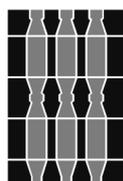


REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 30 luglio 2014

*Si pubblica di regola
il mercoledì
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

Avvertenze: Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella SERIE GENERALE sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella SERIE AVVISI E CONCORSI sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

www.regione.umbria.it

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione II

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2014, n. 60.

Consorzio Fidi Regionale dell'Umbria (Co.Fi.Re. Umbria). Designazione di un componente di spettanza della Regione Umbria nel Consiglio direttivo, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto consortile vigente Pag. 8

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2014, n. 61.

Consorzio Fidi Regionale dell'Umbria (Co.Fi.Re. Umbria). Designazione dei componenti di spettanza della Regione Umbria nel Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto del Consorzio medesimo Pag. 8

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 11 luglio 2014, n. 91.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 - Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 - 18 dicembre 2013, n. 6 - 13 giugno 2014, n. 65. Comune di Orvieto. Intervento di risanamento ambientale I stralcio. Concessione definitiva del contributo dell'importo complessivo euro 521.604,09. Liquidazione a saldo Pag. 9

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 11 luglio 2014, n. 92.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 - Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, 18 dicembre 2013, n. 6 e 13 giugno 2014, n. 65. Umbra Acque spa, intervento di sistemazione idraulica del fosso del Favaron e del reticolo fognario in località Monteluca nel Comune di Perugia. Concessione definitiva del contributo dell'importo complessivo euro 250.000,00. Liquidazione del I acconto di euro 50.000,00 Pag. 14

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 11 luglio 2014, n. 93.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreto del Commissario delegato del 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Bettona. "Interventi vari su strade comunali". Concessione definitiva del contributo dell'importo complessivo euro 210.000,00 Pag. 19

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 11 luglio 2014, n. 94.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreto del Commissario delegato del 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Città della Pieve. "Interventi vari su strade comunali e vicinali". Concessione definitiva del contributo dell'importo complessivo di euro 522.502,20 Pag. 23

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 11 luglio 2014, n. 95.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreto del Commissario delegato del 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Marsciano. "Interventi vari su strade comunali". Concessione definitiva del contributo dell'importo complessivo euro 183.750,00 Pag. 30

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 15 luglio 2014, n. 96.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreto del Commissario delegato del 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni. Provincia di Terni. "Interventi vari su strade provinciali". Concessione definitiva del contributo dell'importo complessivo euro 911.850,00 Pag. 34

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 1 luglio 2014, n. 331.

Atto amministrativo - "Piano triennale 2014/2016 per la promozione sportiva, motorio ricreativa, per le manifestazioni e per l'impiantistica sportiva - Art. 8 della L.R. 23/9/2009, n. 19" Pag. 38

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2014, n. 585.

DGR 1399 del 9 dicembre 2013 relativa al piano di interventi per la famiglia ex L.R. n. 13/2010. Interventi a favore delle associazioni banche del tempo di cui all'art. 14 e a favore delle associazioni familiari di cui all'art. 16. Determinazioni Pag. 48

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE del 26 maggio 2014, n. 609.

Bando PAR FSC 2007-2013 Asse IV - Azione 3.1 - Tipologia b) "Interventi per la valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico". Proroga termine di presentazione dell'atto di approvazione del progetto esecutivo Pag. 49

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2014, n. 647.

Progetto MARIE, Programma Med 2007-2013. Bando di selezione per la realizzazione di un catalogo di buone pratiche sul miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici. Approvazione graduatoria Pag. 51

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2014, n. 672.

L.R. 27/2013 - Rinnovo organi di amministrazione Consorzi di Bonifica - Determinazioni Pag. 54

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2014, n. 758.

Legge regionale 13 maggio 2009, n. 11 - art. 8 comma 3. Approvazione del "Modello per la rendicontazione trimestrale sulla produzione e sulla raccolta dei rifiuti urbani e assimilati" Pag. 55

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2014, n. 769.

Integrazione dell'allegato A alla DGR 594 del 10 giugno 2013. Inserimento della struttura semplice dipartimentale di reumatologia del presidio accreditato - Azienda ospedaliera di Perugia - nell'ambito della rete regionale delle malattie rare Pag. 58

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2014, n. 792.

Protocollo d'intesa tra la Regione Umbria e il Comando regionale Umbria della Guardia di Finanza al fini dell'accesso ai dati contenuti nel datawarehouse dell'osservatorio dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture Pag. 60

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2014, n. 828.

D.G.R. n. 605 del 26 maggio 2014 - Rettifica errore materiale Pag. 68

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2014, n. 833.

L.R. 23 dicembre 2004, n. 33 - Determinazioni in merito alla rateizzazione dei pagamenti dovuti a fronte del rilascio di concessioni ed autorizzazioni su beni appartenenti al demanio idrico, ex R.D. 726/1895 - R.D. 523/1904 - R.D. 1775/1933 Pag. 72

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2014, n. 836.

Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art. 46, comma 1 della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 Pag. 74

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2014, n. 837.

Prelevamento dal fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa. Art. 44, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 Pag. 78

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2014, n. 846.

POR FESR 2007-2013. Asse I. Attività c1. Programma di animazione per lo sviluppo di progetti aziendali di innovazione nelle PMI umbre annualità 2014 approvato con DGR n. 279/2014. Avviso pubblico per progetti di innovazione per cluster di imprese artigiane. Proroga scadenza Pag. 79

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2014, n. 878.

Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art. 46, comma 1 della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 Pag. 79

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 luglio 2014, n. 5599.

Rilascio dell'Accreditamento Istituzionale al "Centro solidarietà di Arezzo", sito nel comune di Città di Castello (PG), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92 Pag. 82

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 luglio 2014, n. 5601.

Rilascio dell'Accreditamento Istituzionale alla "Residenza protetta per anziani Santa Geltrude", sita nel comune di Perugia, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92 Pag. 83

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 luglio 2014, n. 5602.

Rilascio dell'Accreditamento Istituzionale al "Laboratorio biochimico Tiferno", sito nel comune di Città di Castello (PG), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92 Pag. 83

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 luglio 2014, n. 5603.

Rilascio dell'Accreditamento Istituzionale al "Centro diurno psichiatrico per soggetti autistici La Semente" dell'ANGSA Umbria Onlus, sito nel comune di Spello (PG), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92 Pag. 86

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 luglio 2014, n. **5604**.

Rilascio dell'Accreditamento Istituzionale al "Centro di neuropsicologia clinica dell'età evolutiva Giorgio Sabbadini (CNEE s.n.c.)", sito nel comune di Perugia, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92 Pag. 87

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 luglio 2014, n. **5605**.

Rilascio dell'Accreditamento Istituzionale al "FisioEna s.r.l. - Presidio ambulatoriale di fisiokinesiterapia e Riabilitazione", sito nel comune di Castiglione del Lago (PG), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92 Pag. 89

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 luglio 2014, n. **5606**.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale al laboratorio "Analisi Sammartini s.r.l." sito nel comune di Foligno, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92 Pag. 90

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 luglio 2014, n. **5607**.

Rilascio dell'Accreditamento Istituzionale al "Centro medico Cairoli s.r.l.", sito nel comune di Gubbio (PG), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92 Pag. 92

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO SISTEMI NATURALISTICI E ZOOTECNIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 luglio 2014, n. **5671**.

Reg. (CE) 1698/2005. PSR 2007-2013 - Misura 216 azione b) tipologia 2. Procedimento di decadenza per esclusione o rinuncia ditte varie ed accertamento economie Pag. 93

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE E PROMOZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 luglio 2014, n. **5679**.

D.D. n. 3739/2014 concernente il bando di evidenza pubblica per la concessione degli aiuti previsti dal PSR per l'Umbria 2007/2013. Misura 123 - azione a) - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali". - Approvazione graduatoria di ammissibilità e declaratoria di inammissibilità e irricevibilità Pag. 95

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 luglio 2014, n. **5682**.

Associazione di volontariato "AVANTI TUTTA!" con sede in Perugia. Iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni del volontariato ai sensi della L.R. 15/94 Pag. 101

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA - SERVIZIO OPERE PUBBLICHE: PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E SICUREZZA - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 luglio 2014, n. **5706**.

L.r. 1/2004 - R.r. 2/2009 - "Elenco regionale delle imprese inadempienti di cui all'art. 39, comma 10, della l.r. 1/2004" aggiornato al 30 giugno 2014 Pag. 101

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA - SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 luglio 2014, n. 5728.

POR FESR 2007-2013 Asse I attività a3. Bando a sostegno delle nuove PMI innovative. Ammissione a contributo della ditta Valuto srl Pag. 103

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO POLITICHE PER L'INNOVAZIONE E FITOSANITARIE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 luglio 2014, n. 5763.

DLgs 214/05 e s.m.i. Autorizzazione all'attività di produzione e commercio dei vegetali e dei prodotti vegetali e al Registro ufficiale dei produttori della Regione Umbria, (RUP) delle ditte: soc. agr. Brigiari s.s., Salvoni Giuseppe, Chiodini Alessandro e Locchi Franco di Città di Castello (PG) Pag. 105

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO POLITICHE AGRICOLE, PRODUZIONI VEGETALI E SVILUPPO LOCALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 luglio 2014, n. 5772.

Reg. (CE) n. 1234/07 - D.M. 4 marzo 2011 n. 1831 - D.D. n. 45/13 e n. 9649/13. Misura investimenti del programma nazionale di sostegno del settore vino. Proroga dei termini di scadenza per l'ultimazione dei lavori e per la presentazione delle domande di pagamento a saldo relative alle domande biennali 2012/2013 ed annuali 2013/2014 Pag. 107

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 luglio 2014, n. 5785.

Fisiomedical s.a.s. di Burzigotti & C.: autorizzazione all'esercizio (ampliamento) del poliambulatorio specialistico sito in Città di Castello (PG) per le attività di punto prelievi ed esame mineralometrico (MOC) . . . Pag. 109

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 luglio 2014, n. 5787.

Dott.ssa Lamperini Isabella: autorizzazione all'esercizio di una struttura destinata a Studio Odontoiatrico in Massa Martana (PG) Pag. 110

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 luglio 2014, n. 5788.

Villa Cecilia s.r.l.: sostituzione responsabile sanitario presso il Presidio di riabilitazione estensiva residenziale extraospedaliera ed ambulatoriale sito in Passignano sul Trasimeno (PG) Pag. 111

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 luglio 2014, n. 5789.

Dott. Fiorucci Sergio: autorizzazione all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a Studio Odontoiatrico sito in Valfabbrica (PG) Pag. 112

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 luglio 2014, n. 5792.

Dott.ssa Alberati Lucia: revoca D.D. n. 9004 del 6 ottobre 2009 relativa all'autorizzazione all'esercizio di uno Studio Odontoiatrico sito in Tuoro sul Trasimeno (PG) Pag. 113

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 luglio 2014, n. 5795.

AIDAS società cooperativa sociale onlus: autorizzazione all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a Residenza Protetta per anziani non autosufficienti per n. 90 posti letto ed a centro diurno per n. 20 posti in strada di Colleterotta n. 24, Terni (TR) Pag. 113

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 luglio 2014, n. 5796.

Laboratori Sidaf s.r.l.: sospensione autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano nel magazzino sito in Foligno (PG) Pag. 115

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 luglio 2014, n. 5797.

Salus s.r.l.: sostituzione responsabile sanitario presso il Presidio ambulatoriale di Fisiokinesiterapia sito in Terni (TR) Pag. 116

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 luglio 2014, n. 5852.

L.R. 12/2010, art. 9. Verifica di assoggettabilità a VAS. Comune di Gubbio, piano attuativo n. 5, macroarea di Ferratelle Pag. 117

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA - SERVIZIO RICOSTRUZIONE EDIFICI PRIVATI, PROGRAMMI INTEGRATI DI RECUPERO E RISORSE FINANZIARIE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 luglio 2014, n. 5870.

Eventi sismici 1997 - Modifiche ed integrazioni al bando approvato con determinazione dirigenziale n. 11075 del 7 dicembre 2005 Pag. 120

PROVVEDIMENTI E DISPOSIZIONI

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE
E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA
Servizio Ricostruzione edifici privati programmi integrati
di recupero e risorse finanziarie

Sisma 2009 D.G.R. n. 564/2014. Elenco degli istituti di credito firmatari della convenzione con la Regione Umbria
Pag. 123

PARTE PRIMA

LEGGI - REGOLAMENTI - DECRETI - ATTI DELLA REGIONE

Sezione II

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2014, n. **60**.

Consorzio Fidi Regionale dell'Umbria (Co.Fi.Re. Umbria). Designazione di un componente di spettanza della Regione Umbria nel Consiglio direttivo, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto consortile vigente.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 12 marzo 1990, n. 5: *Testo Unico dell'Artigianato*, con cui la Regione Umbria istituisce un Consorzio Fidi Regionale come fondo di garanzia per l'artigianato;

Vista la legge regionale 13 febbraio 2013, n. 4: *Testo unico in materia di artigianato* la quale, abrogando la sopra citata legge regionale, all'art. 25 stabilisce che il Co.Fi.Re. Umbria, già costituito ai sensi dell'art. 8 della l.r. 5/1990, è un Consorzio che opera tramite attività di cogaranzia, controgaranzia e può svolgere attività di servizio alle cooperative artigiane di garanzia;

Visto lo statuto consortile vigente;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 842 del 7 luglio 2014: *Designazione del rappresentante regionale nel Consiglio Direttivo del Consorzio Fidi Regionale dell'Umbria (Co.Fi.Re. Umbria) ai sensi dell'art. 14 dello Statuto consortile vigente*;

Vista la legge regionale 21 marzo 1995, n. 11: *Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi* e successive modificazioni;

DECRETA

Art. 1

È designato, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto consortile vigente, quale componente di spettanza della Regione Umbria nel Consiglio direttivo del Consorzio Fidi Regionale dell'Umbria (Co.Fi.Re. Umbria), il Dott. **Mario Carletini**, nato a Tuoro sul Trasimeno (Pg), il 25 marzo 1947.

Art. 2

Si dà atto che il soggetto designato ha dichiarato di accettare l'incarico e di non trovarsi nelle condizioni di ineleggibilità e di incompatibilità di cui alla l.r. 11/1995.

Art. 3

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto consortile vigente, il Consiglio direttivo dura in carica tre anni.
Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 11 luglio 2014

MARINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2014, n. **61**.

Consorzio Fidi Regionale dell'Umbria (Co.Fi.Re. Umbria). Designazione dei componenti di spettanza della Regione Umbria nel Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto del Consorzio medesimo.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 13 febbraio 2013, n. 4: *Testo unico in materia di artigianato* e in particolare l'art. 25, il quale

prevede che il Consorzio Fidi Regionale - Co.Fi.Re. Umbria, già costituito ai sensi dell'art. 8 della l.r. 12 marzo 1990, n. 5: *Testo unico dell'artigianato*, è un Consorzio Fidi di secondo grado partecipato dalla Regione;

Visto lo statuto consortile vigente e in particolare l'art. 18 il quale prevede che:

— il Collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti iscritti all'Albo dei revisori dei conti;
— la Regione nomina due membri effettivi, ai sensi dell'art. 8, c. 4, lett. c) della l.r. 5/1990; gli altri membri sono nominati dall'Assemblea;

— la Presidenza del Collegio sindacale spetta ad uno dei membri effettivi nominati dalla Regione;

Vista la decisione del Presidente dell'Assemblea legislativa n. 334 del 9 luglio 2014, con la quale sono designati, quali componenti di spettanza della Regione Umbria nel Collegio sindacale del Consorzio Fidi Regionale - Co.Fi.Re. Umbria, i signori Gian Luca Gigli (membro effettivo con funzioni di Presidente) e Filippo Riccardini (membro effettivo);

Vista la nota dell'Assemblea legislativa dell'Umbria prot. n. 3157 del 10 luglio 2014, con la quale si comunica che i soggetti designati hanno dichiarato di accettare l'incarico e di non incorrere nelle condizioni di ineleggibilità e incompatibilità di cui alla l.r. 11/1995 e alla l.r. 18/2012;

Vista la legge regionale 21 marzo 1995, n. 11: *Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi* e successive modificazioni;

DECRETA

Art. 1

Sono designati, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto consortile vigente, quali componenti di spettanza della Regione Umbria nel Collegio sindacale del Consorzio Fidi Regionale dell'Umbria (Co.Fi.Re. Umbria), come disposto dalla decisione del Presidente dell'Assemblea legislativa n. 334/2014, i Signori:

- **Gian Luca Gigli**, nato a Terni il 2 giugno 1976, quale *membro effettivo con funzioni di Presidente*;
- **Filippo Riccardini**, nato a Città di Castello (Pg) il 18 settembre 1967, quale *membro effettivo*.

Art. 2

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto consortile vigente, il Collegio sindacale dura in carica tre anni ed è rinnovabile.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 11 luglio 2014

MARINI

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 11 luglio 2014, n. 91.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 - Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 - 18 dicembre 2013, n. 6 - 13 giugno 2014, n. 65. Comune di Orvieto. Intervento di risanamento ambientale I stralcio. Concessione definitiva del contributo dell'importo complessivo euro 521.604,09. Liquidazione a saldo.

Il Commissario Delegato

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228" il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali del 11,12, e 13 Novembre 2012 assegnando alla regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Richiamati i propri precedenti decreti:

— 15 ottobre 2013, n. 5 recante “D.P.C.M. 23 marzo 2013 - Ordinanza del Commissario delegato nn. 10 del 24/06/2013 e 11 del 28/06/2013. Approvazione “Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell’art. 1 della Legge 228/2012 per interventi sul reticolo idraulico e interventi su frane e infrastrutture” in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12, e 13 novembre 2012. Approvazione delle modalità per l’attuazione degli interventi e per l’erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti”;

— 18 dicembre 2013, n. 6 recante “D.P.C.M. 23 marzo 2013 - Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5. Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell’art. 1 della legge 228/2012 per interventi sul reticolo idraulico e interventi su frane e infrastrutture in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12 e 13 novembre 2012. Modificazioni alle procedure per l’attuazione degli interventi e per la erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti”;

— 13 giugno 2014, n. 65 recante “D.P.C.M. 23 marzo 2013 - Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013 n. 5, 18 dicembre 2013, n. 6, 8 aprile 2014, n. 28 e 26 maggio 2014, n. 59. Ulteriore rimodulazione del “Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell’art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico” in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12 e 13 novembre 2012 - Utilizzo dell’accantonamento per euro 884.964,66 - Fissazione nuovo termine per l’approvazione e trasmissione dei progetti definitivi o esecutivi”;

Considerato che con il sopracitato decreto 65/2014 è stato concesso, al Comune di Orvieto, in via provvisoria, un contributo di euro 521.604,09 per l’intervento di risanamento ambientale I stralcio;

Visto il documento istruttorio redatto dal Servizio Protezione Civile parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che le risorse di cui trattasi sono state trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d’Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749) e che alla somma di euro 521.604,09 di cui al presente atto si fa fronte con le risorse individuate nel Piano degli interventi approvato decreto del Commissario delegato n. 5/2013;

DECRETA

Art. 1

1. Di concedere in via definitiva, ai sensi dell’articolo 2 comma 4 del citato decreto n. 5/2013 e successive modificazioni, al Comune di Orvieto il contributo di euro 521.604,09 per l’intervento di risanamento ambientale I stralcio - concesso in via provvisoria con decreto 65/2014.

2. Di erogare a favore del Comune di Orvieto l’importo complessivo di euro 521.604,09 quale saldo per l’intervento di risanamento ambientale I stralcio, mediante prelevamento dalla C.S. n. 5749 istituita presso la Banca d’Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato - Presidente della Regione - e con accreditamento nel conto di tesoreria unica intestato al medesimo Comune di Orvieto.

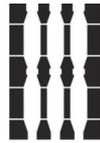
3. di imputare, ai sensi della d.g.r. n. 2109/2005, il predetto importo in base alla seguente tabella:

Importo	Creditore	Conto	Centro di Costo
€ 521.604,09	Comune di Orvieto	0220407000	QSTR030516

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 11 luglio 2014

MARINI



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E
COMPETITIVITA' DELL'UMBRIA
Servizio Protezione Civile**

OGGETTO: Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 - 18 dicembre 2013, n. 6 - 13 giugno 2014, n. 65. Comune di Orvieto. Intervento di risanamento ambientale I stralcio. Concessione definitiva del contributo dell'importo complessivo euro 521.604,09. Liquidazione a saldo.

Documento istruttorio

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante “Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228” il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11,12 e 13 novembre 2012, assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto “Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228”;

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013 n. 11, avente ad oggetto “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento”;

Visti i Decreti del Commissario delegato:

- 15 ottobre 2013, n. 5 recante “D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Ordinanza del Commissario delegato nn. 10 del 24/06/2013 e 11 del 28/06/2013. Approvazione “Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell'art. 1 della Legge 228/2012 per interventi sul reticolo idraulico e interventi su frane e infrastrutture” in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12, e 13 novembre 2012. Approvazione delle modalità per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti”;

- 18 dicembre 2013, n. 6 recante “D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5. Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell’art. 1 della legge 228/2012 per interventi sul reticolo idraulico e interventi su frane e infrastrutture in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12 e 13 novembre 2012. Modificazioni alle procedure per l’attuazione degli interventi e per la erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti”;
- 13 giugno 2014, n. 65 recante “D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013 n. 5, 18 dicembre 2013, n. 6, 8 aprile 2014, n. 28 e 26 maggio 2014, n. 59. Ulteriore rimodulazione del “Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell’art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico” in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12 e 13 novembre 2012 - Utilizzo dell’accantonamento per euro 884.964,66 – Fissazione nuovo termine per l’approvazione e trasmissione dei progetti definitivi o esecutivi”;

Considerato che

- è stato concesso al Comune di Orvieto, in via provvisoria, ai sensi dell’art. 1 del decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, l’importo di euro 802.275,05 per l’intervento di risanamento ambientale del territorio comunale in seguito agli eventi alluvionali in oggetto;
- con decreto del Commissario delegato 13 giugno 2014, n. 65, l’intervento di cui sopra è stato rideterminato in due stralci rispettivamente dell’importo di euro 521.604,09 e euro 280.670,96;
- con medesimo decreto n. 65/2014 è stato concesso al Comune di Orvieto, in via provvisoria, l’importo di euro 521.604,09 per l’intervento di risanamento ambientale I stralcio;
- il Comune di Orvieto ha trasmesso con nota n. 10650 del 15 aprile 2014 acquisita al protocollo regionale con n. 55274 del 22 aprile 2014:
 - Determinazione del Servizio LL.PP. Ambiente n. 191 del 11/03/2014 di approvazione Stati Finali, Certificati di Regolare Esecuzione, Relazione Acclarante i rapporti economici tra Comune di Orvieto e Regione Umbria;
 - Modello A di rendicontazione spese di euro 35.838,00 per raccolta straordinaria rifiuti svolta dalla COSP TECNO SERVICE Soc. Coop. (convenzione rep. 6518 del 08/02/1996);
 - Modello A di rendicontazione spese di euro 485.766,09 per operazioni trattamento rifiuti avviati agli impianti di trattamento svolte dalla S.A.O. Servizi Ambientali Orvieto srl (convenzione rep. 6518 del 08/02/1996);
 - Certificato di Regolare Esecuzione per la COSP TECNO SERVICE Soc. Coop. alla data del 31/10/2013;
 - Certificato di Regolare Esecuzione per la S.A.O. Servizi Ambientali Orvieto srl alla data del 31/10/2013;
 - Relazione Acclarante i rapporti economici tra Comune di Orvieto e Regione Umbria per l’importo totale di euro 521.604,09;
 - Attestazione del Dirigente del Settore Tecnico e Manutenzione del nesso di causalità con l’evento meteorologico/alluvionale e gli interventi di risanamento ambientale in oggetto;

Dato atto che la documentazione sopra richiamata è conforme a quanto stabilito con decreto n. 5/2013 e s.m.;

Ritenuto pertanto opportuno:

- in conformità al disposto dell'art. 2, comma 4 del sopracitato decreto n. 5/2013 e s.m.i, concedere in via definitiva il contributo di euro 521.604,09 a favore del Comune di Orvieto per l'intervento di risanamento ambientale I stralcio;
- procedere alla liquidazione, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del sopracitato decreto n. 5/2013 e s.m.i, della somma di euro 521.604,09 quale saldo del contributo per l'intervento sopra richiamato;

Dato atto inoltre che il decreto di concessione definitiva del contributo e liquidazione del saldo, di cui al presente documento istruttorio, sarà pubblicato a cura del Servizio Protezione civile, nel sito istituzionale della Regione Umbria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013;

Tutto ciò premesso

SI PROPONE

al Commissario delegato (D.P.C.M. 23 marzo 2013)

l'emanazione del decreto con le seguenti disposizioni

Art. 1

1. di concedere in via definitiva, ai sensi dell'articolo 2 comma 4, del decreto del Commissario delegato n. 5/2013 e s.m., al Comune di Orvieto il contributo di euro 521.604,09 per l'intervento di risanamento ambientale 1° stralcio – concesso in via provvisoria con decreto 65/2014;
2. di erogare a favore del Comune di Orvieto l'importo complessivo di euro 521.604,09 quale saldo per l'intervento di risanamento ambientale 1° stralcio, mediante prelevamento dalla C.S. n. 5749 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato – Presidente della Regione - e con accreditamento nel conto di tesoreria unica intestato al medesimo Comune di Orvieto;
3. di imputare, ai sensi della d.g.r. n. 2109/2005, il predetto importo in base alla seguente tabella:

Importo	Creditore	Conto	Centro di Costo
€ 521.604,09	Comune di Orvieto	0220407000	QSTR030516

L'Istruttore Alessandro Silvestri

Perugia, 08/07/2014

Il Responsabile del procedimento
Geom. Paolo Mancinelli

Perugia, 08/07/2014

Il Dirigente del Servizio
Ing. Sandro Costantini

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 11 luglio 2014, n. 92.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 - Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, 18 dicembre 2013, n. 6 e 13 giugno 2014, n. 65. Umbra Acque spa, intervento di sistemazione idraulica del fosso del Favarone e del reticolo fognario in località Monteluca nel Comune di Perugia. Concessione definitiva del contributo dell'importo complessivo euro 250.000,00. Liquidazione del I acconto di euro 50.000,00.

Il Commissario Delegato

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228" il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali del 11, 12, e 13 Novembre 2012 assegnando alla regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Richiamati i propri precedenti decreti:

— 15 ottobre 2013, n. 5 recante "D.P.C.M. 23 marzo 2013 - Ordinanza del Commissario delegato nn. 10 del 24/06/2013 e 11 del 28/06/2013. Approvazione "Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell'art. 1 della Legge 228/2012 per interventi sul reticolo idraulico e interventi su frane e infrastrutture" in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12, e 13 novembre 2012. Approvazione delle modalità per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti";

— 18 dicembre 2013, n. 6 recante "D.P.C.M. 23 marzo 2013 - Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5. Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell'art. 1 della legge 228/2012 per interventi sul reticolo idraulico e interventi su frane e infrastrutture in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12 e 13 novembre 2012. Modificazioni alle procedure per l'attuazione degli interventi e per la erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti";

— 13 giugno 2014, n. 65 recante "D.P.C.M. 23 marzo 2013 - Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013 n. 5, 18 dicembre 2013, n. 6, 8 aprile 2014, n. 28 e 26 maggio 2014, n. 59. Ulteriore rimodulazione del "Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico" in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12 e 13 novembre 2012 - Utilizzo dell'accantonamento per euro 884.964,66 - Fissazione nuovo termine per l'approvazione e trasmissione dei progetti definitivi o esecutivi";

Considerato che è stato concesso a Umbra Acque spa, in via provvisoria, ai sensi del citato decreto, n. 5/2013, l'importo di euro 250.000,00 per l'intervento di sistemazione idraulica del fosso del Favarone e del reticolo fognario in località Monteluca nel Comune di Perugia;

Visto il documento istruttorio redatto dal Servizio Protezione Civile parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che le risorse di cui trattasi sono state trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749) e che alla somma di euro 50.000,00 di cui al presente atto, si fa fronte con le risorse individuate nel Piano degli interventi approvato decreto del Commissario delegato n. 5/2013 e s.m.i;

DECRETA

Art. 1

1. Di concedere in via definitiva, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 del citato decreto n. 5/2013 e successive modificazioni, a Umbra Acque spa il contributo di euro 250.000,00 per l'intervento di sistemazione idraulica del fosso del Favarone e del reticolo fognario in località Monteluca nel Comune di Perugia.

2. Di erogare a favore di Umbra Acque spa l'importo complessivo di euro 50.000,00 quale I acconto pari al 20% del contributo di euro 250.000,00, mediante prelevamento dalla C.S. n. 5749 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato - Presidente della Regione - e con accreditamento sul conto corrente - IBAN IT30J0306903390615209864179 - intestato a Umbra Acque spa con sede in Via G. Benucci, 162 - 06087 Ponte San Giovanni (PG).

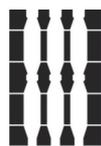
3. Di imputare, ai sensi della d.g.r. n. 2109/2005, il predetto importo in base alla seguente tabella:

Importo	Creditore	Conto	Centro di Costo
€ 50.000,00	Umbra Acque spa	0220407000	QSTR030516

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 11 luglio 2014

MARINI



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' DELL'UMBRIA Servizio Protezione Civile

OGGETTO: Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, 18 dicembre 2013, n. 6 e 13 giugno 2014, n. 65. Umbra Acque spa, intervento di sistemazione idraulica del fosso del Favarone e del reticolo fognario in località Monteluca nel Comune di Perugia. Concessione definitiva del contributo dell'importo complessivo euro 250.000,00. Liquidazione del I acconto di euro 50.000,00.

Documento istruttorio

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante “Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228” il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11,12 e 13 novembre 2012, assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto “Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228”;

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013 n. 11, avente ad oggetto “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento”;

Visti i decreti del Commissario delegato:

- 15 ottobre 2013, n. 5 recante “D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Ordinanza del Commissario delegato nn. 10 del 24/06/2013 e 11 del 28/06/2013. Approvazione “Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell'art. 1 della Legge 228/2012 per

interventi sul reticolo idraulico e interventi su frane e infrastrutture” in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12 e 13 novembre 2012. Approvazione delle modalità per l’attuazione degli interventi e per l’erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti;

- 18 dicembre 2013, n. 6 recante “D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5. Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell’art. 1 della legge 228/2012 per interventi sul reticolo idraulico e interventi su frane e infrastrutture in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12 e 13 novembre 2012. Modificazioni alle procedure per l’attuazione degli interventi e per la erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti”;
- 13 giugno 2014, n. 65 recante “D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, 18 dicembre 2013, n. 6, 8 aprile 2014, n. 28 e 26 maggio 2014, n. 59. Ulteriore rimodulazione del Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell’art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e sul reticolo idraulico in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12 e 13 novembre 2012 - Utilizzo dell’accantonamento per euro 884.964,66 – Fissazione nuovo termine per l’approvazione e trasmissione dei progetti definitivi o esecutivi”;

Considerato che:

- è stato concesso a Umbra Acque spa, in via provvisoria, ai sensi dell’art. 1 del decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, l’importo di euro 250.000,00 per l’intervento di sistemazione idraulica del fosso del Favarone e del reticolo fognario in località Monteluca nel Comune di Perugia;
- Umbra Acque spa ha trasmesso con nota n. 1115 del 12 febbraio 2014 acquisita al protocollo regionale con n. 23010 del 17 febbraio 2014:
 - Nota n.14991 del 19/12/2013 di affidamento del servizio attinente l’architettura e l’ingegneria per la progettazione definitiva ed esecutiva e il coordinamento per la sicurezza inerente l’esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica del fosso del Favarone e del reticolo fognario in località Monteluca nel comune di Perugia;
 - Richiesta di erogazione del 1° acconto del 20% ai sensi dei decreti del Commissario Delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e 18 dicembre 2013, n. 6;e con nota n. 3252/pp del 17 aprile 2014 acquisita al protocollo regionale con n. 58416 del 30 aprile 2014:
 - Progetto definitivo-esecutivo degli interventi di sistemazione idraulica del fosso del Favarone e del reticolo fognario in località Monteluca nel comune di Perugia;
 - Verbale n. 2/2014 del 28/03/2014 del Consiglio di amministrazione della Società Umbra Acque di approvazione del Progetto definitivo-esecutivo degli interventi di sistemazione idraulica del fosso del Favarone e del reticolo fognario in località Monteluca nel comune di Perugia;

Ritenuto pertanto opportuno:

- in conformità al disposto dell’art. 2, comma 4 del sopracitato decreto n. 5/2013 e s.m.i, concedere in via definitiva il contributo di euro 250.000,00 a favore di Umbra Acque spa per l’intervento di sistemazione idraulica del fosso del Favarone e del reticolo fognario in località Monteluca del Comune di Perugia;

- procedere alla liquidazione, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del sopracitato decreto n. 5/2013 e s.m.i, della somma di euro 50.000,00 quale I acconto pari al 20% del contributo per l'intervento sopra richiamato;

Dato atto che il decreto di concessione definitiva del contributo e liquidazione del I acconto, di cui al presente documento istruttorio, sarà pubblicato a cura del Servizio Protezione civile, nel sito istituzionale della Regione Umbria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

**Tutto ciò premesso
SI PROPONE
al Commissario delegato (D.P.C.M. 23 marzo 2013)
l'emanazione del decreto con le seguenti disposizioni**

Art. 1

1. di concedere in via definitiva, ai sensi dell'articolo 2 comma 4 del decreto del Commissario delegato n. 5/2013 e s.m., a Umbra Acque spa il contributo di euro 250.000,00 per l'intervento di sistemazione idraulica del fosso del Favarone e del reticolo fognario in località Monteluca nel Comune di Perugia;
2. di erogare a favore di Umbra Acque spa l'importo complessivo di euro 50.000,00 quale I acconto pari al 20% del contributo di euro 250.000,00, mediante prelevamento dalla C.S. n. 5749 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato – Presidente della Regione - e con accreditamento sul conto corrente - IBAN IT30J0306903390615209864179 - intestato a Umbra Acque spa con sede in Via G. Benucci, 162 – 06087 Ponte San Giovanni (PG);
3. di imputare, ai sensi della d.g.r. n. 2109/2005, il predetto importo in base alla seguente tabella:

Importo	Creditore	Conto	Centro di Costo
€ 50.000,00	Umbra Acque spa	0220407000	QSTR030516

L'Istruttore Alessandro Silvestri

Perugia, 08/07/ 2014

Il Responsabile del procedimento
Geom. Paolo Mancinelli

Perugia, 08/07/2014

Il Dirigente del Servizio
Ing. Sandro Costantini

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 11 luglio 2014, n. 93.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreto del Commissario delegato del 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Bettona. "Interventi vari su strade comunali". Concessione definitiva del contributo dell'importo complessivo euro 210.000,00.

Il Commissario Delegato

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228" il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali del 11,12 e 13 novembre 2012 assegnando alla regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Richiamati i propri precedenti decreti:

— 15 ottobre 2013, n. 5, con il quale è stato approvato il "Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico", è stato concesso - in via provvisoria - l'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;

— 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;

— 8 aprile 2014, n. 28, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 587.500,00 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 887.290,26;

— 13 giugno 2014, n. 65, con il quale è stata approvata una ulteriore rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 887.290,26 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 2.325,60 e fissato un nuovo termine per l'approvazione e trasmissione dei progetti definitivi o esecutivi.

Visto il documento istruttorio redatto dal Servizio Infrastrutture per la Mobilità parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che le risorse di cui trattasi sono state trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749) e che alla somma di euro 210.000,00 di cui al presente atto si fa fronte con le risorse individuate nel Piano degli interventi approvato con decreto del Commissario delegato n. 5/2013;

DECRETA

Art. 1

1. Di concedere in via definitiva, ai sensi dell'articolo 2 comma 4 del decreto del Commissario Delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni, al Comune di Bettona il contributo di euro 210.000,00 per gli interventi:

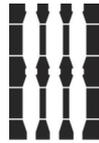
— Int. n. 2 - "Strada Comunale Via Col di Lodola: sistemazione opere d'arte stradali" - contributo di euro 150.000,00;

— Int. n. 3 - "Strada Comunale Via Torte: sistemazione opere d'arte stradali" - contributo di euro 60.000,00; come da progetti esecutivi approvati dal medesimo Comune con Determinazioni del Responsabile dell'Area Tecnica 14/04/2014, n. 24 (intervento n. 2) e 17/04/2014, n. 25 (intervento n. 3).

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 11 luglio 2014

MARINI



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' DELL'UMBRIA Servizio Infrastrutture per la Mobilità

OGGETTO: Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Bettona. *“Interventi vari su strade comunali”*. Concessione definitiva del contributo dell'importo complessivo euro 210.000,00.

Documento istruttorio

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante “Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228” il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11,12 e 13 novembre 2012, assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto “Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228”;

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013 n. 11, avente ad oggetto “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento”;

Visti i decreti del Commissario delegato:

- 15 ottobre 2013, n. 5, con il quale è stato approvato il “Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico”, è stato concesso - in via provvisoria - l'importo

complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;

- 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;
- 8 aprile 2014, n. 28, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 587.500,00 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 887.290,26;
- 13 giugno 2014, n. 65, con il quale è stata approvata una ulteriore rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 887.290,26 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 2.325,60 e fissato un nuovo termine per l'approvazione e trasmissione dei progetti definitivi o esecutivi.

Considerato che:

- con il citato decreto 5/2013 è stato concesso al Comune di Bettona, in via provvisoria, l'importo complessivo di euro 210.000,00 per gli interventi:
 - Int. n 2 - "*Strada Comunale Via Col di Lodola: sistemazione opere d'arte stradali*" – contributo provvisorio euro 150.000,00;
 - Int. n 3 - "*Strada Comunale Via Torte: sistemazione opere d'arte stradali*" – contributo provvisorio euro 60.000,00;
- il Comune di Bettona con nota prot. 2763 del 17/04/2014 (acquisita al protocollo regionale n. 0054202 del 17/04/2014) ha trasmesso il progetto esecutivo dell'intervento n. 2 sopracitato e il relativo atto di approvazione Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 24 del 14/04/2014;
- il Comune di Bettona con nota prot. 2766 del 17/04/2014 (acquisita al protocollo regionale n. 0054198 del 17/04/2014) ha trasmesso il progetto esecutivo dell'intervento n. 3 sopracitato e il relativo atto di approvazione Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 25 del 17/04/2014;
- la sopra elencata documentazione è conforme a quanto richiesto all'art. 2 comma 4 del Decreto del Commissario Delegato del 15/10/2013 n. 5 e successive modificazioni e integrazioni, ed è stata trasmessa nel rispetto dei tempi stabiliti dal medesimo decreto, si può pertanto concedere in via definitiva al Comune di Bettona il contributo complessivo di euro 210.000,00 per gli interventi:
 - Int. n 2 - "*Strada Comunale Via Col di Lodola: sistemazione opere d'arte stradali*" – contributo provvisorio euro 150.000,00;
 - Int. n 3 - "*Strada Comunale Via Torte: sistemazione opere d'arte stradali*" – contributo provvisorio euro 60.000,00;

Dato atto che il decreto di concessione definitiva del contributo, di cui al presente documento istruttorio, sarà pubblicato a cura del Servizio Infrastrutture per la Mobilità, nel sito istituzionale della Regione Umbria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

**Tutto ciò premesso
SI PROPONE**

al Commissario delegato (decreto P.C.M. 23 Marzo 2013)
l'emanazione del decreto con le seguenti disposizioni

Art. 1

1. Di concedere in via definitiva, ai sensi dell'articolo 2 comma 4 del decreto del Commissario Delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni, al Comune di Bettona il contributo complessivo di euro 210.000,00 per gli interventi:
- Int. n 2 - "*Strada Comunale Via Col di Lodola: sistemazione opere d'arte stradali*" – contributo di euro 150.000,00;
 - Int. n 3 - "*Strada Comunale Via Torte: sistemazione opere d'arte stradali*" – contributo di euro 60.000,00;
- come da progetti esecutivi approvati dal medesimo Comune con Determinazioni del Responsabile dell'Area Tecnica 14/04/2014, n. 24 (intervento n. 2) e 17/04/2014, n. 25 (intervento n. 3).

Perugia, 08 luglio 2014

L'Istruttore
Geom. Massimo Marani

Perugia, 08 luglio 2014

Il Responsabile di Sezione
Ing. Paolo Cioffini

Perugia, 08 luglio 2014

Il Dirigente Vicario del Servizio
(D.G.R. 166/2014)
Arch. Maurizio Angelici

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 11 luglio 2014, n. 94.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreto del Commissario delegato del 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Città della Pieve. "Interventi vari su strade comunali e vicinali". Concessione definitiva del contributo dell'importo complessivo di euro 522.502,20.

Il Commissario Delegato

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228" il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali del 11,12 e 13 novembre 2012 assegnando alla regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Richiamati i propri precedenti decreti:

— 15 ottobre 2013, n. 5, con il quale è stato approvato il "Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico", è stato concesso - in via provvisoria - l'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;

— 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;

— 8 aprile 2014, n. 28, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 587.500,00 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 887.290,26;

— 13 giugno 2014, n. 65, con il quale è stata approvata una ulteriore rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 887.290,26 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 2.325,60 e fissato un nuovo termine per l'approvazione e trasmissione dei progetti definitivi o esecutivi;

Visto il documento istruttorio redatto dal Servizio Infrastrutture per la Mobilità parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che le risorse di cui trattasi sono state trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749) e che alla somma di euro 522.502,20 di cui al presente atto si fa fronte con le risorse individuate nel Piano degli interventi approvato con decreto del Commissario delegato n. 5/2013;

DECRETA

Art. 1

1. Di concedere in via definitiva, ai sensi dell'articolo 2 comma 4 del decreto del Commissario Delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni, al Comune di Città della Pieve il contributo di euro 522.502,20 per gli interventi:

— Int. n 3 - "Strada Comunale di San Donnino - località Ponticelli: lavori di ripristino" - contributo di euro 88.330,00;

— Int. n 4 - "Strada Comunale Cimitero Capoluogo - località il Monte: opere di protezione della antica via Crucis" - contributo di euro 38.720,00;

— Int. n 5 - "Strada Comunale di Ponticelli, III accorciatoia - località Concello I°: lavori di ripristino" - contributo di euro 38.865,20;

— Int. n 6 - "Strada Comunale di Casalverso - località Casalverso: lavori di ripristino" - contributo di euro 13.673,00;

— Int. n 10 - "Strada Vicinale di Borgnano - località Borgnano: lavori di ripristino" - contributo di euro 78.892,00;

— Int. n 11 - "Strada Comunale Via Corposodo - località Città della Pieve: lavori di ripristino" - contributo di euro 37.050,20;

— Int. n 12 - “Strada Comunale di Poggio San Biagio - località Poggio San Biagio: lavori di ripristino” - contributo di euro 27.346,00;

— Int. n 13 - “Strada Comunale di Fonte Trova - località Città della Pieve: lavori di ripristino” - contributo di euro 27.346,00;

— Int. n 14 - “Strada Comunale di Musignano - località Musignano: lavori di ripristino” - contributo di euro 16.407,60;

— Int. n 15 - “Strada Vicinale di Poggio al Piano - località Poggio al Piano: lavori di ripristino” - contributo di euro 41.019,00;

— Int. n 16 - “Strada Vicinale di Corgiolano - località Corgiolano: lavori di ripristino” - contributo di euro 32.815,20;

— Int. n 17 - “Strada ad uso pubblico di Palazzo Baglioni - località Città della Pieve: lavori di ripristino” - contributo di euro 24.611,40;

— Int. n 18 - “Strada Vicinale di Malagronda - località Malagronda: lavori di ripristino” - contributo di euro 24.611,40;

— Int. n 19 - “Strada Vicinale di Ripavecchia - località Ripavecchia: lavori di ripristino” - contributo di euro 13.673,00;

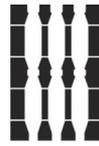
— Int. n 20 - “Strada Vicinale di Cimbolello - località Madonna della Sanità / Cimbolello: lavori di ripristino” - contributo di euro 19.142,20;

come da progetti definitivi/esecutivi approvati dal medesimo Comune con deliberazioni della Giunta comunale 13/03/2014, n. 41 (intervento n. 3), 13/03/2014, n. 31 (intervento n. 4), 13/03/2014, n. 34 (intervento n. 5), 13/03/2014, n. 39 (intervento n. 6), 13/03/2014, n. 49 (intervento n. 10), 13/03/2014, n. 50 (intervento n. 11), 13/03/2014, n. 40 (intervento n. 12), 13/03/2014, n. 38 (intervento n. 13), 13/03/2014, n. 36 (intervento n. 14), 13/03/2014, n. 37 (intervento n. 15), 13/03/2014, n. 47 (intervento n. 16), 13/03/2014, n. 45 (intervento n. 17), 13/03/2014, n. 35 (intervento n. 18), 13/03/2014, n. 44 (intervento n. 19), 13/03/2014, n. 46 (intervento n. 20).

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 11 luglio 2014

MARINI



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' DELL'UMBRIA Servizio Infrastrutture per la Mobilità

OGGETTO: Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Città della Pieve. *“Interventi vari su strade comunali e vicinali”*. Concessione definitiva del contributo dell'importo complessivo di euro 522.502,20.

Documento istruttorio

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante “Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228” il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11,12 e 13 novembre 2012, assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto “Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228”;

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013 n. 11, avente ad oggetto “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento”;

Visti i decreti del Commissario delegato:

- 15 ottobre 2013, n. 5, con il quale è stato approvato il “Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico”, è stato concesso - in via provvisoria - l'importo

complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;

- 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;
- 8 aprile 2014, n. 28, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 587.500,00 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 887.290,26;
- 13 giugno 2014, n. 65, con il quale è stata approvata una ulteriore rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 887.290,26 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 2.325,60 e fissato un nuovo termine per l'approvazione e trasmissione dei progetti definitivi o esecutivi.

Considerato che:

- con il citato decreto 5/2013 è stato concesso al Comune di Città della Pieve, in via provvisoria, l'importo complessivo di euro 522.502,20 per gli interventi:
 - Int. n 3 - "*Strada Comunale di San Donnino – località Ponticelli: lavori di ripristino*" – contributo provvisorio euro 88.330,00;
 - Int. n 4 - "*Strada Comunale Cimitero Capoluogo – località il Monte: opere di protezione della antica via Crucis*" – contributo provvisorio euro 38.720,00;
 - Int. n 5 - "*Strada Comunale di Ponticelli, III accorciatoia – località Concello I°: lavori di ripristino*" – contributo provvisorio euro 38.865,20;
 - Int. n 6 - "*Strada Comunale di Casalverso – località Casalverso: lavori di ripristino*" – contributo provvisorio euro 13.673,00;
 - Int. n 10 - "*Strada Vicinale di Borgnano – località Borgnano: lavori di ripristino*" – contributo provvisorio euro 78.892,00;
 - Int. n 11 - "*Strada Comunale Via Corposodo – località Città della Pieve: lavori di ripristino*" – contributo provvisorio euro 37.050,20;
 - Int. n 12 - "*Strada Comunale di Poggio San Biagio – località Poggio San Biagio: lavori di ripristino*" – contributo provvisorio euro 27.346,00;
 - Int. n 13 - "*Strada Comunale di Fonte Trova – località Città della Pieve: lavori di ripristino*" – contributo provvisorio euro 27.346,00;
 - Int. n 14 - "*Strada Comunale di Musignano – località Musignano: lavori di ripristino*" – contributo provvisorio euro 16.407,60;
 - Int. n 15 - "*Strada Vicinale di Poggio al Piano – località Poggio al Piano: lavori di ripristino*" – contributo provvisorio euro 41.019,00;
 - Int. n 16 - "*Strada Vicinale di Corgiolano – località Corgiolano: lavori di ripristino*" – contributo provvisorio euro 32.815,20;
 - Int. n 17 - "*Strada ad uso pubblico di Palazzo Baglioni – località Città della Pieve: lavori di ripristino*" – contributo provvisorio euro 24.611,40;
 - Int. n 18 - "*Strada Vicinale di Malagronda – località Malagronda: lavori di ripristino*" – contributo provvisorio euro 24.611,40;
 - Int. n 19 - "*Strada Vicinale di Ripavecchia – località Ripavecchia: lavori di ripristino*" – contributo provvisorio euro 13.673,00;
 - Int. n 20 - "*Strada Vicinale di Cimbolello – località Madonna della Sanità / Cimbolello: lavori di ripristino*" – contributo provvisorio euro 19.142,20;
- il Comune di Città della Pieve con nota prot. 4681 del 28/03/2014 (acquisita al protocollo regionale n. 0045378 del 01/04/2014) ha trasmesso in formato digitale (compact disc) i

progetti definitivi/esecutivi degli interventi nn. 3, 4, 5, 6, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20 sopraccitati e i relativi atti di approvazione, deliberazioni della Giunta comunale: 13/03/2014, n. 41 (intervento n. 3), 13/03/2014, n. 31 (intervento n. 4), 13/03/2014, n. 34 (intervento n. 5), 13/03/2014, n. 39 (intervento n. 6), 13/03/2014, n. 49 (intervento n. 10), 13/03/2014, n. 50 (intervento n. 11), 13/03/2014, n. 40 (intervento n. 12), 13/03/2014, n. 38 (intervento n. 13), 13/03/2014, n. 36 (intervento n. 14), 13/03/2014, n. 37 (intervento n. 15), 13/03/2014, n. 47 (intervento n. 16), 13/03/2014, n. 45 (intervento n. 17), 13/03/2014, n. 35 (intervento n. 18), 13/03/2014, n. 44 (intervento n. 19), 13/03/2014, n. 46 (intervento n. 20);

- la sopra elencata documentazione è conforme a quanto richiesto all'art. 2 comma 4 del Decreto del Commissario Delegato del 15/10/2013 n. 5 e successive modificazioni e integrazioni, ed è stata trasmessa nel rispetto dei tempi stabiliti dal medesimo decreto, si può pertanto concedere in via definitiva al Comune di Città della Pieve il contributo complessivo di euro 522.502,20 per gli interventi:

- Int. n 3 - *“Strada Comunale di San Donnino – località Ponticelli: lavori di ripristino” – contributo di euro 88.330,00;*
- Int. n 4 - *“Strada Comunale Cimitero Capoluogo – località il Monte: opere di protezione della antica via Crucis” – contributo di euro 38.720,00;*
- Int. n 5 - *“Strada Comunale di Ponticelli, III accorciatoia – località Concello I°: lavori di ripristino” – contributo di euro 38.865,20;*
- Int. n 6 - *“Strada Comunale di Casalverso – località Casalverso: lavori di ripristino” – contributo di euro 13.673,00;*
- Int. n 10 - *“Strada Vicinale di Borgnano – località Borgnano: lavori di ripristino” – contributo di euro 78.892,00;*
- Int. n 11 - *“Strada Comunale Via Corposodo – località Città della Pieve: lavori di ripristino” – contributo di euro 37.050,20;*
- Int. n 12 - *“Strada Comunale di Poggio San Biagio – località Poggio San Biagio: lavori di ripristino” – contributo di euro 27.346,00;*
- Int. n 13 - *“Strada Comunale di Fonte Trova – località Città della Pieve: lavori di ripristino” – contributo di euro 27.346,00;*
- Int. n 14 - *“Strada Comunale di Musignano – località Musignano: lavori di ripristino” – contributo di euro 16.407,60;*
- Int. n 15 - *“Strada Vicinale di Poggio al Piano – località Poggio al Piano: lavori di ripristino” – contributo di euro 41.019,00;*
- Int. n 16 - *“Strada Vicinale di Corgiolano – località Corgiolano: lavori di ripristino” – contributo di euro 32.815,20;*
- Int. n 17 - *“Strada ad uso pubblico di Palazzo Baglioni – località Città della Pieve: lavori di ripristino” – contributo di euro 24.611,40;*
- Int. n 18 - *“Strada Vicinale di Malagronda – località Malagronda: lavori di ripristino” – contributo di euro 24.611,40;*
- Int. n 19 - *“Strada Vicinale di Ripavecchia – località Ripavecchia: lavori di ripristino” – contributo di euro 13.673,00;*
- Int. n 20 - *“Strada Vicinale di Cimbolello – località Madonna della Sanità / Cimbolello: lavori di ripristino” – contributo di euro 19.142,20;*

Dato atto che il decreto di concessione definitiva del contributo, di cui al presente documento istruttorio, sarà pubblicato a cura del Servizio Infrastrutture per la Mobilità, nel sito istituzionale della Regione Umbria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

Tutto ciò premesso

SI PROPONE**al Commissario delegato (decreto P.C.M. 23 Marzo 2013)**

l'emanazione del decreto con le seguenti disposizioni

Art. 1

1. Di concedere in via definitiva, ai sensi dell'articolo 2 comma 4 del decreto del Commissario Delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni, al Comune di Città della Pieve il contributo complessivo di euro 522.502,20 per gli interventi:

- Int. n 3 - "*Strada Comunale di San Donnino – località Ponticelli: lavori di ripristino*" – contributo di euro 88.330,00;
- Int. n 4 - "*Strada Comunale Cimitero Capoluogo – località il Monte: opere di protezione della antica via Crucis*" – contributo di euro 38.720,00;
- Int. n 5 - "*Strada Comunale di Ponticelli, III accorciatoia – località Concello I°: lavori di ripristino*" – contributo di euro 38.865,20;
- Int. n 6 - "*Strada Comunale di Casalverso – località Casalverso: lavori di ripristino*" – contributo di euro 13.673,00;
- Int. n 10 - "*Strada Vicinale di Borgnano – località Borgnano: lavori di ripristino*" – contributo di euro 78.892,00;
- Int. n 11 - "*Strada Comunale Via Corposodo – località Città della Pieve: lavori di ripristino*" – contributo di euro 37.050,20;
- Int. n 12 - "*Strada Comunale di Poggio San Biagio – località Poggio San Biagio: lavori di ripristino*" – contributo di euro 27.346,00;
- Int. n 13 - "*Strada Comunale di Fonte Trova – località Città della Pieve: lavori di ripristino*" – contributo di euro 27.346,00;
- Int. n 14 - "*Strada Comunale di Musignano – località Musignano: lavori di ripristino*" – contributo di euro 16.407,60;
- Int. n 15 - "*Strada Vicinale di Poggio al Piano – località Poggio al Piano: lavori di ripristino*" – contributo di euro 41.019,00;
- Int. n 16 - "*Strada Vicinale di Corgiolano – località Corgiolano: lavori di ripristino*" – contributo di euro 32.815,20;
- Int. n 17 - "*Strada ad uso pubblico di Palazzo Baglioni – località Città della Pieve: lavori di ripristino*" – contributo di euro 24.611,40;
- Int. n 18 - "*Strada Vicinale di Malagronda – località Malagronda: lavori di ripristino*" – contributo di euro 24.611,40;
- Int. n 19 - "*Strada Vicinale di Ripavecchia – località Ripavecchia: lavori di ripristino*" – contributo di euro 13.673,00;
- Int. n 20 - "*Strada Vicinale di Cimbolello – località Madonna della Sanità / Cimbolello: lavori di ripristino*" – contributo di euro 19.142,20;

come da progetti definitivi/esecutivi approvati dal medesimo Comune con deliberazioni della Giunta comunale 13/03/2014, n. 41 (intervento n. 3), 13/03/2014, n. 31 (intervento n. 4), 13/03/2014, n. 34 (intervento n. 5), 13/03/2014, n. 39 (intervento n. 6), 13/03/2014, n. 49 (intervento n. 10), 13/03/2014, n. 50 (intervento n. 11), 13/03/2014, n. 40 (intervento n. 12), 13/03/2014, n. 38 (intervento n. 13), 13/03/2014, n. 36 (intervento n. 14), 13/03/2014, n. 37 (intervento n. 15), 13/03/2014, n. 47 (intervento n. 16), 13/03/2014, n. 45 (intervento n. 17), 13/03/2014, n. 35 (intervento n. 18), 13/03/2014, n. 44 (intervento n. 19), 13/03/2014, n. 46 (intervento n. 20).

Perugia, 08 luglio 2014

L'Istruttore
Geom. Massimo Marani

Perugia, 08 luglio 2014

Il Responsabile di Sezione
Ing. Paolo Cioffini

Perugia, 08 luglio 2014

Il Dirigente Vicario del Servizio
(D.G.R. 166/2014)
Arch. Maurizio Angelici

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 11 luglio 2014, n. 95.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreto del Commissario delegato del 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Marsciano. "Interventi vari su strade comunali". Concessione definitiva del contributo dell'importo complessivo euro 183.750,00.

Il Commissario Delegato

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228" il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali del 11,12 e 13 novembre 2012 assegnando alla regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Richiamati i propri precedenti decreti:

— 15 ottobre 2013, n. 5, con il quale è stato approvato il "Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico", è stato concesso - in via provvisoria - l'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;

— 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;

— 8 aprile 2014, n. 28, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 587.500,00 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 887.290,26;

— 13 giugno 2014, n. 65, con il quale è stata approvata una ulteriore rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 887.290,26 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 2.325,60 e fissato un nuovo termine per l'approvazione e trasmissione dei progetti definitivi o esecutivi.

Visto il documento istruttorio redatto dal Servizio Infrastrutture per la Mobilità parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che le risorse di cui trattasi sono state trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749) e che alla somma di euro 183.750,00 di cui al presente atto si fa fronte con le risorse individuate nel Piano degli interventi approvato con decreto del Commissario delegato n. 5/2013;

DECRETA

Art. 1

1. Di concedere in via definitiva, ai sensi dell'articolo 2 comma 4 del decreto del Commissario Delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni, al Comune di Marsciano il contributo complessivo di euro 183.750,00 per gli interventi:

— Int. n 1 - "Strada comunale per S. Enea - Località Badiola: intervento di ripristino corpo stradale" - contributo di euro 75.000,00;

— Int. n 4 - "Strada comunale del Piano Pimpinelli - Località Papiano: intervento di ripristino corpo stradale" - contributo di euro 60.000,00;

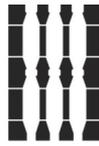
— Int. n 7 - "Strada comunale Collelungo Marsciano - Località Collelungo: intervento di consolidamento frana" - contributo di euro 48.750,00;

come da progetti definitivi approvati dal Comune di Marsciano con deliberazioni della Giunta comunale 22/04/2014, n. 89 (intervento n. 1), 22/04/2014, n. 90 (intervento n. 4) e 22/04/2014, n. 91 (intervento n. 7).

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 11 luglio 2014

MARINI



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E
COMPETITIVITA' DELL'UMBRIA
Servizio Infrastrutture per la Mobilità**

OGGETTO: Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Marsciano. *“Interventi vari su strade comunali”*. Concessione definitiva del contributo dell'importo complessivo euro 183.750,00.

Documento istruttorio

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante “Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228” il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012, assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto “Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228”;

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013 n. 11, avente ad oggetto “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento”;

Visti i decreti del Commissario delegato:

- 15 ottobre 2013, n. 5, con il quale è stato approvato il “Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico”, è stato concesso - in via provvisoria - l'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;

- 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;
- 8 aprile 2014, n. 28, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 587.500,00 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 887.290,26;
- 13 giugno 2014, n. 65, con il quale è stata approvata una ulteriore rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 887.290,26 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 2.325,60 e fissato un nuovo termine per l'approvazione e trasmissione dei progetti definitivi o esecutivi;

Considerato che:

- con il citato decreto 5/2013 è stato concesso al Comune di Marsciano, in via provvisoria, l'importo complessivo di euro 183.750,00 per gli interventi:
 - Int. n. 1 - *“Strada comunale per S. Enea – Località Badiola: intervento di ripristino corpo stradale” – contributo provvisorio euro 75.000,00;*
 - Int. n. 4 - *“Strada comunale del Piano Pimpinelli – Località Papiano: intervento di ripristino corpo stradale” – contributo provvisorio euro 60.000,00;*
 - Int. n. 7 - *“Strada comunale Collelungo Marsciano – Località Collelungo: intervento di consolidamento frana” – contributo provvisorio euro 48.750,00;*
 - il Comune di Marsciano con nota prot. n. 11816 del 22/04/2014 (acquisita al protocollo regionale n. 0060541 del 06/05/2014) ha trasmesso i progetti definitivi degli interventi sottoelencati:
 - Int. n. 1 - *“Strada comunale per S. Enea – Località Badiola: intervento di ripristino corpo stradale” – contributo provvisorio euro 75.000,00;*
 - Int. n. 4 - *“Strada comunale del Piano Pimpinelli – Località Papiano: intervento di ripristino corpo stradale” – contributo provvisorio euro 60.000,00;*
 - Int. n. 7 - *“Strada comunale Collelungo Marsciano – Località Collelungo: intervento di consolidamento frana” – contributo provvisorio euro 48.750,00;*
- e i relativi atti di approvazione, deliberazione della Giunta comunale 22/04/2014, n. 89 (intervento n. 1), deliberazione della Giunta comunale 22/04/2014, n. 90 (intervento n. 4) e la deliberazione della Giunta comunale 22/04/2014, n. 91 (intervento n. 7);
- la sopra elencata documentazione è conforme a quanto richiesto all'art. 2 comma 4 del Decreto del Commissario Delegato del 15/10/2013 n. 5 e successive modificazioni e integrazioni, ed è stata trasmessa nel rispetto dei tempi stabiliti dal medesimo decreto, si può pertanto concedere in via definitiva al Comune di Marsciano il contributo complessivo di euro 183.750,00 per gli interventi:
 - Int. n. 1 - *“Strada comunale per S. Enea – Località Badiola: intervento di ripristino corpo stradale” – contributo di euro 75.000,00;*
 - Int. n. 4 - *“Strada comunale del Piano Pimpinelli – Località Papiano: intervento di ripristino corpo stradale” – contributo di euro 60.000,00;*
 - Int. n. 7 - *“Strada comunale Collelungo Marsciano – Località Collelungo: intervento di consolidamento frana” – contributo di euro 48.750,00;*

Dato atto che il decreto di concessione definitiva del contributo, di cui al presente documento istruttorio, sarà pubblicato a cura del Servizio Infrastrutture per la Mobilità, nel sito istituzionale della Regione Umbria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

Tutto ciò premesso

SI PROPONE
al Commissario delegato (D.P.C.M. 23 Marzo 2013)
l'emanazione del decreto con le seguenti disposizioni

Art. 1

1. Di concedere in via definitiva, ai sensi dell'articolo 2 comma 4 del Decreto del Commissario Delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni, al Comune di Marsciano il contributo complessivo di euro 183.750,00 per gli interventi:
- Int. n. 1 - "*Strada comunale per S. Enea – Località Badiola: intervento di ripristino corpo stradale*" – contributo di euro 75.000,00;
 - Int. n. 4 - "*Strada comunale del Piano Pimpinelli – Località Papiano: intervento di ripristino corpo stradale*" – contributo di euro 60.000,00;
 - Int. n. 7 - "*Strada comunale Collelungo Marsciano – Località Collelungo: intervento di consolidamento frana*" – contributo di euro 48.750,00;
- come da progetti definitivi approvati dal Comune di Marsciano con deliberazioni della Giunta comunale 22/04/2014, n. 89 (intervento n. 1), 22/04/2014, n. 90 (intervento n. 4) e 22/04/2014, n. 91 (intervento n. 7).

Perugia, 08 luglio 2014

L'Istruttore
Geom. Massimo Marani

Perugia, 08 luglio 2014

Il Responsabile di Sezione
Ing. Paolo Cioffini

Perugia, 08 luglio 2014

Il Dirigente Vicario del Servizio
(D.G.R. 166/2014)
Arch. Maurizio Angelici

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 15 luglio 2014, n. 96.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreto del Commissario delegato del 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni. Provincia di Terni. "Interventi vari su strade provinciali". Concessione definitiva del contributo dell'importo complessivo euro 911.850,00.

Il Commissario Delegato

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228" il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012 assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Richiamati i propri precedenti decreti:

— 15 ottobre 2013, n. 5, con il quale è stato approvato il "Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico", è stato concesso - in via provvisoria - l'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;

— 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;

— 8 aprile 2014, n. 28, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 587.500,00 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 887.290,26;

— 13 giugno 2014, n. 65, con il quale è stata approvata una ulteriore rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 887.290,26 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 2.325,60 e fissato un nuovo termine per l'approvazione e trasmissione dei progetti definitivi o esecutivi;

Visto il documento istruttorio redatto dal Servizio Infrastrutture per la Mobilità parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che le risorse di cui trattasi sono state trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749) e che alla somma di euro 911.850,00 di cui al presente atto si fa fronte con le risorse individuate nel Piano degli interventi approvato con decreto del Commissario delegato n. 5/2013;

DECRETA

Art. 1

1. Di concedere in via definitiva, ai sensi dell'articolo 2 comma 4 del decreto del Commissario Delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni, alla Provincia di Terni il contributo complessivo di euro 911.850,00 per gli interventi:

— Int. n. 1 - "S.P. 105 San Vito - km 9+300" - contributo di euro 80.200,00;

— Int. n. 2 - "S.P. 46 Tordimonte - km 0+700 e 5+160" - contributo di euro 196.400,00;

— Int. n. 3 - "S.P. 60 Monteleone Montegabbione - km 2+900" - contributo di euro 416.250,00;

— Int. n. 4 - "S.P. 52 Fabro Parrano - km 1+900" - contributo di euro 106.500,00;

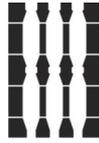
— Int. n. 5 - "S.P. 44 del Piano - tratti dal km 0+400 al km 1+900 e dal km 3+400 al km 3+700" - contributo di euro 112.500,00;

come da progetti esecutivi approvati dalla medesima Provincia con deliberazioni della Giunta provinciale del 14/11/2013, n. 177 (intervento n. 1), del 20/02/2014, n. 23 (intervento n. 2), del 14/11/2013, n. 178 (intervento n. 3), del 14/11/2013, n. 179 (intervento n. 4) e del 20/02/2014, n. 22 (intervento n. 5).

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 15 luglio 2014

MARINI



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' DELL'UMBRIA Servizio Infrastrutture per la Mobilità

OGGETTO: Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni. Provincia di Terni. “*Interventi vari su strade provinciali*”. Concessione definitiva del contributo dell'importo complessivo euro 911.850,00.

Documento istruttorio

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante “Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228” il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012, assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto “Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228”;

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013 n. 11, avente ad oggetto “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento”;

Visti i decreti del Commissario delegato:

- 15 ottobre 2013, n. 5, con il quale è stato approvato il “Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico”, è stato concesso - in via provvisoria - l'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;

- 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;
- 8 aprile 2014, n. 28, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 587.500,00 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 887.290,26;
- 13 giugno 2014, n. 65, con il quale è stata approvata una ulteriore rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 887.290,26 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 2.325,60 e fissato un nuovo termine per l'approvazione e trasmissione dei progetti definitivi o esecutivi;

Considerato che:

- con il citato decreto 5/2013 è stato concesso alla Provincia di Terni, in via provvisoria, l'importo complessivo di euro 911.850,00 per gli interventi:
 - Int. n. 1 - "S.P. 105 San Vito – km 9+300" – contributo provvisorio euro 80.200,00;
 - Int. n. 2 - "S.P. 46 Tordimonte – km 0+700 e 5+160" – contributo provvisorio euro 196.400,00;
 - Int. n. 3 - "S.P. 60 Monteleone Montegabbione – km 2+900" – contributo provvisorio euro 416.250,00;
 - Int. n. 4 - "S.P. 52 Fabro Parrano – km 1+900" – contributo provvisorio euro 106.500,00;
 - Int. n. 5 - "S.P. 44 del Piano – tratti dal km 0+400 al km 1+900 e dal km 3+400 al km 3+700" – contributo provvisorio euro 112.500,00;
- la Provincia di Terni con nota PEC n. 0158270 del 20/11/2013 ha trasmesso il progetto esecutivo dell'intervento n. 1 sopracitato e il relativo atto di approvazione Delibera di Giunta Provinciale n. 177 del 14/11/2013;
- la Provincia di Terni con nota PEC n. 0029119 del 26/02/2014 ha trasmesso il progetto esecutivo dell'intervento n. 2 sopracitato e il relativo atto di approvazione Delibera di Giunta Provinciale n. 23 del 20/02/2014;
- la Provincia di Terni con nota PEC n. 0158270 del 20/11/2013 ha trasmesso il progetto esecutivo dell'intervento n. 3 sopracitato e il relativo atto di approvazione Delibera di Giunta Provinciale n. 178 del 14/11/2013;
- la Provincia di Terni con nota PEC n. 0158270 del 20/11/2013 ha trasmesso il progetto esecutivo dell'intervento n. 4 sopracitato e il relativo atto di approvazione Delibera di Giunta Provinciale n. 179 del 14/11/2013;
- la Provincia di Terni con nota PEC n. 0029119 del 26/02/2014 ha trasmesso il progetto esecutivo dell'intervento n. 5 sopracitato e il relativo atto di approvazione Delibera di Giunta Provinciale n. 22 del 20/02/2014;
- la sopra elencata documentazione è conforme a quanto richiesto all'art. 2 comma 4 del Decreto del Commissario Delegato del 15/10/2013 n. 5 e successive modificazioni e integrazioni, ed è stata trasmessa nel rispetto dei tempi stabiliti dal medesimo decreto, si può pertanto concedere in via definitiva alla Provincia di Terni il contributo complessivo di euro 911.850,00 per gli interventi:
 - Int. n. 1 - "S.P. 105 San Vito – km 9+300" – contributo di euro 80.200,00;
 - Int. n. 2 - "S.P. 46 Tordimonte – km 0+700 e 5+160" – contributo di euro 196.400,00;
 - Int. n. 3 - "S.P. 60 Monteleone Montegabbione – km 2+900" – contributo di euro 416.250,00;
 - Int. n. 4 - "S.P. 52 Fabro Parrano – km 1+900" – contributo di euro 106.500,00;
 - Int. n. 5 - "S.P. 44 del Piano – tratti dal km 0+400 al km 1+900 e dal km 3+400 al km 3+700" – contributo di euro 112.500,00;

Tutto ciò premesso
SI PROPONE
al Commissario delegato (D.P.C.M. 23 Marzo 2013)
l'emanazione del decreto con le seguenti disposizioni

Art. 1

1. Di concedere in via definitiva, ai sensi dell'articolo 2 comma 4 del Decreto del Commissario Delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni, alla Provincia di Terni il contributo complessivo di euro 911.850,00 per gli interventi:

- Int. n. 1 - *“S.P. 105 San Vito – km 9+300” – contributo di euro 80.200,00;*
- Int. n. 2 - *“S.P. 46 Tordimonte – km 0+700 e 5+160” – contributo di euro 196.400,00;*
- Int. n. 3 - *“S.P. 60 Monteleone Montegabbione – km 2+900” – contributo di euro 416.250,00;*
- Int. n. 4 - *“S.P. 52 Fabro Parrano – km 1+900” – contributo di euro 106.500,00;*
- Int. n. 5 - *“S.P. 44 del Piano – tratti dal km 0+400 al km 1+900 e dal km 3+400 al km 3+700” – contributo di euro 112.500,00;*

come da progetti esecutivi approvati dalla medesima Provincia con deliberazioni della Giunta provinciale del 14/11/2013, n. 177 (intervento n. 1), del 20/02/2014, n. 23 (intervento n. 2), del 14/11/2013, n. 178 (intervento n. 3), del 14/11/2013, n. 179 (intervento n. 4) e del 20/02/2014, n. 22 (intervento n. 5).

Perugia, 8 luglio 2014

L'Istruttore
Geom. Massimo Marani

Perugia, 8 luglio 2014

Il Responsabile di Sezione
Ing. Paolo Cioffini

Perugia, 8 luglio 2014

Il Dirigente Vicario del Servizio
(D.G.R. n. 166/2014)
Arch. Maurizio Angelici

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 1 luglio 2014, n. 331.

Atto amministrativo - "Piano triennale 2014/2016 per la promozione sportiva, motorio ricreativa, per le manifestazioni e per l'impiantistica sportiva - Art. 8 della L.R. 23/9/2009, n. 19".

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la proposta di atto amministrativo di iniziativa della Giunta regionale, depositata alla presidenza dell'Assemblea legislativa in data 30 maggio 2014 e assegnata per competenza in pari data alla III Commissione consiliare permanente, concernente: "Piano triennale 2014/2016 per la promozione sportiva, motorio ricreativa, per le manifestazioni e per l'impiantistica sportiva - Art. 8 della legge regionale 23/9/2009, n. 19" (atto n. 1541);

Vista la legge regionale 23 settembre 2009, n. 19, in particolare l'articolo 8;

Visto il parere e udite le relazioni della III Commissione consiliare permanente illustrate oralmente, ai sensi dell'articolo 27, comma 6 del regolamento interno, per la maggioranza dal consigliere Massimo Buconi e per la minoranza dal consigliere Francesco Zaffini (atto n. 1541/BIS);

Visto lo statuto;

Visto il regolamento interno;

**con n. 14 voti favorevoli, n. 5 voti contrari e n. 5 voti astenuti,
espressi nei modi di legge dai 24 consiglieri presenti e votanti**

— di approvare, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 23 settembre 2009, n. 19, il Piano triennale 2014/2016 per la promozione sportiva, motorio ricreativa, per le manifestazioni e per l'impiantistica sportiva, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

I Consiglieri segretari
Alfredo De Sio
Fausto Galanello

Il Presidente
DAMIANO STUFARA

REGIONE UMBRIA

*Servizio Valorizzazione delle risorse culturali e sportive
Sezione Promozione e sviluppo dello Sport e delle Attività ricreative*

Piano triennale 2014-2016 per lo sport

1.1 - SCENARIO

La valorizzazione dello sport come dimensione sociale e culturale diffusa ha assunto un rilievo sempre maggiore, che si sta consolidando negli ultimi tempi. La funzione dell'attività motoria e sportiva quale strumento per assicurare il benessere psico-fisico della persona e la sua affermazione sociale rientra ormai nel sentire comune e nel costume quotidiano.

Lo sport quindi viene ora colto come **parte fondamentale ed indispensabile del percorso formativo di ogni individuo** ed entra a pieno titolo nel vissuto quotidiano assumendo anche un valore di autostima, promozione personale, modalità relazionale.

Le motivazioni che portano a questo rinnovato valore della pratica sportiva sono molteplici e tra queste si possono segnalare una più diffusa percezione del valore del corpo, sia dal punto di vista fisiologico che estetico, il rilievo sociale e culturale dello sport nella vita della comunità e nella sua rappresentazione (media e marketing), i risvolti psicologici della pratica sportiva nella ricerca del benessere e della qualità della vita.

Nella società odierna, dove i contatti interpersonali sono sempre più rarefatti e di difficile realizzazione, lo sport, sia praticato in attività di squadra, sia professato individualmente, ma all'interno di strutture comuni, quali palestre, centri fitness, club sportivi, è inoltre, formidabile veicolo relazionale, che consente di allacciare nuovi rapporti o di mantenere attivi quelli preesistenti, superando spesso anche ostacoli derivanti dalla sempre più diffusa diversità di etnie.

Le considerazioni sopra esposte, tuttavia, non esauriscono i valori che possiamo attribuire al fenomeno della pratica sportiva che, sempre più decisamente, persegue nuove frontiere.

Essa infatti interessa ormai anche il campo della medicina, nella convinzione che le attività motorie possano costituire un aiuto davvero strutturale per la cura dei "Big Killer".

Più Università e Centri di ricerca italiani sono oggi avviati su questa strada ed hanno inaugurato specifici programmi di ricerca e curativi, conseguendo concreti risultati sul versante di un miglior controllo glicemico ed un miglioramento di peso corporeo, circonferenza addominale, pressione arteriosa, colesterolemia.

L'attività fisica come farmaco, dunque, quale fondamentale fattore di prevenzione dai rischi e di riduzione della spesa sanitaria.

2.1 - LO SPORT IN EUROPA

Nell'ultimo decennio, l'Unione Europea ha in più occasioni ribadito l'importanza dello sport per la società del continente sotto l'aspetto sociale, economico, sanitario, culturale e formativo. La UE non si è tuttavia limitata a mere dichiarazioni di principio, ma ha adottato provvedimenti concreti per sostenere questa politica. Lo spunto può essere tratto dall'Allegato IV della Dichiarazione del Consiglio d'Europa (Nizza, 7-10 dicembre 2000), in cui si invita a tener conto, nell'attuazione delle comuni politiche europee, delle caratteristiche specifiche dello sport e delle sue funzioni sociali in Europa; va richiamata poi la proclamazione del 2004 quale anno europeo dello sport, nel quale è stato promosso altresì il sondaggio dell'Euro-barometro sulla diffusione dello sport tra la popolazione europea; si giunge quindi al 2007, quando è stato adottato il Libro Bianco sullo sport, quale documento globale di orientamento strategico.

Il Libro Bianco in particolare costituisce il risultato di ampie consultazioni svolte nel biennio immediatamente precedente la sua adozione, con i protagonisti del mondo sportivo: federazioni,

REGIONE UMBRIA

Servizio Valorizzazione delle risorse culturali e sportive Sezione Promozione e sviluppo dello Sport e delle Attività ricreative

comitati olimpici, e altre parti interessate, inclusa una consultazione online che ha consentito alla Commissione di reperire dati statistici fondamentali per la redazione del documento.

Il testo, adottato dalla Commissione Europea l'11 luglio 2007, è stato definito da Jan Figel, allora Commissario europeo per l'istruzione, la formazione, la cultura e la gioventù, come "il contributo della Commissione al dibattito europeo sull'importanza dello sport nella nostra vita quotidiana. Esso migliora la visibilità dello sport nella definizione delle politiche europee, sensibilizza maggiormente sulle necessità e specificità del settore sportivo, e individua nuove azioni appropriate a livello europeo": una sorta di vademecum cui la Commissione è tenuta ad ispirarsi nello svolgimento delle attività correlate allo sport.

Inoltre, il Commissario riteneva che l'attuazione del Libro Bianco avrebbe contribuito a preparare la strada verso una futura azione di sostegno dell'UE nel settore sport.

Collocare lo sport tra le materie fondamentali del Trattato denota quindi non solo la volontà di attribuire un riconoscimento globale e concreto al ruolo dello sport nello sviluppo fisico, psichico e sociale della persona, ma rappresenta anche la volontà di incrementarne il più possibile l'utilizzo come strumento di integrazione sociale, di lotta contro il doping, di miglioramento della salute e della qualità della vita, di rispetto delle pari opportunità e di lotta contro il razzismo, la violenza e ogni forma di discriminazione.

3.1 - LO SPORT IN ITALIA

Nell'ambito dell'indagine multiscopo "I cittadini e il tempo libero" realizzata a maggio del 2006, l'Istat ha dedicato ampio spazio alla rilevazione della pratica sportiva svolta dalla popolazione nel tempo libero.

I dati completi dell'indagine sono inseriti nel "Piano Nazionale Per la Promozione dell'Attività sportiva" del TANGOS (Tavolo Nazionale per la Governace dello sport) 26 settembre 2012, di cui riportiamo alcuni dati.

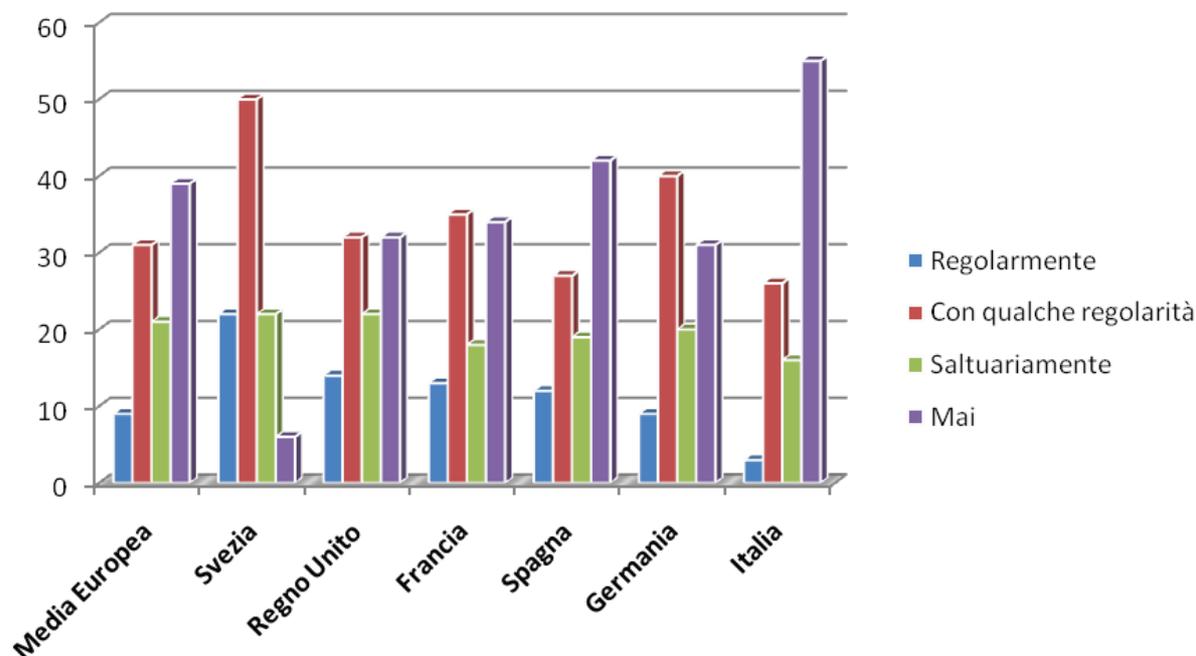
L'indagine consente di delineare il quadro della situazione italiana, fornendo indicazioni sulle caratteristiche socio-demografiche delle persone che praticano sport, sulle modalità della pratica, sul tipo di sport praticato, sulle motivazioni per cui si fa o non si fa sport ed i dati sui sedentari, ovvero le persone che non praticano sport né attività fisica nel tempo libero.

Tab. 1

Percentuali di Pratica dell'attività sportiva	Regolarmente (%)	Con qualche regolarità (%)	Saltuariamente (%)	Mai (%)
Media Europea	9	31	21	39
Svezia	22	50	22	6
Regno Unito	14	32	22	32
Francia	13	35	18	34
Spagna	12	27	19	42
Germania	9	40	20	31
Italia	3	26	16	55

REGIONE UMBRIA

*Servizio Valorizzazione delle risorse culturali e sportive
Sezione Promozione e sviluppo dello Sport e delle Attività ricreative*



(Fonte Tangos)

Dalle tabelle è evidente come in Italia il 55 % degli italiani non praticano alcuna forma di pratica sportiva e solamente il 26% con qualche regolarità rispetto alla media europea che rispettivamente è del 39 e del 31 %.

4.1 - SINTESI DEL CONTESTO NORMATIVO

Le competenze in materia di sport derivano dal disposto dell'articolo 56, comma 2, lettera b), del decreto Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616 che trasferisce alle regioni la promozione di attività sportive e ricreative e la realizzazione dei relativi impianti ed attrezzature di intesa, per le attività e gli impianti di interesse dei giovani in età scolare, con gli organi scolastici.

Restano ferme le attribuzioni al CONI stabilite:

- dal decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242 (Riordino del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI));

- dalla legge 2 giugno 2003, n.131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della repubblica 18 ottobre 2003 , n.3);

- dallo Statuto del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, adottato dal Consiglio Nazionale del CONI il 23/3/2004 ed approvato con DM 23/06/2004;

La legge 15 marzo 1997 n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa) avrebbe dovuto completare il quadro dei trasferimenti alle Regioni comprendendo anche il trasferimento dei fondi statali appositamente destinati alla programmazione dello sviluppo della pratica sportiva.

Dopo il decreto di riordino del CONI sono state approvate le normative che di seguito si riportano:

REGIONE UMBRIA

Servizio Valorizzazione delle risorse culturali e sportive Sezione Promozione e sviluppo dello Sport e delle Attività ricreative

- la legge 14 dicembre 2000, n.376 (Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping);
- la disciplina tributaria riguardante le associazioni sportive dilettantistiche;
- lo statuto del CONI con decreto ministeriale 28 dicembre 2000.
- l'accordo del 16 gennaio 2003 tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sugli aspetti igienico-sanitari per la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine ad uso natatorio, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 51 del 3 marzo 2003.

5.1 – LA REGIONE UMBRIA

In attuazione di quanto disposto all'art 8 dalla legge regionale 23 settembre 2009 n. 19 "Norme per la promozione e sviluppo delle attività sportive, motorie e ricreative" la Regione ha inteso sostenere e promuovere la pratica sportiva e motorio ricreativa nel territorio regionale, dando continuità alle buone pratiche esistenti ed innovando la cultura di una pratica sportiva per tutti e di tutti, anche considerata come strumento di prevenzione, diritto alla salute ed al benessere psicofisico della persona.

Questa azione può avvenire attraverso il consolidamento delle buone pratiche già esistenti che caratterizzano il territorio e la proposizione di attività nuove e rispondenti alla domanda di pratica sportiva, motoria e ricreativa dei cittadini umbri.

La Regione Umbria quindi, vuole farsi interprete dei riconoscimenti attribuiti all'attività sportiva e motorio ricreativa all'interno del Trattato di Lisbona, entrato in vigore nel dicembre 2009, e nel quale, per la prima volta, viene acquisita dall'Unione Europea una specifica competenza in materia di sport (Titolo XII, art.165 del Trattato).

Tale competenza risiede nella "promozione dei profili europei dello sport tenendo conto delle sue specificità, delle sue strutture fondate sul volontariato e della sua funzione sociale ed educativa". L'attribuzione di una tale competenza, volta a promuovere azioni di incentivazione coordinate, comporta, pertanto, la condivisione di una responsabilità politica e sociale tra Unione Europea e Stati membri.

Tale impegno assunto dall'Unione Europea, è frutto di un lungo percorso iniziato nel 1975 con la "Carta Europea dello Sport per tutti" nella quale, all'art.1, fu per la prima volta sancito il "diritto allo sport" per tutti i cittadini europei. A tale principio seguì, nel 1992, la sottoscrizione della "Carta Europea dello sport" (rivista nel 2001), la quale definì lo sport come **"qualsiasi forma di attività fisica che, attraverso una partecipazione organizzata o non, abbia per obiettivo l'espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali o l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli"**.

Questa definizione di sport ha un valore omnicomprensivo del fenomeno sportivo e da essa emerge la trasversalità della pratica sportiva e le sue connessioni con i molteplici aspetti della vita quotidiana di tutti i cittadini.

La Carta infatti, sottolinea l'importanza **dell'attività fisica** specificando in modo trasversale quanto essa stessa "promuove il benessere, la salute fisica e mentale, previene le malattie, migliora le relazioni sociali e la qualità della vita, produce benefici economici e contribuisce alla sostenibilità ambientale". La Carta "invita tutti i paesi, le regioni e le comunità a sollecitare un maggiore impegno politico e sociale per valorizzare l'importanza dell'attività fisica e migliorare la salute di tutti".

REGIONE UMBRIA

Servizio Valorizzazione delle risorse culturali e sportive Sezione Promozione e sviluppo dello Sport e delle Attività ricreative

Essa individua 4 aree strategiche d'azione tra loro distinte, ma al contempo complementari:

- 1) realizzare una politica e un piano di azione a livello nazionale;
- 2) introdurre politiche che sostengono l'attività fisica;
- 3) ri-orientare i servizi e i finanziamenti per dare priorità all'attività fisica;
- 4) sviluppare partnership per l'azione.

E' evidente come l'Unione Europea inviti gli stati membri all'adozione di politiche orientate allo sviluppo del concetto di **'sport per tutti'** come strumento di crescita individuale e collettiva dell'intera cittadinanza al fine di creare le basi per l'elaborazione di un nuovo concetto di welfare.

Nel corso degli anni, la Regione Umbria ha sviluppato politiche volte a promuovere e sostenere l'attività sportiva e motorio-ricreativa ritenendo le stesse uno strumento utile per la promozione del benessere collettivo, cogliendo nell'attività fisica quelle peculiarità evidenziate dalla Carta di Toronto per l'attività fisica. Ha orientato le proprie politiche verso l'evoluzione ed il consolidamento del ruolo sociale dell'attività sportiva e motorio-ricreativa, promuovendo e sostenendo le azioni dell'associazionismo.

Ha attivato azioni e proposte proprie per stimolare e sollecitare il cittadino verso l'attività motoria, come:

- il progetto gratuito e sperimentale "Urban Training a Perugia" che, gestito dall'associazionismo presente sul territorio, ha valorizzato l'attività motoria quale strumento per il perseguimento di uno dei principali fattori individuali di benessere fisico e psicologico.
Il progetto inoltre, si è rilevato un mezzo attraverso il quale poter realizzare obiettivi sociali, culturali e di valorizzazione di ambienti urbani a volte dimenticati e non vissuti a causa della "frenesia e dei ritmi" della vita di oggi. L'aspetto di gratuità per gli utenti ha evidenziato il principio del "diritto per tutti i cittadini" alla pratica sportiva e motorio-ricreativa;
- l'intesa con l'ufficio scolastico regionale che dal 2006 stabilisce sinergie su azioni ed obiettivi convergenti e vede la Regione Umbria partner importante per la realizzazione dei campionati studenteschi.

Il continuo evolvere dell'attività sportiva e motorio-ricreativa e la sua capacità di influire trasversalmente in vari ambiti della vita, impone alla Regione Umbria, anche attraverso il piano triennale per lo sport, di tenere presenti le linee di azione della Carta di Toronto, dando avvio ad azioni innovative volte a mutuare in ogni cittadino umbro, il pieno e consapevole accesso al diritto allo sport.

5.1.1. – Strumenti normativi a livello regionale

La Legge regionale 23 settembre 2009, n. 19 (Norme per la promozione e sviluppo delle attività sportive, motorie e ricreative . Modificazioni ed abrogazioni) riconosce nello sport e nelle attività motorie e ricreative uno strumento fondamentale per la formazione e la salute della persona.

Altresì, riconosce la funzione sociale degli enti di promozione e dell'associazionismo sportivo che non persegue fini di lucro, strumento determinante per l'affermazione dello sport di cittadinanza. Ai fini della diffusione di una corretta pratica sportiva e fisico-motoria favorisce lo sviluppo e la qualificazione dell'impiantistica sportiva, nonché l'integrazione interculturale delle politiche sportive con quelle turistiche, economiche, culturali e ambientali, in un quadro di valorizzazione e tutela del patrimonio naturalistico e della biodiversità.

REGIONE UMBRIA

Servizio Valorizzazione delle risorse culturali e sportive Sezione Promozione e sviluppo dello Sport e delle Attività ricreative

La pratica sportiva e motorio ricreativa viene quindi riconosciuta come un diritto di tutti, uno strumento d'integrazione di prevenzione di malattie e disagio sociale, ma anche come un modo per fare cultura, economia.

La legge regionale 2 marzo 2007, n. 5 (affidamento del servizio di gestione degli impianti sportivi di proprietà pubblica) approvata in attuazione di quanto disposto dall'articolo 90, comma 25, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "Legge finanziaria 2003"): disciplina le modalità di affidamento del servizio di gestione degli impianti sportivi di proprietà degli enti locali territoriali non gestiti direttamente dagli stessi; garantisce, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 90, comma 24 della l. n. 289/2002, la massima fruibilità degli impianti sportivi da parte di cittadini, di associazioni e società sportive, di federazioni ed enti di promozione sportiva e di scuole, per la pratica di attività sportive, ricreative e sociali, dirette a soddisfare gli interessi generali della collettività; valorizza il sistema degli impianti sportivi pubblici e la cultura dell'associazionismo sportivo territoriale, delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche prive di fini di lucro; valorizza, altresì, le esperienze territoriali produttrici di modelli di gestione efficaci, già sperimentati nel territorio.

Il testo coordinato del regolamento regionale 8 luglio 2011, n. 6, concernente "Disciplina per la conversione di contributi e benefici finanziari per l'attività sportiva e per l'impiantistica sportiva" coordinato con le modificazioni ed integrazioni al regolamento regionale 1 marzo 2013, n. 2, recante "Modificazioni ed integrazioni al regolamento regionale 8 luglio 2011, n. 6 (disciplina per la concessione di contributi e benefici finanziari per l'attività sportiva e motorio ricreativa e per l'impiantistica)".

La legge regionale 9 Agosto 1994 n. 22 (Norme per l'insegnamento dello sci in Umbria) disciplina l'ordinamento della professione di maestro di sci e la strutturazione delle scuole di sci in Umbria nell'ambito dei principi fondamentali della legge - quadro 8 marzo 1991, n. 81.

La legge regionale 10 Luglio 1998 n. 23 (Tutela sanitaria delle attività sportive) disciplina la tutela sanitaria delle attività sportive agonistiche e non agonistiche.

Sono sottoposti al controllo sanitario per la certificazione di idoneità all'esercizio delle attività sportive anche praticate in forma non agonistica:

- a) gli alunni che svolgono attività fisico-sportive organizzate dagli organi scolastici nell'ambito delle attività parascolastiche;
- b) coloro che svolgono attività organizzate dal CONI o da società ecc....

6.1 - CONTESTO SOCIO ECONOMICO

Il contesto socio economico attuale vede una profonda crisi economica che attraversa in maniera trasversale tutta l'economia regionale e più in generale, l'economia nazionale.

In questo quadro economico di crisi non fa eccezione sia a livello generale che regionale il fenomeno sportivo che stenta a trovare risorse ed interlocutori pubblici e privati con i quali realizzare attività di promozione e/o manifestazioni che possano contrastare efficacemente la crisi economica.

Dal monitoraggio delle risorse regionali di bilancio destinate al sostegno dello sport negli ultimi sette anni, Tab. 2, si evince come le risorse per la promozione sportiva e quelle per l'impiantistica,

REGIONE UMBRIA

*Servizio Valorizzazione delle risorse culturali e sportive
Sezione Promozione e sviluppo dello Sport e delle Attività ricreative*

Anno	Risorse per la promozione della pratica sportiva in €	Risorse per l'impiantistica sportiva in €	Totale fondi destinati allo sport in €
2007	635.896,00	700.073,00	1.335.969,00
2008	632.800,00	1.400.000,00	2.032.800,00
2009	490.000,00	1.100.000,00	1.590.000,00
2010	372.352,00	0,00	372.352,00
2011	298.400,00	500.000,00	798.400,00
2012	354.980,00	0,00	354.980,00
2013	182.308,78	0,00	182.308,78

dal 2007 al 2013, abbiano subito complessivamente tagli più o meno graduali fino all'80/90% .

Nonostante questo contesto economico negativo, la Regione intende intervenire nei diversi ambiti come di seguito specificati:

- sostegno diretto alle manifestazioni sportive di livello internazionale e nazionale ed agli Enti locali che intendono promuovere il proprio territorio attraverso le manifestazioni che sono in grado di attrarre turismo sportivo; (da ricordare il marchio UMBRIA GREEN SPORT che si concede ad eventi realizzati in ambiente naturale ed urbano e che, nel rispetto della biodiversità, valorizzano il territorio e la sua storia);
- sostegno alla realizzazione e/o miglioramento funzionale e/o abbattimento di barriere architettoniche in edifici di proprietà pubblica destinati all'attività sportiva e motorio ricreativa;
- sostegno a progetti di interesse locale, regionale, nazionale di diffusione della pratica sportiva in tutti i livelli di età e che in particolare contrastano il fenomeno dell'abbandono sportivo.

Tali ambiti di indirizzo sono coerenti con le competenze costituzionalmente riconosciute e sancite dalla legge regionale.

La Regione altresì, intende favorire l'integrazione delle azioni con gli interventi legati alle politiche sanitarie, educative, formative, culturali e ambientali al fine di promuovere lo sport e l'attività motorio - ricreativa su tutto il territorio generando:

- a) la pari possibilità di accesso per tutti alla pratica sportiva e motorio-ricreativa quale diritto inalienabile di ogni cittadino;
- b) la promozione della salute attraverso la pratica delle attività sportive e motorio - ricreative;
- c) la promozione dell'integrazione sociale quale elemento fondamentale per lo sviluppo del welfare regionale.

Occorre evidenziare come il perseguimento di tali obiettivi rivesta un ruolo strategico per l'intero sistema regionale facendo emergere la complessità e trasversalità del fenomeno sportivo. Perciò la Regione favorisce tutte le azioni di coordinamento tra i principali attori operanti nel mondo sportivo e motorio - ricreativo a livello regionale, sia pubblici che privati (Ufficio Scolastico Regionale, CONI regionale, Enti promozione sportiva e Federazioni sportive).

7.1 - OBIETTIVI GENERALI

La Regione Umbria, in coerenza con la legge 23 settembre 2009, n. 19, (Norme per la promozione e sviluppo delle attività sportive, motorie e ricreative. Modificazioni ed abrogazioni.), con il suo regolamento attuativo, con i contenuti di cui all'art. 117, comma 3 della Costituzione e nel rispetto

REGIONE UMBRIA

Servizio Valorizzazione delle risorse culturali e sportive Sezione Promozione e sviluppo dello Sport e delle Attività ricreative

dei principi contenuti nella legislazione statale in materia, individua come obiettivo centrale del presente piano il sempre maggiore sviluppo delle condizioni che rendono possibile identificare nell'attività sportiva, motoria e ricreativa un diritto inalienabile di ogni cittadino umbro attribuendo a tutti gli attori coinvolti una responsabilità sociale condivisa volta all'attuazione di tale diritto.

La Regione quindi riconosce la funzione ed il ruolo di autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive del CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), del CIP (Comitato Italiano Paralimpico) e di tutti quegli Enti pubblici e privati cui è demandata l'organizzazione e il potenziamento dello sport.

Inserisce a pieno titolo l'esercizio della pratica sportiva e motorio-ricreativa nel welfare regionale; indica nelle attività motorie e sportive quel complesso di attività che hanno per obiettivo oltre alla tutela della salute e del benessere fisico e psichico dell'individuo, l'inclusione, la socializzazione, la sua formazione culturale, la cooperazione fra le comunità, lo sviluppo del territorio e la fruizione dell'ambiente urbano.

Opera a sostegno di qualsiasi forma di attività fisica esercitata in forma libera o organizzata avente per obiettivo la leale competitività, la diffusione di corretti stili di vita ed il raggiungimento individuale o collettivo di risultati sportivi.

Gli obiettivi generali possono essere così riepilogati:

- accesso alla pratica sportiva e motorio – ricreativa per tutti, quale diritto inalienabile di ogni cittadino;
- promozione della sana pratica delle attività sportive e motorio ricreative a tutela della salute;
- promozione dell'integrazione sociale quale elemento fondamentale per lo sviluppo del welfare regionale.

Il raggiungimento degli obiettivi citati è possibile solamente con la ricerca di uno sforzo convergente fra i principali soggetti che operano in questo settore per utilizzare al meglio le risorse, i mezzi e le competenze di ognuno. Ne consegue che, a corollario degli obiettivi generali sui quali si imposta l'azione politico – amministrativa regionale, si aggiunge la necessità di farsi promotrice di un'azione di coordinamento fra i principali soggetti di natura pubblica e privata, che operano nel territorio regionale nell'ambito dell'attività motoria e sportiva a qualsiasi livello. Infatti, solo dal coordinamento delle competenze, delle risorse, delle strutture e del sistema di relazioni che questi soggetti possono mettere in campo, discende la possibilità di attuare programmi d'intervento di ampio respiro che possano consentire di raggiungere gli obiettivi indicati.

8.1. - OBIETTIVI SPECIFICI

In attuazione della lettera a), art. 7 della legge regionale 19/2009 “Norme per la promozione e sviluppo delle attività sportive, motorie e ricreative. Modificazioni e abrogazioni”, nel triennio di riferimento 2014-2016, possono essere indicati i seguenti obiettivi specifici ricercando, per il raggiungimento degli stessi, la collaborazione e la condivisione con il mondo dello sport organizzato (CONI e CIP) ed il mondo della scuola (USR):

1. monitoraggio del sistema sportivo dell'Umbria e in particolare la rilevazione costante della dotazione impiantistica;
2. valorizzazione della funzione educativa della pratica sportiva soprattutto verso i più giovani, con azioni che coinvolgono il mondo della scuola, anche attraverso personaggi/ambasciatori dello sport, per promuovere:
 - la conoscenza e l'apprendimento dei valori sociali e culturali dello sport;

REGIONE UMBRIA

Servizio Valorizzazione delle risorse culturali e sportive Sezione Promozione e sviluppo dello Sport e delle Attività ricreative

-
- il merito sportivo giovanile: valorizzazione del binomio talento sportivo e rendimento scolastico;
 - l'apprendimento di modelli evoluti fondati sull'equilibrio fra collaborazione e sana competizione, salute e sana alimentazione, sul rifiuto della violenza e nel rispetto dell'ambiente;
 - 3. sostegno delle infrastrutture ed degli impianti sportivi al fine di migliorarne il livello e la funzionalità a beneficio di una maggiore diffusione della pratica sportiva e dell'ospitalità di grandi eventi sportivi internazionali e nazionali;
 - 4. incentivazione dell'associazionismo sportivo e delle sue iniziative quando riconducibili agli obiettivi generali e specifici della Regione.

In particolare per il 2014 la Regione intende attivare progetti condivisi con il CONI dell'Umbria e l'Ufficio scolastico regionale nelle seguenti direttrici:

- più attività motoria nelle scuole – progetto sperimentale inter-istituzionale da attivare con gli assessorati alla sanità e istruzione con l'obiettivo di aumentare le ore di attività motoria nella scuola primaria di primo grado, anche promuovendo educazione alla salute attraverso nozioni per una sana alimentazione;
- promozione dello sport nelle scuole – realizzazione del progetto “borse di studio per sportivi di talento che sono anche studenti meritevoli” – lettera a), comma 2, art. 20 della legge regionale 19/2009;
- incentivazione della comunicazione sullo sport in Umbria attraverso la realizzazione di una APP dedicata allo sport;
- sostegno per la messa a norma dell'impiantistica sportiva di natura strategica che consente di ospitare grandi eventi sportivi di carattere internazionale e nazionale che portano economia per il territorio (Centro Remiero di Piediluco – Programma annuale per l'impiantistica sportiva). Attuazione artt. 10 e 25 della legge regionale 19/2009);
- ripristino dei contatti con l'Istituto per il Credito Sportivo (ICS) per sostenere l'abbattimento del tasso d'interesse dei mutui erogati per l'impiantistica sportiva in Umbria;
- sostegno alle grandi manifestazioni sportive di carattere internazionale e nazionale che rappresentano economia per il territorio e promuovono l'Umbria nel mondo (programma annuale d'intervento per la promozione sportiva). Attuazione artt. 9, 21 (Marchio Umbria Green Sport) e 24 della legge regionale 19/2009;
- realizzazione del quarto corso di formazione per maestri di sci alpino e sci di fondo, in collaborazione con la FISU, con il Collegio Nazionale maestri di sci ed il Consorzio “Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica”;
- realizzazione del progetto “Urban Training”, attività motoria e sport negli spazi pubblici urbani;
- gestione del servizio “Catasto Speleologico dell'Umbria”: rapporto convenzionato con la FUGS (Federazione Umbra Gruppi Speleologici).

9.1 FINANZIAMENTI

Per l'attuazione degli obiettivi fissati dal presente piano triennale, per gli esercizi 2014 - 2016 si fa riferimento agli stanziamenti previsti nei rispettivi bilanci di previsione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2014, n. 585.

DGR 1399 del 9 dicembre 2013 relativa al piano di interventi per la famiglia ex L.R. n. 13/2010. Interventi a favore delle associazioni banche del tempo di cui all'art. 14 e a favore delle associazioni familiari di cui all'art. 16. Determinazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vice Presidente Carla Casciari;

Vista la legge regionale n. 13 del 26 febbraio 2010 *"Disciplina dei servizi e degli Interventi a favore della famiglia"*;

Vista la DGR n.1399 del 9 dicembre 2013, recante *"Piano di interventi per la famiglia. L.R. n. 13/2010 "Disciplina dei servizi e degli interventi a favore della famiglia": approvazione dell'avviso regionale ex art. 7, attuazione degli interventi di cui agli art. 16, art. 14 e altri interventi. Disposizioni"*;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di stabilire, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, che i termini per la realizzazione e la relativa rendicontazione, da parte dei comuni capofila di zona sociale, degli interventi a favore delle associazioni 'banche del tempo' (art. 14 della l.r. 13/2010) e a favore delle associazioni familiari (art. 16 della l.r. 13/2013), programmati con DGR 1399 del 9/12/2013, sono prorogati come di seguito riportato:

- il termine per la realizzazione degli interventi, di cui all'art. 14 e all'art 16, è posticipato al 31 marzo 2015;
- il termine per la rendicontazione degli interventi, di cui all'art. 14 e all'art 16, è posticipato al 30 aprile 2015;

3) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4) di notificare il presente atto ai Comuni capofila delle zone sociali;

5) di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013.

La Presidente
MARINI

(su proposta della Vicepresidente Casciari)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: DGR 1399 del 9 dicembre 2013 relativa al Piano di interventi per la famiglia ex L.R. n. 13/2010. Interventi a favore delle associazioni banche del tempo di cui all'art. 14 e a favore delle associazioni familiari di cui all'art. 16. Determinazioni.

Premesso che:

— la legge regionale n. 13 del 26 febbraio 2010 *"Disciplina dei servizi e degli Interventi a favore della famiglia"*, che detta disposizioni relativamente ad interventi e servizi a favore della famiglia, prevede anche:

a) la promozione e il sostegno alla costituzione di banche del tempo al fine di facilitare l'utilizzo dei servizi e la produzione di beni relazionali nella comunità (art. 14 *"Associazioni 'banche del tempo'"*);

b) la promozione di forme di associazionismo e di autorganizzazione delle famiglie dirette a realizzare esperienze di mutualità nel lavoro di cura familiare e interventi e servizi volti a semplificare la vita quotidiana della famiglia (art. 16 *"Associazionismo familiare"*);

— la DGR n.1399 del 9 dicembre 2013, recante “*Piano di interventi per la famiglia. L.R. n. 13/2010 “Disciplina dei servizi e degli interventi a favore della famiglia”: approvazione dell’avviso regionale ex art. 7, attuazione degli interventi di cui agli artt. 16, art. 14 e altri interventi. Disposizioni*”, ha approvato disposizioni per l’attuazione degli interventi di cui agli artt. 14 e 16 della l.r. 13/2010 sopra richiamati;

— la citata DGR 1399/2013 ha:

a) destinato all’intervento delle associazioni ‘banche del tempo’ risorse pari ad € 101.627,27 (di cui € 50.000,00 già impegnate con DGR 1659 del 29 dicembre 2011; € 25.000,00 già impegnate con DD 8755 del 08/11/2012; € 21.627,27 già impegnate con DGR 1659 del 29 dicembre 2011 ed € 5.000,00 già impegnate con DD 10534/2013), ripartite a favore delle Zone sociali, rinviando a quest’ultime il compito di stabilire i criteri e le modalità per l’individuazione delle associazioni “banche del tempo” presenti ed operanti nel proprio territorio;

b) destinato, all’intervento delle associazioni familiari, risorse pari ad € 80.000,00, (di cui € 50.000,00 già impegnate con DGR 1659 del 29 dicembre 2011, € 25.000,00 già impegnate con DD 8757 dell’8 novembre 2012 e € 5.000,00 già impegnate con DD 10534/2013), ripartite a favore delle Zone sociali, rinviando a quest’ultime l’emanazione di un avviso rivolto alle associazioni presenti e operanti nei rispettivi territori;

— con la DGR 1399/2013 sono stati stabiliti anche i termini per la realizzazione dei sopra citati interventi e, precisamente, quello del 30 settembre 2014 per l’attuazione degli interventi e quello del 31 ottobre 2014 per la rendicontazione.

Le risorse destinate agli interventi in questione come sopra richiamate sono state assegnate e ripartite fra le zone sociali direttamente con la DGR 1399/2013, rinviando a successivo atto dirigenziale il relativo trasferimento. Per motivazioni collegate all’applicazione della normativa regionale in materia di bilancio, l.r. 28 febbraio 2000, n. 13, a tutt’oggi non sono state re-iscritte le risorse in questione, già impegnate ma non liquidate e quindi non è possibile procedere al trasferimento delle medesime alle zone sociali fino alla loro re-iscrizione in fase di assestamento.

Pertanto, al fine di garantire alle zone sociali una contestualità tra l’avvio e la realizzazione degli interventi e la relativa disponibilità delle risorse, si rileva la opportunità di procedere ad una proroga dei termini sopra richiamati, nel modo di seguito esposto:

— il termine per la realizzazione degli interventi, di cui all’art. 14 e all’art 16, posticipato al 31 marzo 2015;

— il termine per la rendicontazione degli interventi, di cui all’art. 14 e all’art 16, posticipato al 30 aprile 2015;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale l’attribuzione del seguente dispositivo di deliberazione:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE del 26 maggio 2014, n. **609**.

Bando PAR FSC 2007-2013 Asse IV - Azione 3.1 - Tipologia b) “Interventi per la valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico”. Proroga termine di presentazione dell’atto di approvazione del progetto esecutivo.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’assessore Stefano Vinti

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l’atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell’assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

- 2) di prorogare, per le motivazioni esposte nel documento istruttorio e che si intendono qui di seguito riportate, il termine perentorio per la presentazione da parte dei Soggetti beneficiari dell'atto di approvazione del progetto esecutivo, comprensivo degli allegati di progetto e del quadro economico, al **15 agosto 2014**, pena revoca del contributo;
- 3) di confermare il termine perentorio del **25 settembre 2016** previsto per la fine lavori;
- 4) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Vinti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Bando PAR FSC 2007-2013 Asse IV - Azione 3.1 - Tipologia b) "Interventi per la valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico". Proroga termine di presentazione dell'atto di approvazione del progetto esecutivo.

Vista la delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 concernente "Attuazione del Quadro strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate";

Vista la delibera CIPE n.1 del 6 marzo 2009 concernente "Aggiornamento dotazione del fondo aree sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica delibera CIPE 166/2007";

Vista la delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011 concernente "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013";

Vista la delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012 con oggetto: "Fondo per lo sviluppo e la coesione. Modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000 - 2006 e 2007-2013";

Vista la DGR n. 189 del 23 febbraio 2009 con la quale la Giunta regionale ha proceduto ad adottare la proposta di Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) per il periodo 2007-2013;

Vista la DGR n. 1540 del 16 dicembre 2011 con oggetto "Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013. Determinazioni a seguito della notifica del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di messa a disposizione delle risorse" pubblicata nel supplemento ordinario al Bollettino Ufficiale - serie generale n. 4 del 25 gennaio 2012;

Vista la DGR n. 699 del 18 giugno 2012 con oggetto "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013. Definizione Piano stralcio e relative procedure finanziarie, individuazione criteri di selezione degli interventi e responsabili di azione /tipologia";

Vista la DGR n. 1383 del 12 novembre 2012 con oggetto "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Pre-adozione proposta di riprogrammazione";

Vista la DGR n.1706 del 27 dicembre 2012 con oggetto "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Riprogrammazione";

Vista l'Asse IV del PAR FSC 2007-2013 "Trasporti, aree urbane, insediamenti e logistica" e in particolare l'Azione 3.1 "Interventi per la vitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici"-Tipologia b) "**Interventi per la valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico**";

Vista la legge regionale del 21 gennaio 2010, n. 3, che disciplina la programmazione e l'attuazione degli interventi in materia di opere pubbliche da realizzarsi nel territorio regionale, regolando le modalità di erogazione dei finanziamenti e di esercizio della vigilanza;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1405 dell'11 novembre 2010 che approva le linee guida per la redazione dei Piani di settore in materia di lavori pubblici e opere pubbliche e procedure amministrative uniformi per l'attuazione dei Piani di settore, pubblicata sul BUR n. 60 del 22 dicembre 2010;

Premesso che:

— con deliberazione della Giunta regionale n. 761 del 9 luglio 2013 veniva approvato il Bando PAR FSC 2007-2013 - Asse IV - Azione 3.1 - Tipologia b) "Interventi per la valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico";

— con deliberazione della Giunta regionale n. 1328 del 25 novembre 2013, pubblicata sul B.U.R. n. 56 del 18 dicembre 2013, veniva approvata la graduatoria dei Soggetti ammessi al finanziamento e venivano indicate le modalità di invio e i termini di attuazione dell'opera, come indicato nell'approvato Cronoprogramma, ai sensi dell'art. 14 del Bando approvato con D.G.R. n. 761 del 9 luglio 2013;

Dato atto quindi che il termine perentorio di 180 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R., per la presentazione da parte dei Soggetti beneficiari dell'atto di approvazione del progetto esecutivo, comprensivo degli allegati di progetto e del quadro economico negli atti suindicati è fissato per il 16 giugno 2014;

Viste le note di richiesta di proroga del termine di scadenza dell'atto di cui sopra pervenute al Servizio Opere Pubbliche: programmazione, Monitoraggio e Sicurezza - Progettazione e Attuazione dal Comune di Porano prot. n. 0058092 del 29 aprile 2014, dal Comune di Fratta Todina prot. n. 0067283-2014 19 maggio 2014, dal Comune di

Montecastrilli prot. n. 0067053-2014 del 16 maggio 2014 e dal Comune di Monte Castello di Vibio prot. n. 0068146-2014 del 20 maggio 2014;

Visto che in tali note i Soggetti beneficiari evidenziano la difficoltà di approvare il progetto esecutivo per incertezza dei trasferimenti erariali e della normativa sulla fiscalità locale che non permettono l'approvazione del bilancio di previsione 2014;

Preso atto che il Ministero dell'Interno con proprio decreto del 29 aprile 2014 ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2014 degli Enti locali dal 30 aprile al 31 luglio 2014, sia per poter disporre di dati certi in ordine alle effettive risorse finanziarie disponibili e di definizione dei criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale, che dell'impegno dei Comuni nel procedimento elettorale del Parlamento Europeo e del rinnovo delle Amministrazioni locali;

Ritenuto quindi, per quanto sopra esposto, di concedere una proroga per la presentazione dell'atto di approvazione del progetto esecutivo posticipando il termine perentorio dal 16 giugno 2014 al 15 agosto 2014, pena revoca del contributo;

Dato atto che comunque deve rimanere fermo il termine perentorio del 25 settembre 2016 previsto per la fine lavori di cui all'art. 14 del Bando per cui il maggior tempo impiegato per l'approvazione del progetto esecutivo dovrà essere recuperato nel minor tempo utile all'esecuzione dei lavori;

Dato atto inoltre che i cronoprogrammi redatti dalle stazioni appaltanti e rimodulati in funzione del maggior tempo impiegato dovranno quindi ricalcolare il tempo utile in modo da prevedere la fine lavori non oltre il 25 settembre 2016;

Considerato quanto sopra si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2014, n. 647.

Progetto MARIE, Programma Med 2007-2013. Bando di selezione per la realizzazione di un catalogo di buone pratiche sul miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici. Approvazione graduatoria.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Silvano Rometti

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare la graduatoria relativa al "Bando di selezione di interventi per la realizzazione di un Catalogo di Buone Pratiche sul miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici" di cui all'Allegato 2;

3) di approvare l'elenco dei progetti vincitori e l'elenco dei progetti con menzione speciale di cui all'Allegato 3;

4) di approvare l'elenco dei progetti esclusi di cui all'allegato 4;

5) di inviare il presente atto a tutti coloro che hanno partecipato al Bando;

6) di pubblicare il presente atto e l'Allegato 3 nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, sul sito istituzionale e sul sito italiano del Progetto MARIE.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Rometti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Progetto MARIE, Programma Med 2007-2013. Bando di selezione per la realizzazione di un catalogo di buone pratiche sul miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici. Approvazione graduatoria.

Nell'ambito del Programma transnazionale MED 2007-2013, adottato dalla Commissione Europea con Decisione CCI 2007 CB163 PO 045 del 20 dicembre 2007, la Regione Umbria con D.G.R. n. 485 del 16 maggio 2011, ha aderito, alla *call* con un progetto incentrato sul tema dell'efficienza energetica denominato MARIE: *Mediterranean Building Rethinking for Energy Efficiency Improvement*.

Il progetto è stato approvato dalla Commissione Europea il 22 febbraio 2011 con codice IS-MED10-002 e in data 4 luglio 2011 è stato firmato il *subsidy contract* tra l'Autorità di Gestione, rappresentata dalla Provence Alpes Côte D'azur Region ed il Lead Partner, Department of Territory and Sustainability of the Government of Catalonia.

Il progetto MARIE, ufficialmente iniziato in data 1 aprile 2011 con scadenza il 31 marzo 2014, successivamente prorogata al 31 dicembre 2014, è un progetto strategico che si prefigge di apportare cambiamenti strutturali in tre settori:

— settore normativo: dar vita ad una politica di dialogo per facilitare la produzione di nuovi regolamenti che promuovano l'efficienza energetica negli edifici attraverso opportuni strumenti di valutazione e nuove metodiche realizzate appositamente per i Paesi dell'area del mediterraneo;

— settore finanziario: preparare misure di investimento innovativo per sfruttare le capacità finanziarie esistenti e quindi offrire un pacchetto di investimenti finanziariamente attraente;

— settore industriale: coinvolgere le PMI nello sviluppare e produrre soluzioni di qualità e materiali e tecniche innovativi.

Con D.D. n. 1709 del 25 marzo 2013 è stato preso atto del progetto ed è stata individuata la Sezione "Qualità dell'aria e edilizia sostenibile" del Servizio "Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive" quale struttura competente per lo sviluppo delle attività che si avvale dell'ing. Roberta Rosichetti, già individuata quale coordinatore tecnico del progetto.

La Regione Umbria è responsabile della comunicazione e divulgazione delle attività sviluppate nell'ambito del progetto stesso, con lo scopo di favorire e migliorare lo scambio di conoscenze nel campo dell'efficienza energetica nel settore dell'edilizia.

Una delle azioni connesse a suddette attività è la raccolta di Buone Pratiche a livello regionale, relativamente ad interventi di miglioramento dell'efficienza energetica realizzati su edifici esistenti e/o di nuova costruzione, attraverso i quali si sia conseguita un'elevata riduzione dei consumi energetici.

Al fine di individuare e diffondere gli interventi più significativi realizzati a livello regionale, è stato redatto dalla Regione Umbria, in condivisione con il partner capofila del progetto MARIE, il Department of Territory and Sustainability of the Government of Catalonia, il "Bando di selezione di interventi per la realizzazione di un Catalogo di Buone Pratiche sul miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici" approvato e pubblicato con D.G.R. n. 716 del 2 luglio 2013.

Sono pervenuti in Regione, entro i termini stabiliti dal bando, 22 progetti di cui 10 appartenenti alla categoria A "Interventi su edifici esistenti" e 12 appartenenti alla categoria B "Interventi su edifici nuovi" come riportato nell'Allegato 1. All'interno della categoria A, tra i 10 progetti ricevuti, 8 sono interventi relativi ad edifici residenziali e 2 relativi ad edifici per il terziario mentre all'interno della categoria B, tra i 12 progetti ricevuti, 9 sono interventi relativi ad edifici residenziali, 2 relativi ad edifici per il terziario ed 1 relativo ad edifici pubblici.

Con D.D. n. 8237 del 31 ottobre 2013, come previsto agli artt. 3 e 7 del bando, è stata nominata la Commissione di Valutazione con il compito di selezionare le candidature ed individuare gli interventi più rappresentativi.

La Commissione, riunitasi in data 11 dicembre 2013 e 20 gennaio 2014, dopo aver esaminato i singoli progetti, ha compilato una griglia di valutazione secondo i criteri individuati all'art. 6 del Bando ed assegnato i relativi punteggi. E' stata così definita la graduatoria di cui all'Allegato 2 e conseguentemente gli interventi vincitori di cui all'Allegato 3 e gli interventi esclusi di cui all'Allegato 4. Inoltre sono stati selezionati, alcuni interventi meritevoli di menzione speciale riportati in Allegato 3.

Tutti gli interventi ammessi in graduatoria confluiranno nel *Catalogo Regionale di Buone Pratiche* ed inoltre gli interventi vincitori e quelli con menzione speciale saranno premiati, nell'ambito di un seminario, che verrà realizzato dalla Regione Umbria come previsto all'art. 11 del Bando.

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene di proporre alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)



Projet cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional (FEDER)
Project cofinanced by the European Regional Development Fund (ERDF)



Regione Umbria

Allegato 3

Progetti vincitori

Categoria	Sottocategoria	Proponente	Titolo progetto	Comune
A	Edifici residenziali	Exup Srl	Riqualificazione energetica di singola unità immobiliare all'interno di un condominio	Gubbio
A	Edifici residenziali	Arch. Sergio Formica	Casa dei 5 sensi	Magione
B	Edifici residenziali	Coop Umbria Casa	Complesso residenziale Riosecco	Città di Castello
B	Edifici residenziali	Arch. Stefano Staffa	Brown	Bastia Umbra
B	Edifici pubblici	Comune di Foligno	PUC2 "Foligno C'entro"	Foligno
B	Edifici per il terziario	Exup Srl	Nuovo asilo nido "L'Angelo Custode"	Umbertide

Progetti con menzione speciale

Categoria	Sottocategoria	Propo- nente	Titolo progetto	Comune
A	Edifici residenziali	Arch. Fabio Baldoni	Ristrutturazione e ampliamento di edificio per civile abitazione	Panicale
B	Edifici residenziali	DDA Architetti	Econologic House	Avigliano Umbro
B	Edifici residenziali	Luigi Giansanti	Edificio Impresa Ponteggia	Terni

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2014, n. 672.

L.R. 27/2013 - Rinnovo organi di amministrazione Consorzi di Bonifica - Determinazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Fernanda Cecchini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto l'articolo 17, comma 2 del regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di autorizzare, per i motivi meglio espressi nel documento istruttorio, i Consorzi di Bonifica operanti in Umbria ad utilizzare gli elenchi già elaborati per le procedure elettorali volte al rinnovo dei Consigli di amministrazione, interrotte con D.G.R. n. 972 del 4 settembre 2013, disponendo che i Consorzi stessi provvedano a darne ampia diffusione mediante:

- deposito per 15 giorni degli elenchi presso tutti i Comuni del comprensorio di bonifica interessati al voto;
- pubblicazione dell'intera banca data dei consorziati, sui rispettivi siti internet;
- comunicazioni sulla stampa locale, social network, nonché sulla stampa on line dell'avvenuto deposito degli elenchi;

3) di aggiornare gli elenchi degli aventi diritto al voto, qualora dovessero pervenire eventuali proposte di modifica/integrazione da parte dei consorziati e darne tempestiva informazione con le modalità indicate al punto 2 che precede;

4) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Cecchini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **L.R. 27/2013 - Rinnovo organi di amministrazione dei Consorzi di Bonifica - Determinazioni.**

Premesso che

— con nota pervenuta con nota PEC n. 71175 del 27 maggio 2014, l'ANBI Unione Regionale Bonifiche Umbria, richiedeva l'utilizzo degli elenchi dei votanti, già elaborati per le elezioni consortili fissate per il 29 settembre 2013, in quanto:

— con L.R. n. 8 del 9 aprile 2013 con la quale venivano tra l'altro, nelle more dell'approvazione della legge di revisione e modifica delle norme regionali in materia di bonifica, nominati tramite Decreto presidenziale i Commissari straordinari dei Consorzi di Bonifica;

— con D.P.G.R. n. 29 del 12 aprile 2013 venivano nominati fino al 31 ottobre 2013 i Commissari straordinari dei tre Consorzi di Bonifica operanti in Umbria;

— con D.G.R. n. 972 del 4 settembre 2013 la Regione dell'Umbria invitava i Commissari straordinari dei Consorzi a interrompere i procedimenti elettorali in atto e prorogava gli incarichi dei Commissari;

— con D.P.G.R. n. 105 del 31 ottobre 2013 con il quale è stato prorogato l'incarico dei Commissari straordinari dei Consorzi di Bonifica operanti in Umbria, fino alle elezioni amministrative del 2014 e comunque non oltre il 31 ottobre 2014;

— con L.R. n. 27 del 18 ottobre 2013, all'art. 1, si stabiliva che le elezioni consortili avrebbero dovuto tenersi entro il termine del 31 ottobre 2014, in modo da consentire il rinnovo dei consigli comunali previsti per la primavera 2014;

— che a quella data gli elenchi dei votanti erano già stati elaborati e trasmessi ai vari comuni dei comprensori consortili;

— la legge regionale ha di fatto interrotto le procedure elettorali;

Tenuto conto che al momento dell' interruzione, i Consorzi avevano iniziato le procedure per l'indizione delle elezioni, ovvero avevano predisposto gli elenchi dei consorziati;

Considerata l' eccezionalità della situazione e visti i seguenti riferimenti normativi, regolamento regionale n. 6/2006 e ss.mm.ii. (art. 3, comma 6), regolamento elettorale del Consorzio art. 8, comma 6 e articolo 10, comma 5 dello statuto consortile, che danno ai consorziati ampia possibilità di revisione degli elenchi consortili;

Considerato altresì, che a sostegno di quanto sopra esposto, la sentenza del TAR dell'Umbria n. 189/2014, si è pronunciata solo sulla necessità di procedere alla presentazione di nuove liste elettorali per la seconda sezione elettorale (parte pubblica/Comuni) in considerazione del fatto che le stesse, (parte pubblica), devono tenere conto dei nuovi consigli comunali e non di quelli cessati, precisando che relativamente alla prima sezione tale necessità non si ravvisa;

Rilevato che le norme statutarie e regolamentari prevedono lunghi tempi per la pubblicazione degli elenchi degli aventi diritto al voto, e per la correzione degli stessi;

Rilevata inoltre la possibilità di incorrere in possibili azioni da parte della Corte dei Conti in caso di rielaborazione dei ruoli consortili a causa dell'elevato costo della procedura (spesa sostenuta per il 2013 di circa 50.000,00 euro) in un arco di tempo così ravvicinato (sei mesi dall'ultima stampa);

Tutto quanto sopra premesso risulta molto più ragionevole utilizzare gli elenchi già elaborati per le procedure elettorali interrotte dalla Regione Umbria, prevedendo che i Consorzi provvedano:

- al deposito per 15 giorni degli elenchi presso tutti i Comuni del comprensorio di bonifica interessati al voto;
- alla pubblicazione dell'intera banca dati dei consorziati, sui rispettivi siti internet;
- alla comunicazione sulla stampa locale, social network, nonché sulla stampa on line dell'avvenuto deposito degli elenchi;
- ad aggiornare gli elenchi degli aventi diritto al voto, qualora dovessero pervenire eventuali proposte di modifica/integrazione da parte dei consorziati e darne tempestiva informazione con le modalità indicate al punto 2 che precede;

Si sottolinea, infine, che tale previsione dovrà riguardare le sole elezioni da tenersi entro il 31 ottobre 2014.

Si propone alla Giunta di adottare ai sensi dell'art. 17, comma 2 del vigente regolamento interno della Giunta le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto.

Perugia, li 26 maggio 2014

L'istruttore
F.TO PAOLA CAPPELLETTI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2014, n. 758.

Legge regionale 13 maggio 2009, n. 11 - art. 8 comma 3. Approvazione del "Modello per la rendicontazione trimestrale sulla produzione e sulla raccolta dei rifiuti urbani e assimilati".

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Silvano Rometti

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare il modello per la trasmissione, da parte degli ATI, dei dati di cui all'art. 8, comma 3, della legge regionale 11/2009, denominato "Modello per la rendicontazione trimestrale sulla produzione e sulla raccolta dei rifiuti urbani e assimilati", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

3) di stabilire che il file debitamente compilato con i dati mensili per ciascuno dei comuni appartenenti all'Ambito, dovrà essere trasmesso dagli ATI ad ARPA Umbria e al Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive entro 20 giorni dalla fine di ogni trimestre;

4) di inviare la presente deliberazione e i suddetti allegati ai 4 ATI e ad ARPA Umbria;

5) di pubblicare la presente deliberazione e i relativi allegati nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6) di pubblicare sul canale web della Regione la presente deliberazione nonché il modello di dichiarazione in formato elettronico.

La Vicepresidente
CASCIARI

(su proposta dell'assessore Rometti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Legge regionale 13 maggio 2009, n. 11 - art. 8 comma 3. Approvazione del "Modello per la rendicontazione trimestrale sulla produzione e sulla raccolta dei rifiuti urbani e assimilati".

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm. e ii.

Vista la legge regionale 13 maggio 2009, n. 11 e ss.mm. e ii.

Visto il piano regionale di gestione dei rifiuti approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 301 del 5 maggio 2009;

Visto l'art. 8, comma 3, della citata legge regionale 11/2009 che dispone che l'ATI, sulla base dei criteri e delle modalità stabilite dalla Giunta regionale, fornisce all'ARPA, con periodicità almeno trimestrale, i dati della raccolta e produzione dei rifiuti urbani e assimilati, nonché tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti, con espresso riferimento ai dati sulla produzione per ciascun comune della quantità di rifiuti raccolta in forma differenziata e indifferenziata;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 379 dell'8 marzo 2010, con la quale sono state approvate le Linee Guida per l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani contenenti, tra l'altro, l'elenco delle tipologie di rifiuti speciali non pericolosi assimilabili agli urbani ("Criteri qualitativi") nonché, per ciascuna delle suddette tipologie, i limiti massimi annuali entro i quali è consentita l'assimilazione ("Criteri quantitativi");

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 594 del 28 maggio 2012, con la quale sono state approvate le Linee Guida per il calcolo della raccolta differenziata contenenti la formula per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata;

Considerato che è necessario definire criteri e modalità omogenee per consentire la trasmissione dei dati prevista dal citato art. 8, comma 3, della legge regionale 11/2009 da parte degli ATI;

Visto il modello in formato elettronico denominato "Modello per la rendicontazione trimestrale sulla produzione e sulla raccolta dei rifiuti urbani e assimilati", predisposto dal Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive (allegato A);

Tutto ciò premesso e considerato si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Comune di
ATI

	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
CARTA												
	200101											
	200101 DA MULTIMATERIALE											
CARTONE	150101											
	150101 DA MULTIMATERIALE											
FARMACI	200131											
	200132											
FOU	200108											
	200302											
VERDE	200201											
COMPOSTAGGIO DOMESTICO	1 composteur = 25 kg/mese											
INERTI	170107											
	170904											
INGOMBRANTI MULTIMATERIALE A RECUPERO	200307											
LEGNO	200138											
METALLO	150104											
	150104 DA MULTIMATERIALE											
	200140											
MULTIMATERIALE	150106											
PLASTICA	080318											
	150102											
	160103											
	200139											
VETRO	150107											
	200102											
RAEE	160214											
	200121											
	200123											
	200135											
	200136											
SPAZZAMENTO STRADALE A RECUPERO	200303											
TESSILE	200110											
	200111											
RSI	200301											
SPAZZAMENTO STRADALE A SMALTIMENTO	200303											
INGOMBRANTI MULTIMATERIALE A SMALTIMENTO	200307											

0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
#DIV/0!												
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
#DIV/0!												
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
#DIV/0!												

MENSILE

TOTALE DIFFERENZIATA: 0

TOTALE INDIFFERENZIATA: 0

TOTALE RIFIUTI URBANI: 0

% DIFFERENZIATA: 0

TRIMESTRALE

TOTALE DIFFERENZIATA: 0

TOTALE INDIFFERENZIATA: 0

TOTALE RIFIUTI URBANI: 0

% DIFFERENZIATA: 0

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2014, n. 769.

Integrazione dell'allegato A alla DGR 594 del 10 giugno 2013. Inserimento della struttura semplice dipartimentale di reumatologia del presidio accreditato - Azienda ospedaliera di Perugia - nell'ambito della rete regionale delle malattie rare.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catuscia Marini

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto l'art. 8-sexies, comma 2 lett. d) del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 relativo alla definizione, da parte delle Regioni, delle funzioni assistenziali nell'ambito delle malattie rare;

Visto il decreto del Ministero della Sanità 18 maggio 2001, n. 279 e s.m.i. che all'art. 2 richiede alle regioni di individuare i presidi di riferimento della rete in possesso di precisi requisiti e con cui è stato approvato il regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare;

Richiamata la DGR n. 594 del 10 giugno 2013 con cui si approvava il documento recante: "Aggiornamento Allegato A alla DGR n. 1192 del 17 ottobre 2011: sostituzione Tabella presidi di riferimento regionale per le malattie rare di cui al D.M. 279/01".

Considerato che con tale DGR n. 594/13 si aggiornava la tabella A allegata alla DGR n. 1192 del 17 ottobre 2011 che istituiva la rete regionale per la prevenzione la sorveglianza la diagnosi e la terapia delle malattie rare ai sensi del Decreto Ministeriale 18 maggio 2001, n. 279 e s.m.i. nella Regione Umbria apportando integrazioni e sostituzioni alla medesima tabella;

Considerato che l'allegato A riporta, per ogni malattia rara, l'elenco dei presidi della rete e le relative strutture ove tali patologie (m. rare) vengono trattate;

Visto che tali presidi così individuati sono considerati presidi di riferimento ai fini della certificazione per il rilascio dell'attestato di esenzione;

Tenuto conto che l'individuazione della rete regionale per le malattie rare di cui alla DGR 1192/11 sopraccitata è da ritenersi suscettibile di revisione mediante il monitoraggio e/o con l'emergere di ulteriori bisogni al fine di ottimizzare il trattamento di tali patologie;

Visto la DGR n. 977 del 30 luglio 2012 che da l'avvio del registro mediante l'affidamento al responsabile del Servizio Sistema informativo e mobilità sanitaria della Direzione regionale Salute, coesione sociale, l'organizzazione lo sviluppo e la gestione del registro regionale;

Visto la DGR n. 1349 del 5 novembre 2012 avente ad oggetto: "Registro regionale malattie rare": Accordo di collaborazione tra la Regione Umbria e il Coordinamento del Registro malattie rare della Regione Veneto - Azienda "Azienda "Spin-Off" Università di Padova MIHTO per la condivisione di un sistema informativo.

Vista la richiesta prot. n. 3261 del 18 febbraio 2014 dell'Azienda Ospedaliera di Perugia;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente Catuscia Marini corredati dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di integrare l'allegato A alla DGR n. 594/13 mediante l'inserimento della struttura Semplice dipartimentale di Reumatologia dell'Azienda Ospedaliera di Perugia relativamente alle seguenti patologie: Crioglobulinemia Mista-RC0110, Malattia di Behçet - RC0210, Porpora di Henoch Schonlein Ricorrente RD0030, Sindrome di Cogan RF0270, Endocardite Reumatica RG0010, Poliangoite Microscopica- RG0020, Poliarterite Nodosa RG0030, Sindrome di Churg-Strauss RG0050, Sindrome di Goodpasture RG0060, Granulomatosi di Wegener RG0070, Arterite a cellule giganti RG0080, Malattia di Takayasu RG0090, Dermatomiocite RM0010, Poliomiosite RM0020, Connettivite Mista RM0030, Connettiviti Indifferenziate RMG010, Fascite Eosinofila RM0040, Policondrite RM0060, di cui all'elenco delle malattie rare stabilito dal Ministero della Salute con Decreto ministeriale 18 maggio 2001, n. 279;

3) di rinviare ad un successivo atto di Giunta regionale la revisione complessiva della rete regionale dei presidi per le malattie rare dopo l'analisi e il monitoraggio risultante dai dati del registro regionale;

4) di notificare il presente atto alle Aziende sanitarie regionali per il seguito di competenza;

5) di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta della Presidente Marini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Integrazione dell'allegato A alla DGR 594 del 10 giugno 2013: Inserimento della struttura semplice dipartimentale di Reumatologia del presidio accreditato - Azienda ospedaliera di Perugia - nell'ambito della rete regionale delle malattie rare.

Il Decreto 279/2001 e s.m.i., all'art. 2, richiede alle Regioni di individuare i presidi di riferimento della rete in possesso di precisi requisiti che dovranno assicurare, come specificato nel successivo art. 5, l'erogazione in regime di esenzione dalla partecipazione alla spesa di tutte le prestazioni sanitarie, incluse nei livelli essenziali di assistenza, efficaci ed appropriate per la diagnosi, il trattamento, il monitoraggio dell'evoluzione della malattia e la prevenzione degli aggravamenti, compreso le prestazioni riabilitative e di assistenza protesica e, qualora necessarie ai fini della diagnosi di malattia rara di origine ereditaria, le indagini genetiche sui familiari dell'assistito.

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 1192 del 17 ottobre 2011 avente ad oggetto: "Individuazione dei presidi di riferimento regionale per le malattie rare di cui al DM 279/2001 e contestuale abrogazione della DGR n. 205 del 10 febbraio 2005", veniva approvato l'Allegato A "Rete dei presidi per le malattie rare previste nel DM n. 279/01" volto ad aggiornare ed integrare le precedenti DRG n. 395/2004 e DGR n. 205/2005 che venivano così contestualmente abrogate.

L'Allegato A della DGR n. 1192/11 riporta, per ogni malattia rara, l'elenco dei presidi della rete e le relative strutture ove tali patologie (m. rare) vengono trattate. Tali Presidi così individuati sono considerati presidi di riferimento ai fini della certificazione per il rilascio dell'attestato di esenzione.

L'individuazione della rete regionale per le malattie rare di cui alla DGR 1192/11 sopracitata è da ritenersi suscettibile di revisione mediante il monitoraggio e/o con l'emergere di ulteriori bisogni al fine di ottimizzare il trattamento di tali patologie.

Con successiva DGR n. 594 del 10 giugno 2013 recante ad oggetto: "Aggiornamento Allegato A alla DGR n. 1192 del 17 ottobre 2011: sostituzione Tabella presidi di riferimento regionale per le malattie rare di cui al D.M. 279/01" veniva aggiornata la tabella di cui sopra apportando integrazioni e sostituzioni così come emerso dal monitoraggio.

Al fine di migliorare la qualità delle informazioni gestite dalla rete regionale delle malattie rare, è stato approvato con DGR n. 1349 del 5 novembre 2012 un accordo di collaborazione con il coordinamento del Registro malattie rare della Regione Veneto per la condivisione di un sistema informativo già in uso presso altre regioni.

Da ciò è emersa l'esigenza di rivedere ed integrare l'allegato A di cui alla DGR n. 594/13.

Considerato, inoltre, che sono già pervenute alla Direzione regionale Salute e coesione sociale alcune richieste di revisione dei presidi da parte delle Aziende sanitarie, nei confronti delle quali sono in corso le opportune valutazioni da parte degli uffici preposti, ma che tuttavia, prima di procedere alla revisione complessiva dei presidi della rete, è fondamentale provvedere alla messa a regime del registro.

Tenuto conto che per realizzare quanto sopra occorre attivare un confronto interaziendale per la verifica della rispondenza ai criteri di cui al DM 279/01 alla luce dei criteri di cui alla raccomandazione EUCERD del 24 ottobre 2011.

In deroga a quanto sopra, vista la richiesta dell'Azienda Ospedaliera di Perugia prot. n. 3261 del 18 febbraio 2014 e considerate le risultanze della riunione del coordinamento del Registro regionale tenutasi il 10 aprile 2014 nella quale è stato deciso, nelle more della conclusione del processo sopradescritto, di procedere comunque ad una integrazione dell'allegato A della DGR n. 594/13 limitatamente alla struttura semplice dipartimentale di Reumatologia del presidio accreditato - Azienda Ospedaliera di Perugia - nell'ambito della rete regionale delle malattie rare, in considerazione del numero dei pazienti attualmente in carico alla sopracitata struttura per le seguenti patologie: Crioglobulinemia Mista- RC0110, Malattia di Behçet - RC0210, Porpora di Henoch Schonlein Ricorrente RD0030, Sindrome di Cogan RF0270, Endocardite Reumatica RG0010, Poliangiote Microscopica- RG0020, Poliarterite Nodosa RG0030, Sindrome di Churg-Strauss RG0050, Sindrome di Goodpasture RG0060, Granulomatosi di Wegener RG0070, Arterite a cellule giganti RG0080, Malattia di Takayasu RG0090, Dermatomiostite RM0010, Poliomiostite RM0020, Connettivite Mista RM0030, Connettiviti Indifferenziate RMG010, Fascite Eosinofila RM0040, Policodrite RM0060, di cui all'elenco delle malattie rare stabilito dal Ministero della Salute con Decreto ministeriale 18 maggio 2001, n. 279;

Pertanto, per quanto sopra detto, si propone alla G.R.:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2014, n. 792.

Protocollo d'intesa tra la Regione Umbria e il Comando regionale Umbria della Guardia di Finanza al fini dell'accesso ai dati contenuti nel datawarehouse dell'osservatorio dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Stefano Vinti

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Richiamati:

- la legge 23 aprile 1959, n. 189 di Ordinamento della Guardia di Finanza, che riconosce al Corpo compiti di vigilanza, nei limiti stabiliti dalle singole leggi, sull'osservanza delle disposizioni di interesse politico-economico;
- il decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68 che, in particolare, ha demandato - art. 2, comma 2, lett. e) - alla Guardia di Finanza compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di risorse e mezzi finanziari pubblici impiegati a fronte di uscite del bilancio pubblico, nonché di programmi pubblici di spesa, avvalendosi (comma 4) delle facoltà e dei poteri previsti dagli artt. 51 e 52 del D.P.R. n. 633/1972 e artt. 32 e 33 D.P.R. n. 600/1973;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la legge regionale 8/2011 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali" che, fra quant'altro, stabilisce di dare attuazione alla semplificazione amministrativa, attraverso la diffusione di strumenti telematici nei rapporti tra i cittadini, le imprese e le pubbliche amministrazioni, in recepimento del Decreto legislativo 7 marzo 2005 "Codice dell'Amministrazione digitale" e s.m.i.;
- il Codice dei contratti D.Lgs n.163 s.m.i. e il D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.;
- la legge regionale n. 3/2010 che istituisce, nell'ambito della Direzione regionale competente, l'Osservatorio regionale dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e l'art. 11, comma 5 della L.R. n. 3/2010, che, nell'ambito della definizione dei propri compiti, stabilisce che l'Osservatorio regionale raccolga e pubblichi nel sito internet della Regione i dati raccolti al fine di garantire l'accesso generalizzato;
- l'art. 99 del D.Lgs n. 81/08 che prevede la trasmissione, prima dell'inizio dei lavori, della notifica preliminare di apertura di un cantiere;
- la convenzione fra Regione Umbria e Direzione regionale del Lavoro per l'Umbria, Cassa Edile di Perugia, Cassa Edile di Terni, Centro Edile Sicurezza e Formazione di Perugia e Comitato Paritetico Territoriale di Terni per l'utilizzo del sistema SINPOL e la condivisione dei dati in collaborazione applicativa;
- il Protocollo d'intesa firmato in data 23 luglio 2009 tra l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e la Regione Umbria per la definizione della Sezione territorialmente decentrata dell'Osservatorio dei contratti pubblici avente sede presso la Regione Umbria;
- gli atti regionali attuativi della materia che hanno definito il datawarehouse regionale dell'Osservatorio dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

Attese le riunioni ed incontri avvenuti nell'ambito territoriale con la Guardia di Finanza per definire il protocollo in argomento;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di prendere atto, condividendone i contenuti, e approvare lo schema del "Protocollo d'intesa tra la Regione Umbria e il Comando regionale Umbria della Guardia di Finanza al fini dell'accesso ai dati contenuti nel datawarehouse dell'Osservatorio dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture" (Allegato n. 1);

3) di delegare l'assessore Stefano Vinti alla firma del protocollo di cui all'allegato 1;

4) di dare mandato al dirigente del Servizio Opere pubbliche: programmazione, monitoraggio e sicurezza - Progettazione ed attuazione di curare gli adempimenti istruttori connessi alla presente deliberazione e di notificarla ai soggetti interessati;

- 5) di dare mandato al dirigente del Servizio Opere pubbliche: programmazione, monitoraggio e sicurezza - Progettazione ed attuazione di curare gli adempimenti relativi all'attuazione dell'art. 3 del protocollo di cui all'allegato 1;
- 6) di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013.
- 7) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Vinti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Protocollo d'intesa tra la Regione Umbria e il Comando regionale Umbria della Guardia di Finanza al fini dell'accesso ai dati contenuti nel datawarehouse dell'osservatorio dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture.

Premesso che:

— la semplificazione del sistema amministrativo oltre ad istituire un articolato “processo di semplificazione” per l'elaborazione e l'emanazione di misure di elevazione della qualità dei processi normativi e amministrativi, disciplina la più ampia informatizzazione dei procedimenti amministrativi e ne realizza un sistema di interoperabilità valorizzando lo sviluppo degli strumenti informatici e di interconnessione fra le amministrazioni pubbliche operanti nel territorio nazionale e regionale, anche al fine di favorire processi di dematerializzazione.

— In questo quadro che si è andato delineando di una Pubblica amministrazione altamente informatizzata e che deve dialogare con altre istituzioni e con i cittadini quasi prevalentemente attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali, il legislatore nazionale e quello europeo hanno emanato un complesso molto articolato di norme volte a sostenere questo processo.

— La Pubblica amministrazione ha dato attuazione all'indirizzo della dematerializzazione dell'azione amministrativa emanando il Codice dell'Amministrazione digitale, modificato con il D.Lgs. n. 159/2006 e con il D.Lgs. n. 235/2010, che prevede il raggiungimento di grandi obiettivi strategici, tra i quali quello di “realizzare la piena cooperazione fra le amministrazioni mediante la condivisioni degli archivi e delle informazioni, per ridurre i tempi e semplificare le procedure”, concludendo protocolli d'intesa finalizzati a consentire la reciproca consultazione e scambio dei dati, così come previsto dall'articolo 58, comma 2 del citato Codice e ai sensi dell'articolo 43 del testo unico sulla documentazione amministrativa.

— Il CAD ribadisce ancora che le Amministrazioni hanno l'obbligo di rendere accessibili e fruibili i dati ogni qual volta l'utilizzazione degli stessi sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Amministrazione richiedente e che il protocollo d'intesa dovrà prevedere un sistema di piena responsabilizzazione dell'Amministrazione ammessa alla consultazione dei dati, disciplinando le politiche di accesso e i livelli di autorizzazione previsti per ciascuna categoria di personale autorizzata, oltre a sistemi di tracciamento degli accessi.

Visto:

- la legge 23 aprile 1959, n. 189 di Ordinamento della Guardia di Finanza, che riconosce al Corpo compiti di vigilanza, nei limiti stabiliti dalle singole leggi, sull'osservanza delle disposizioni di interesse politico-economico;
- il decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68 che, in particolare, ha demandato - art. 2, comma 2, lett. e) - alla Guardia di Finanza compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di risorse e mezzi finanziari pubblici impiegati a fronte di uscite del bilancio pubblico, nonché di programmi pubblici di spesa, avvalendosi (comma 4) delle facoltà e dei poteri previsti dagli artt. 51 e 52 del D.P.R. n. 633/1972 e artt. 32 e 33 D.P.R. n. 600/1973;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Codice dei contratti D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.;
- Protocollo d'intesa firmato in data 23 luglio 2009 tra l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e la Regione Umbria per la definizione della Sezione territorialmente decentrata dell'Osservatorio dei contratti pubblici avente sede presso la Regione Umbria;
- la legge regionale n. 8/2011 “Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali” che, fra quant'altro, stabilisce di dare attuazione alla semplificazione amministrativa, attraverso la diffusione di strumenti telematici nei rapporti tra i cittadini, le imprese e le pubbliche amministrazioni, in recepimento del Decreto legislativo 7 marzo 2005 “Codice dell'Amministrazione digitale” e s.m.i.;
- la legge regionale n. 3/2010 che ha assegnato all'Osservatorio in relazione ai contratti di lavori come competenze specifiche:
 - il monitoraggio generale dei lavori pubblici il cui esito è la relazione e valutazione annuale degli appalti di lavori della Regione Umbria (L.R. n. 3/2010 art. 11 comma 1);
 - il monitoraggio delle erogazioni per i singoli interventi finanziati dalla Regione con i piani di settore (L.R. n. 3/2010 art. 11 comma 1);
 - il monitoraggio degli interventi aventi ribassi anomali (L.R. n. 3/2010 art. 11 comma 1);

— l'individuazione degli interventi da realizzare di maggiore rilevanza per il territorio regionale da scegliere all'interno dalla programmazione dei soggetti aggiudicatori (L.R. n. 3/2010 art. 11 comma 1);

— il monitoraggio dei dati in materia di regolarità contributiva, salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri temporanei e mobili, pubblici e privati. (L.R. n. 3/2010 art. 11 comma 1)

- l'art. 99 del D.Lgs 81/08 che prevede la trasmissione, prima dell'inizio dei lavori, della notifica preliminare di apertura di un cantiere;

- la Convenzione fra Regione Umbria e Direzione regionale del Lavoro per l'Umbria, Cassa Edile di Perugia, Cassa Edile di Terni, Centro Edile Sicurezza e Formazione di Perugia e Comitato Paritetico Territoriale di Terni per l'utilizzo del sistema SINPOL e la condivisione dei dati in cooperazione applicativa;

- gli atti regionali attuativi della materia che hanno approvato il progetto e la realizzazione dei sistemi informatici denominati "TraMa" e "SINPOL";

Considerato che:

- nel rispetto dei principi di economicità, proporzionalità, semplificazione e trasparenza la raccolta dei dati e il monitoraggio generale dei contratti pubblici sono eseguiti dall'Osservatorio sulla base delle informazioni contenute nelle banche dati di cui alcune gestite direttamente dall'Osservatorio stesso ed altre da servizi regionali e da altri soggetti pubblici o privati.

- la raccolta dei dati e il monitoraggio sono gestiti mediante un sistema informativo di tipo DataWarehouse, al fine di:

- a) trasformare i dati in informazioni;
- b) integrare fonti dati eterogenee;
- c) garantire la pulizia e la certificazione dei dati ai vari livelli;
- d) garantire un'elevata profondità storica e indipendenza dai sistemi sorgente;
- e) consentire la gestione per eccezioni dei processi;
- f) fornire informazioni adeguate alle necessità degli utenti;
- g) fornire servizi alle stazioni appaltanti.

- I database che alimentano il datawarehouse, in particolare, sono:

- a. Servizio Pubblicazione Programmazione Avvisi e Bandi di Gara ed opere incompiute implementato, in particolare, dai dati inerenti la programmazione degli Enti per un importo totale dell'intervento maggiore di € 100.000,00;

- b. TraMA "Trasmissione Modello A" è utilizzato dai soggetti aggiudicatori di cui all'articolo 2 della l.r. 3/2010 e dai singoli servizi regionali al fine dello scambio dei dati e dei documenti relativi alla richiesta concessione ed erogazione di finanziamenti in materia di opere pubbliche, ed è gestito e amministrato dall'Osservatorio;

- c. SI.MO.G. "Sistema Monitoraggio Gare" dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici;

- d. SINPOL "Sistema informativo notifica preliminare on-line" relativo ai cantieri pubblici e privati è alimentato dalle notifiche di cui agli articoli 99 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), all'articolo 11 della legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1 (Norme per l'attività edilizia) e all'articolo 34 della l.r. 3/2010.

Considerato inoltre che:

— la Guardia di Finanza, quale Corpo di polizia economico finanziaria, alle dipendenze del Ministro dell'Economia e delle Finanze, può fornire un importante contributo, attraverso un'efficace azione concordata con le Regioni, sia sul piano preventivo che repressivo, a salvaguardia dell'attività finanziaria dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali, assicurando, conseguentemente, un significativo risultato anche in termini di deterrenza;

— la Regione può ottenere da un'azione sinergica con il Comando, l'individuazione di eventuali azioni illegittime e/o illecite;

— il contributo fornito sarà tanto più efficace quanto maggiore risulterà la sinergia tra le varie Autorità impegnate, a diverso titolo, nel settore;

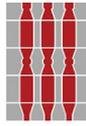
Dato atto che la Regione Umbria e il Comando della Guardia di Finanza hanno rilevato l'opportunità di definire un rapporto di collaborazione e a tal fine è stato concordato uno schema di Protocollo d'intesa, che disciplina la suddetta collaborazione tra le parti, documento che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1).

Considerato quanto sopra si sottopone alla Giunta regionale l'allegato schema di Protocollo d'intesa per le valutazioni di competenza e si propone alla Giunta regionale:

- 1) di prendere atto, condividendone i contenuti, e approvare lo schema del "Protocollo d'intesa tra la Regione Umbria e il Comando regionale Umbria della Guardia di Finanza al fini dell'accesso ai dati contenuti nel Datawarehouse dell'Osservatorio dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture" (Allegato n. 1)";

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)



Regione Umbria

SCHEMA

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

LA REGIONE UMBRIA

E

**IL COMANDO REGIONALE UMBRIA DELLA GUARDIA DI FINANZA
AI FINI DELL'ACCESSO AI DATI CONTENUTI NEL DATAWAREHOUSE
DELL'OSSERVATORIO DEI CONTRATTI
PUBBLICI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE**

La **REGIONE UMBRIA** - C.F. n. 80000130544 (di seguito indicata come Regione) - con sede in Perugia, Corso Vannucci n. 96, nel presente atto rappresentata da.....;

E

il **COMANDO REGIONALE UMBRIA DELLA GUARDIA DI FINANZA** (di seguito indicato come Comando) con sede in Perugia, Via Settevalli, 112, nella persona del Comandante Regionale Umbria – Generale di Brigata

RICHIAMATI

- la legge 23 aprile 1959 n. 189 di Ordinamento della Guardia di Finanza, che riconosce al Corpo compiti di vigilanza, nei limiti stabiliti dalle singole leggi, sull'osservanza delle disposizioni di interesse politico-economico;
- il decreto legislativo 19 marzo 2001 n. 68 che, in particolare, ha demandato - art. 2, comma 2, lett. e) - alla Guardia di Finanza compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di risorse e mezzi finanziari pubblici impiegati a fronte di uscite del bilancio pubblico, nonché di programmi pubblici di spesa, avvalendosi (comma 4) delle facoltà e dei poteri previsti dagli artt. 51 e 52 del DPR n. 633/1972 e artt. 32 e 33 DPR n. 600/1973;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- Codice dei contratti D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.;
- Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
- Protocollo d'intesa firmato in data 23/07/2009 tra l'Autorità per la vigilanza sui contratti

pubblici di lavori, servizi e forniture e la Regione Umbria per la definizione della Sezione territorialmente decentrata dell'Osservatorio dei contratti pubblici avente sede presso la Regione Umbria;

- la Legge Regionale n.8/2011 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali” che, fra quant’altro, stabilisce di dare attuazione alla semplificazione amministrativa, attraverso la diffusione di strumenti telematici nei rapporti tra i cittadini, le imprese e le pubbliche amministrazioni, in recepimento del Decreto legislativo 7 marzo 2005 “Codice dell’Amministrazione digitale” e s.m.i.;
- la Legge regionale n. 3/2010 che ha assegnato all’Osservatorio in relazione ai contratti di lavori come competenze specifiche:
 - il monitoraggio generale dei lavori pubblici il cui esito è la relazione e valutazione annuale degli appalti di lavori della Regione Umbria (L.R. n.3/2010 art.11 comma1);
 - il monitoraggio delle erogazioni per i singoli interventi finanziati dalla Regione con i piani di settore (L.R. n.3/2010 art.11 comma1);
 - il monitoraggio degli interventi aventi ribassi anomali (L.R. n.3/2010 art.11 comma1);
 - l’individuazione degli interventi da realizzare di maggiore rilevanza per il territorio regionale da scegliere all’interno dalla programmazione dei soggetti aggiudicatori (L.R. n.3/2010 art.11 comma1);
 - il monitoraggio dei dati in materia di regolarità contributiva, salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri temporanei e mobili, pubblici e privati. (L.R. n.3/2010 art.11 comma1)
- raccolga e pubblichi nel sito internet della Regione i dati raccolti al fine di garantirne l’accesso generalizzato;
- l’art. 99 del D.Lgs 81/08 che prevede la trasmissione, prima dell’inizio dei lavori, della notifica preliminare di apertura di un cantiere;
- la Convenzione fra Regione Umbria e Direzione Regionale del Lavoro per l’Umbria, Cassa Edile di Perugia, Cassa Edile di Terni, Centro Edile Sicurezza e Formazione di Perugia e Comitato Paritetico Territoriale di Terni per l’utilizzo del sistema SINPOL e la condivisione dei dati in cooperazione applicativa;
- gli atti regionali attuativi della materia che hanno approvato il progetto e la realizzazione dei sistemi informatici denominati “TraMa” e “SINPOL”;

CONSIDERATO

- che la semplificazione del sistema amministrativo oltre ad istituire un articolato “processo di semplificazione” per l’elaborazione e l’emanazione di misure di elevazione della qualità dei processi normativi e amministrativi, disciplina la più ampia informatizzazione dei procedimenti amministrativi e ne realizza un sistema di interoperabilità valorizzando lo sviluppo degli strumenti informatici e di interconnessione fra le amministrazioni pubbliche operanti nel territorio regionale, anche al fine di favorire processi di dematerializzazione;
- nel rispetto dei principi di economicità, proporzionalità, semplificazione e trasparenza la raccolta dei dati e il monitoraggio generale dei contratti pubblici sono eseguiti dall’Osservatorio sulla base delle informazioni contenute nelle banche dati di cui alcune gestite direttamente dall’Osservatorio stesso ed altre da servizi regionali e da altri soggetti pubblici o privati.

- la raccolta dei dati e il monitoraggio sono gestiti mediante un sistema informativo di tipo DataWarehouse, al fine di:
 - a) trasformare i dati in informazioni;
 - b) integrare fonti dati eterogenee;
 - c) garantire la pulizia e la certificazione dei dati ai vari livelli;
 - d) garantire un'elevata profondità storica e indipendenza dai sistemi sorgente;
 - e) consentire la gestione per eccezioni dei processi;
 - f) fornire informazioni adeguate alle necessità degli utenti;
 - g) fornire servizi alle stazioni appaltanti.
- i database che alimentano il datawarehouse, in particolare, sono:
 - a. Servizio Pubblicazione Programmazione Avvisi e Bandi di Gara ed opere incompiute implementato, in particolare, dai dati inerenti la programmazione degli Enti per un importo totale dell'intervento maggiore di € 100.000,00;
 - b. TraMA "Trasmissione Modello A" è utilizzato dai soggetti aggiudicatori di cui all'articolo 2 della l.r. 3/2010 e dai singoli servizi regionali al fine dello scambio dei dati e dei documenti relativi alla richiesta concessione ed erogazione di finanziamenti in materia di opere pubbliche, ed è gestito e amministrato dall'Osservatorio;
 - c. SI.MO.G. "Sistema Monitoraggio Gare" dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici;
 - d. SINPOL "Sistema informativo notifica preliminare on-line" relativo ai cantieri pubblici e privati è alimentato dalle notifiche di cui agli articoli 99 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), all'articolo 11 della legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1 (Norme per l'attività edilizia) e all'articolo 34 della l.r. 3/2010.

TENUTO CONTO CHE

- la Guardia di Finanza, quale Corpo di polizia economico finanziaria, alle dipendenze del Ministro dell'Economia e delle Finanze, può fornire un importante contributo, attraverso un'efficace azione concordata con le Regioni, sia sul piano preventivo che repressivo, a salvaguardia dell'attività finanziaria dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali, assicurando, conseguentemente, un significativo risultato anche in termini di deterrenza;
- la Regione può ottenere da un'azione sinergica con il Comando, l'individuazione di eventuali azioni illegittime e/o illecite;
- il contributo fornito sarà tanto più efficace quanto maggiore risulterà la sinergia tra le varie Autorità impegnate, a diverso titolo, nel settore;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. Il presente Protocollo d'Intesa, di cui le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale, disciplina la collaborazione tra la Regione e il Comando per l'assolvimento dei compiti e delle funzioni a ciascuno attribuiti dalla normativa sopra richiamate
2. Il presente Protocollo d'Intesa è finalizzato a stabilire le modalità per l'utilizzo dei sistemi informativi del datawarehouse dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici dei lavori, servizi e forniture e a regolare la condivisione, l'integrazione e la circolarità dei dati acquisiti anche attraverso la cooperazione applicativa dei rispettivi sistemi informatici in modo da stabilire flussi informativi costanti.
3. Le parti si impegnano ad utilizzare i dati e le informazioni estratti dei sistemi informativi del datawarehouse, oggetto di condivisione, per i fini istituzionali secondo la normativa vigente, rispettando i vincoli di sicurezza e riservatezza previsti dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i..

Articolo 2

(Condivisione dei dati)

1. Con il presente Protocollo di Intesa la Regione Umbria, al fine di condividere i dati raccolti nel datawarehouse istituito presso l'Osservatorio dei contratti pubblici della Regione Umbria e permettere l'integrazione degli stessi con il sistema informativo del Comando, espone dei web services in area riservata e su collegamenti sicuri per consentire gli accessi alla banca dati, con le modalità che saranno definite mediante accordi tecnici.

Art. 3

(Modalità di collaborazione fra Regione e il Comando)

1. La Regione, per il tramite del Dirigente del Servizio Opere Pubbliche: Programmazione, Monitoraggio e Sicurezza – Progettazione e Attuazione fornirà al Comando i dati e gli elementi utili e necessari per consentire lo svolgimento delle proprie attività istituzionali.
2. Nell'ambito della definita attività di collaborazione e per la definizione degli accordi tecnici di cui all'art. 2, il Comando, per il tramite dell'Ufficio Operazioni, intratterrà i necessari rapporti con la Regione, rappresentata dal Dirigente del Servizio Opere Pubbliche: Programmazione, Monitoraggio e Sicurezza – Progettazione e Attuazione, al fine di coordinare l'attività.

Art. 4

(Regime di segretezza)

1. Le parti sono tenute ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, per quanto riguarda fatti, informazioni, documenti o oggetti di cui fossero venute a conoscenza in virtù del presente Protocollo.

2. Le parti, fatta salva l'applicazione della legge 7 agosto 1990, n. 241, non potranno in alcun modo cedere a terzi i suddetti documenti e/o informazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 329 del c.p.p..
3. Le parti si impegnano al trattamento dei dati comunque derivanti dall'attuazione del presente Protocollo nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 5

(Durata e rinnovo)

1. Il presente protocollo d'intesa ha durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.
2. Lo stesso potrà essere, in ogni momento, modificato, integrato o revocato mediante comunicazione scritta delle controparti e sarà rinnovato previo espresso accordo tra le parti.

Perugia, _____

per la Regione Umbria

**per il Comando Regionale Umbria
della Guardia di Finanza
Il Comandante**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2014, n. 828.

D.G.R. n. 605 del 26 maggio 2014 - Rettifica errore materiale.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Stefano Vinti

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2. di dare atto, per mero errore materiale, dell'esclusione dalla rimodulazione della graduatoria degli interventi ammessi a contributo di cui alla D.G.R. 26 maggio 2014, n. 605, del sig. Bianchini Carlo, al n. 15 della graduatoria generale di merito di cui alla D.G.R. n. 469 del 20 maggio 2013, per un intervento di rafforzamento locale ricadente nel comune di Città di Castello che ammonta ad € 30.700,00;

3. di reinserire nella graduatoria dei soggetti ammessi a contributo il soggetto privato di cui al punto precedente, sig. Bianchini Carlo, al n. 15 della graduatoria generale di merito per un intervento di rafforzamento locale ricadente nel comune di Città di Castello ammontante ad € 30.700,00;

4. di reinserire con *riserva* nella graduatoria regionale generale e in quella dei soggetti ammessi a contributo, per le motivazioni espresse in premessa, il soggetto privato sig. Urbani Giovanni in attesa che il D.P.C.N. rimetta parere in merito all'ammissibilità a contributo dello stesso, per un intervento di rafforzamento locale ricadente nel comune di Gubbio ammonta ad € 10.000,00;

5. di stabilire che in attesa del parere da parte del D.P.C.N. l'intervento resti sospeso e che le somme ad esso destinate pari ad € 10.000,00 restino nelle disponibilità del Comune di Gubbio;

6. di rettificare, quindi, la tabella di cui all'Allegato A della D.G.R. n. 465/14, con il reinserimento dei soggetti privati sopra richiamati per i relativi importi contributivi;

7. di approvare come parte integrante e sostanziale del presente atto e a rettifica dell'analoga tabella dell'Allegato A alla D.G.R. n. 465/14:

— l'Allegato "A" - *Tabella 1 - Rimodulazione della graduatoria degli interventi ammessi a contributo e delle concessioni di cui alla DGR n. 469 del 20 maggio 2013;*

8. di prendere atto che, conseguentemente, il numero totale degli interventi passa da 24 a 26, di cui 1 intervento attivato con riserva e che l'importo totale del contributo passa da € 555.236,27 a € 595.936,27;

9. di confermare nelle restanti parti quanto disposto con D.G.R. n. 605 del 26 maggio 2014;

10. di stabilire che il Servizio regionale competente provveda alla rettifica e/o all'aggiornamento delle:

a. D.D. n. 4680 dell'11 giugno 2014 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 605 del 26 maggio 2014. Rimodulazione graduatoria interventi di prevenzione sismica su edifici privati ex art. 2, comma 1, lett. c) dell'OPCM 4007/12. Annualità 2011. Recupero di euro 48.940,00 dal Comune di Città di Castello.";

b. D.D. n. 4680 dell'11 giugno 2014 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 605 del 26 maggio 2014. Rimodulazione graduatoria interventi di prevenzione sismica su edifici privati ex art. 2, comma 1, lett. c) dell'OPCM 4007/12. Annualità 2011. Recupero di euro 48.940,00 dal Comune di Città di Castello.";

c. D.D. n. 4681 dell'11 giugno 2014 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 605 del 26 maggio 2014. Rimodulazione graduatoria interventi di prevenzione sismica su edifici privati ex art. 2, comma 1, lett. c) dell'OPCM 4007/12. Annualità 2011. Recupero di euro 252.968,83 dal Comune di Gubbio.";

11. di demandare a successivi atti del dirigente del Servizio Geologico e sismico l'attuazione e la gestione tecnico finanziaria degli interventi di cui trattasi;

12. di dare comunicazione del presente atto ai Comuni interessati;

13. di dare comunicazione del presente atto al Dipartimento di Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per le competenze di merito;

14. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013;

16. di rendere pubblico il contenuto integrale della presente deliberazione, comprensiva dei suoi allegati quale parte integrante e sostanziale, attraverso la sua pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* dell'Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Vinti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.G.R. n. 605 del 26 maggio 2014 - Rettifica errore materiale.

Con D.G.R. del 26 maggio 2014, n. 605 (*Rimodulazione della graduatoria approvata con D.G.R. n. 469 del 20 maggio 2013 per interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici privati ex art. 2, comma 1, lett. c) dell'OPCM n. 4007/2012*), di cui al B.U.R. Serie Generale n. 27 dell'11 giugno 2014, la Regione Umbria, preso atto delle rinunce o delle esclusioni dei soggetti privati rientranti nella graduatoria di merito regionale e delle eventuali modifiche del contributo originariamente assegnato, ha provveduto a rimodulare la graduatoria approvata con D.G.R. n. 469 del 20 maggio 2013, per un importo complessivo di € 555.236,27 e per un totale di 24 interventi ammissibili a contributo.

Nel corso dell'esame dell'enorme mole di documenti ed elenchi pervenuti dai Comuni interessati è risultato escluso dalla graduatoria dei soggetti privati ammessi a contributo, per mero errore materiale, il sig. Bianchini Carlo, n. 15 in graduatoria generale, per un intervento di rafforzamento locale di importo pari a € 30.700,00 ricadente nel comune di Città di Castello.

Verificata tuttavia in sede di ulteriori accertamenti la correttezza della proposta di ammissione al contributo pervenuta dal Comune di Città di Castello di cui alla determinazione comunale n. 181 del 25 febbraio 2014 e, pertanto, la sussistenza dei requisiti del sig. Bianchini Carlo nei riguardi del contributo per le finalità di prevenzione sismica ex OPCM 4007/12 di cui al programma regionale (D.G.R. n. 1112/12) e al piano successivo (D.G.R. n. 469/13), urge rettificare conseguentemente l'elenco regionale degli ammessi a contributo (Allegato A), recentemente approvato con D.G.R. n. 605/14.

In aggiunta, il soggetto privato Urbani Giovanni, n. 2 in graduatoria generale per un intervento di rafforzamento locale ricadente nel comune di Gubbio per un contributo € 10.000,00, già revocato con determinazione dirigenziale del Comune di Gubbio n. 518 dell'11 dicembre 2013, ha chiesto, con nota acquisita agli atti con prot. n. 71258 del 27 maggio 2014, la riverifica dei requisiti tecnici e la riammissione nella graduatoria di merito con un parere espresso direttamente dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale (D.P.C.N.). La Regione, in considerazione di suddette richieste mosse dal soggetto privato escluso dalla graduatoria, ha inviato con nota prot. n. 77078 del 10 giugno 2014 una richiesta di parere al D.P.C.N. sull'ammissibilità a contributo dell'intervento di che trattasi.

Quindi, in attesa di ulteriori determinazioni del D.P.C.N., l'intervento di che trattasi si considera "ammesso con riserva" e si ritiene opportuno che le somme ad esso destinate (€ 10.000,00) al momento restino nelle disponibilità del Comune di Gubbio. A valle del parere del DPCN, l'intervento sarà definitivamente ammesso a contributo ovvero definitivamente escluso dalle graduatorie regionali generale e da quella di merito dei soggetti privati ammessi a contributo.

Il giusto reinserimento del sig. Bianchini Carlo, n. 15 in graduatoria generale, per un contributo di € 30.700,00, e il reinserimento con riserva del sig. Urbani Giovanni, n. 2 in graduatoria generale per un contributo di € 10.000,00 incrementa il precedente importo complessivo degli interventi in graduatoria, passando da € 555.236,27 a € 595.936,27 così come riportato in tab. 1 dall'allegato "A" alla presente e nella sottostante tabella. Conseguentemente, gli interventi ammessi a contributo passano da 24 a 26 di cui 1 con riserva in attesa di parere da parte del D.P.C.N.

Comune	Assegnazione originale ai Comuni, ex DGR 469/13	Numero interventi ammessi a contributo	Numero interventi attivati	Atti comunali (ammissione, revoca, concessione) (*)	Nuova assegnazione ai Comuni (presente atto)	Somme già erogate ai Comuni (in base all'assegnazione originale)
CITTÀ DI CASTELLO	€ 403.200,00	16	9^(**)	Det. n. 181 del 25/02/2014	€ 264.000,00^(**)	€ 282.240,00
GUBBIO	€ 738.293,00	33	13	Det. n. 469 del 20/11/2013 Det. nn. 504/505/511 del 09/12/2013 Det. nn. 523/524/525/526/527/528 del 17/12/2013 Det. n. 515/516/517/518 del 11/12/2013 Det. nn. 543/544 del 19/12/2013 Det. n. 172 del 11/04/2014 Det. n. 18/19/20/21/22/23/24/25 del 27/01/2014 Det. nn. 141/142/143/144 del 26/03/2014	€ 273.836,27^(**)	€ 516.805,10
PIETRALUNGA	€ 12.000,00	1	1	Det. N. 152 del 19/09/2013	€ 12.000,00	€ 8.400,00
SAN GIUSTINO	€ 35.600,00	2	2	Det. N. 68/674 del 08/11/2013 Det. 69/677 del 09/11/2013	€ 35.600,00	€ 17.150,00
UMBERTIDE	€10.500,00	1	1	Det. N. 37/53 del 25/09/2013	€10.500,00	€ 7.350,00
Totale complessivo	€ 1.199.593,00	53	26^(**)		€ 595.936,27^(**)	€ 831.945,10

(*) Sono riportati sia gli atti principali dei Comuni coinvolti che quelli di modifica o di integrazione ad essi collegati.
(**) Valori modificati rispetto alla DGR 605 del 26.05.2014

La rettifica apportata:

a) non modifica l'ammontare complessivo dell'accertamento delle economie operato dal Servizio regionale competente con determinazione n. 4679 dell'11 giugno 2014, pari a € 342.447,90;

b) modifica l'ammontare del recupero delle somme non utilizzate o utilizzabili dal Comune di Città di Castello per interventi non attivati per le finalità di prevenzione sismica su edifici privati (da € 48.940,00 a € 18.240,00);

c) modifica l'ammontare del recupero delle somme non utilizzate o utilizzabili dal Comune di Gubbio per interventi non attivati per le finalità di prevenzione sismica su edifici privati (da € 252.968,83 a € 242.968,83).

Quindi, per quanto sopra espresso, dovranno essere quantunque aggiornate e/o rettificate:

— la D.D. n. 4679 dell'11 giugno 2014, recante "D.G.R. n. 1112 del 18 settembre 2012. Programma regionale di prevenzione sismica su edifici privati ex art. 2, comma 1, lett. c) dell'OPCM 4007/12. Annualità 2011. Accertamento economie per complessivi € 342.447,90" (rettifica della tabella di cui all'Allegato A);

— la D.D. n. 4680 dell'11 giugno 2014 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 605 del 26 maggio 2014. Rimodulazione graduatoria interventi di prevenzione sismica su edifici privati ex art. 2, comma 1, lett. c) dell'OPCM 4007/12. Annualità 2011. Recupero di euro 48.940,00 dal Comune di Città di Castello." (rettifica della tabella di cui all'Allegato A e dell'importo a recupero per le economie dovute agli interventi non attivati, pari a € 18.240,00);

— la D.D. n. 4681 dell'11 giugno 2014 dell'11 giugno 2014 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 605 del 26 maggio 2014. Rimodulazione graduatoria interventi di prevenzione sismica su edifici privati ex art. 2, comma 1, lett. c) dell'OPCM 4007/12. Annualità 2011. Recupero di euro 252.968,83 dal Comune di Gubbio." (rettifica della tabella di cui all'Allegato A e dell'importo a recupero per le economie dovute agli interventi non attivati, pari a € 242.968,83);

Per quanto sopra esposto e motivato si propone alla Giunta quanto segue:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato A

Tab.1 - Rimodulazione della graduatoria degli interventi ammessi a contributo e delle concessioni di cui alla D.G.R. n. 469 del 20/05/2013.

#	Cognome	Nome	Comune	Tipologia intervento	Importo concesso DGR 469/2013 (A)	Intervento attivato (si/no)	Nuova concessione (*) (B)
4	VALENTINI	SIMONETTA	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento locale	€ 10.000,00	SI	€ 10.000,00
8	CARLETTI	CARLO	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento sismico	€ 18.000,00	NO	€ 0,00
9	VANNOCCHI	TOMMASO	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento locale	€ 20.000,00	NO	€ 0,00
10	PALLONE	VINCENZO	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento locale	€ 20.000,00	NO	€ 0,00
13	BONAIUTI	PAOLO	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento sismico	€ 30.000,00	NO	€ 0,00
15	BIANCHINI	CARLO	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento locale	€ 30.700,00	SI	€ 30.700,00
23	MAGI	NICOLA	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento locale	€ 14.400,00	SI	€ 14.400,00
24	FORTI	FULVIO	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento locale	€ 36.000,00	SI	€ 36.000,00
25	FONTANELLI	LILIANA	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento locale	€ 28.400,00	SI	€ 28.400,00
28	PATRIARCHI	RENATO	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento sismico	€ 30.000,00	SI	€ 30.000,00
29	RUBECHI	LUGINA	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento locale	€ 17.000,00	NO	€ 0,00
33	TRENTI	QUINTILIA	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento locale	€ 13.200,00	NO	€ 0,00
46	BONDI	MAURIZIO	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento sismico	€ 30.000,00	SI	€ 30.000,00
49	VITI	ANNUNZIATA	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento	€ 20.000,00	SI	€ 20.000,00
50	GRILLI	ANGIOLINO	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento sismico	€ 21.000,00	NO	€ 0,00
51	FRATINI	BRUNO	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento sismico	€ 64.500,00	SI	€ 64.500,00
Interventi totali: 16		Totale Comune di Città di Castello		€ 403.200,00	Interv. Attivati: 9	€ 264.000,00	
1	COLAIACOVO	GIUSEPPE	GUBBIO	Rafforzamento locale	€ 10.000,00	NO	€ 0,00
2	URBANI	GIOVANNI	GUBBIO	Rafforzamento locale	€ 10.000,00	SI	€ 10.000,00
3	RADICCHI	CESARINA	GUBBIO	Rafforzamento locale	€ 10.000,00	NO	€ 0,00
5	BURZACCHI	MARCELLO	GUBBIO	Rafforzamento locale	€ 9.000,00	SI	€ 4.696,41
7	DHIMITER	NINI	GUBBIO	Rafforzamento locale	€ 13.500,00	SI	€ 12.400,00
11	MARTINI	MAURIZIO	GUBBIO	Rafforzamento locale	€ 13.900,00	NO	€ 0,00
16	MORICONI	MAURIZIO	GUBBIO	Rafforzamento locale	€ 20.000,00	SI	€ 20.000,00
17	TIRONZELLI	RICCARDO	GUBBIO	Miglioramento sismico	€ 9.000,00	NO	€ 0,00
18	CAMBIOTTI	RAUL	GUBBIO	Rafforzamento locale	€ 16.300,00	NO	€ 0,00
19	NARDELLI	FRANCO	GUBBIO	Miglioramento sismico	€ 10.500,00	NO	€ 0,00
20	MARSILI	BARBARA	GUBBIO	Rafforzamento locale	€ 31.500,00	SI	€ 31.500,00
21	PIEROTTI	MORENO	GUBBIO	Rafforzamento locale	€ 11.800,00	NO	€ 0,00
22	PIEROTTI	ANGELO	GUBBIO	Rafforzamento locale	€ 20.000,00	SI	€ 20.000,00
26	BARBETTI	LAURA	GUBBIO	Rafforzamento locale	€ 21.000,00	NO	€ 0,00
30	DAMIANI	MAURIZIO	GUBBIO	Rafforzamento locale	€ 36.400,00	SI	€ 35.653,00
31	MOSCA BOSSI	CORRADO	GUBBIO	Rafforzamento locale	€ 13.700,00	SI	€ 13.700,00
32	CERBELLA	ADAMO	GUBBIO	Rafforzamento locale	€ 9.643,00	NO	€ 0,00
34	CERBELLA	LUCIANO	GUBBIO	Rafforzamento locale	€ 20.000,00	SI	€ 20.000,00
35	MARCHI	ANGELO	GUBBIO	Rafforzamento locale	€ 20.000,00	SI	€ 20.000,00
36	FRONDIZI	GIOVANNI	GUBBIO	Rafforzamento locale	€ 13.000,00	NO	€ 0,00
37	MINELLI	ANNA	GUBBIO	Rafforzamento locale	€ 14.500,00	NO	€ 0,00
38	CAPORICCI	DANIELA	GUBBIO	Miglioramento sismico	€ 21.750,00	NO	€ 0,00
39	ROSSI	MONICA	GUBBIO	Rafforzamento locale	€ 17.700,00	NO	€ 0,00
40	LILLI	ALESSANDRO	GUBBIO	Rafforzamento locale	€ 19.800,00	SI	€ 14.064,86
41	MORELLI	MARIO	GUBBIO	Rafforzamento locale	€ 30.000,00	SI	€ 30.000,00
42	RANGHIASCI	DANILO	GUBBIO	Rafforzamento locale	€ 20.000,00	NO	€ 0,00
43	SOLLEVANTI	LORELLA	GUBBIO	Rafforzamento locale	€ 20.000,00	NO	€ 0,00
44	PALAZZARI	PAOLA	GUBBIO	Rafforzamento	€ 45.600,00	NO	€ 0,00
45	TOMASSOLI	TANIA	GUBBIO	Rafforzamento locale	€ 45.600,00	SI	€ 41.822,00
47	GIACOMETTI	FRANCA LINA	GUBBIO	Rafforzamento locale	€ 66.300,00	NO	€ 0,00
48	CIACCI	RENATO	GUBBIO	Rafforzamento locale	€ 80.000,00	NO	€ 0,00
52	BEI	PATRIZIA	GUBBIO	Rafforzamento locale	€ 23.000,00	NO	€ 0,00
53	ARACELI	CARLO	GUBBIO	Rafforzamento locale	€ 14.800,00	NO	€ 0,00
Interventi totali: 33		Totale Comune di Gubbio		€ 738.293,00	Interv. Attivati: 13	€ 273.836,27	
27	SANTINI	VALTER	PIETRALUNGA	Rafforzamento locale	€ 12.000,00	SI	€ 12.000,00
Interventi totali: 1		Totale Comune di Pietralunga		€ 12.000,00	Interv. Attivati: 1	€ 12.000,00	
6	TARDUCCI	ROMINA	SAN GIUSTINO	Rafforzamento locale	€ 11.100,00	SI	€ 11.100,00
12	ROSSI	GIUSEPPE	SAN GIUSTINO	Rafforzamento locale	€ 24.500,00	SI	€ 24.500,00
Interventi totali: 2		Totale Comune di San Giustino		€ 35.600,00	Interv. Attivati: 2	€ 35.600,00	
14	MARRI	SUSANNA	UMBERTIDE	Rafforzamento locale	€ 10.500,00	SI	€ 10.500,00
Interventi totali: 1		Totale Comune di Umbertide		€ 10.500,00	Interv. Attivati: 1	€ 10.500,00	
Totale:					€ 1.199.593,00	26	€ 595.936,27

(*) Gli importi in neretto rappresentano interventi attivati con diminuzioni contributive determinate dal Comune competente.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2014, n. 833.

L.R. 23 dicembre 2004, n. 33 - Determinazioni in merito alla rateizzazione dei pagamenti dovuti a fronte del rilascio di concessioni ed autorizzazioni su beni appartenenti al demanio idrico, ex R.D. 726/1895 - R.D. 523/1904 - R.D. 1775/1933.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Silvano Rometti

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di definire in materia di demanio idrico le fattispecie per le quali riconoscere la rateizzazione del pagamento dei canoni/indennità di occupazione relative ad annualità pregresse non versate dai concessionari, nonché i criteri per il riconoscimento del beneficio stesso:

Fattispecie per la concessione della rateizzazione.

- Concessione di aree demaniali, ex R.D. 523/1904 ed ex R.D. 726/1895;
- Concessione di derivazione di acque pubbliche, ex R.D. 1775/1933 come modificato dall' art. 96, c. 6 del D.Lgs. 152/2006.
- Concessione preferenziale, ex R.D. 1775/1933, delle utilizzazioni di acque, ex L. 36/1994;

Criteri di rateizzazione

— presentazione di motivata richiesta di rateizzazione da parte del concessionario contenente, qualora si tratti di un soggetto esercente attività di, apposita dichiarazione di impegno a non ridurre il livello occupazionale in essere al momento della presentazione dell'istanza e per l'intera durata prevista dal piano finanziario di rientro; è garantito il ricorso alle dichiarazioni sostitutive di certificazione ed alle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà, ex artt. 46 e 47 d.p.r. 445/2000 e s.m.i.;

— presentazione di idonea polizza fidejussoria a garanzia dell'importo oggetto di rateizzazione e di durata pari a quanto determinato dal piano finanziario di rientro;

— importo complessivo minimo rateizzabile pari ad euro 1.000,00;

— per importi da rateizzare compresi fra euro 1.000,00 ed euro 20.000,00 - numero di rate pari alle annualità di canone non versate, aventi cadenza minima trimestrale e massima annuale, per una durata complessiva non superiore ai cinque anni;

— per importi da rateizzare compresi fra euro 20.000,00 ed euro 80.000,00 - rate aventi cadenza minima trimestrale e massima annuale, per una durata complessiva non superiore ai dieci anni;

— per importi da rateizzare superiori ad euro 80.000,00 - rate aventi cadenza minima semestrale e massima annuale, per una durata complessiva non superiore a quindici anni;

— il debito di ciascuna annualità di canone non versato è maggiorato degli interessi nella misura prevista dall'art. 1284 del codice civile;

— in ogni momento il debito può essere estinto attraverso un unico pagamento comprensivo dell'intera quota capitale ancora dovuta; in tal caso gli interessi già corrisposti non possono essere restituiti;

— il mancato pagamento alla scadenza stabilita anche di una sola rata o di pagamento parziale della stessa comporta la decadenza dal beneficio della dilazione del pagamento con contestuale avvio della procedura di recupero coattivo dell'intero debito ancora dovuto;

— la rateizzazione non può essere concessa a coloro che hanno un contenzioso in essere con l'amministrazione regionale e/o alle imprese sottoposte a procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata);

- la rateizzazione non può essere concessa per l'annualità di canone in corso al momento della presentazione dell'istanza;
 - il provvedimento di concessione della rateizzazione corredato del relativo piano finanziario è adottato dal dirigente della struttura regionale competente per materia;
 - la regolarità dei pagamenti alle scadenze previste dal piano finanziario saranno considerati elementi propedeutici e vincolanti rispetto al rilascio di eventuali provvedimenti di rinnovo/regolarizzazione da parte degli Enti territorialmente competenti in materia; in tal caso la durata del provvedimento dovrà essere, nel rispetto delle normative vigenti, almeno pari a quella della rateizzazione accordata.
- 3) di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e nel sito web istituzionale.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Rometti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 23 dicembre 2004, n. 33 - Determinazioni in merito alla rateizzazione dei pagamenti dovuti a fronte del rilascio di concessioni ed autorizzazioni su beni appartenenti al demanio idrico, ex R.D. 726/1895 - R.D. 523/1904 - R.D. 1775/1933.

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112, come modificato dall' art. 54, comma 4 della Legge n. 388/2000 "...alla gestione dei beni del demanio idrico provvedono le Regioni e gli Enti locali competenti per territorio"; "...i proventi ricavati dalla utilizzazione del demanio idrico sono introitati dalla Regione e...";
- con deliberazione della Giunta regionale del 1 luglio 2003, n. 925 sono state emanate le procedure tecnico amministrative per il rilascio delle concessioni demaniali e per la determinazione ed accertamento dei relativi canoni;
- con L.R. 23 dicembre 2004, n. 33 recante " Disposizioni in materia di demanio idrico, di occupazione di suolo demaniale e di demanio lacuale" la Regione Umbria ha emanato proprie disposizioni concernenti i principi fondamentali per la determinazione e l'accertamento dei canoni concessori;
- con deliberazione della Giunta regionale del 28 maggio 2007, n. 826 sono state adottate le procedure operative per la concreta applicazione delle suddette disposizioni legislative e di quelle previste nella citata DGR n. 925/2003, con particolare riferimento alle concessioni per occupazione di aree appartenenti al demanio idrico;
- con deliberazione della Giunta regionale del 13 dicembre 2010, n. 1827 sono stati definiti i criteri e le modalità per la concessione del beneficio della rateizzazione dei pagamenti dovuti a fronte del rilascio di concessioni su beni appartenenti al demanio idrico, limitando tale beneficio a particolari situazioni di concessioni in sanatoria e soprattutto a quelle concessioni di derivazione di acque pubbliche preferenziali e di riconoscimento di antico uso in dipendenza dell'entrata in vigore della legge 36/1994 che ha dichiarato pubbliche tutte le acque superficiali e sotterranee ancorché non estratte;

Tenuto conto che:

- la conclusione del processo di riorganizzazione delle strutture dirigenziali posto in essere dalla Giunta regionale nel corso del 2013 ha portato all'assegnazione al Servizio Risorse idriche e rischio idraulico - Direzione regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie e strumentali - dell'intero procedimento relativo alla gestione del Demanio Idrico, riunificando nella struttura anche le competenze sull'attività di accertamento e riscossione dei canoni concessori precedentemente in capo al Servizio Giuridico, economico finanziario e amministrativo - Direzione regionale Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria, di cui contestualmente è stata disposta la soppressione.
- l'attività di riscossione in essere riguarda anche concessionari inadempienti rispetto all'obbligazione finanziaria del pagamento del canone/indennità di occupazione annuale;
- a fronte delle diffide al pagamento emesse, pervengono numerose istanze per l'ammissione al beneficio della dilazione di pagamento, per fattispecie ad oggi non ricomprese tra quelle individuate nella citata D.G.R. 1827/2010;

Considerato che:

- l'istituto della rateazione è espressamente previsto, per quanto riguarda le imposte sul reddito, dall'art. 19 del D.P.R. 602/1973, secondo cui l'agente della riscossione, su richiesta del contribuente, può concedere, nelle ipotesi di obiettiva difficoltà dello stesso, la ripartizione del pagamento delle somme iscritte a ruolo fino a un massimo di settantadue rate mensili (salvo proroga in determinati casi); peraltro, con d.l. 69/2013 è stato inserito il comma 1-quinquies, in base al quale la rateazione prevista dai commi 1 e 1-bis, ove il debitore si trovi, per ragioni estranee alla propria responsabilità, in una comprovata e grave situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica, può essere aumentata fino a centoventi rate mensili.
- per quanto riguarda la possibilità di rateizzare il pagamento di canoni demaniali, alcune Regioni lo hanno espressamente previsto con proprie leggi regionali in materia ed in altri casi con atti deliberativi;

— il momento di grave crisi economica rende opportuno prevedere, su istanza di parte, la possibilità di concedere ai concessionari, con una posizione debitoria derivante da annualità di canone/indennità di occupazione non versate, in situazione di temporanea difficoltà finanziaria, una rateizzazione dei pagamenti dovuti, anche al fine di ridurre le difficoltà di liquidità dei concessionari stessi ed evitare o ridurre situazioni di contenzioso, garantendo nel contempo le entrate regionali;

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene che la Giunta regionale possa procedere:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2014, n. **836**.

Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art. 46, comma 1 della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Fabrizio Felice Bracco;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla direzione stessa;

Vista la legge regionale 4 aprile 2014, n. 6 di approvazione del bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016;

Vista la deliberazione n. 389 del 7 aprile 2014 con la quale è stato approvato il bilancio di direzione per l'esercizio finanziario 2014 ai sensi dell'art. 50, comma 3, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13;

Visto l'art. 46, comma 1 della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 in base al quale la Giunta regionale è autorizzata ad apportare le variazioni al bilancio mediante l'istituzione di nuove Unità Previsionali di Base o la modifica degli stanziamenti di quelle esistenti al fine di iscrivere nel bilancio stesso le entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Ritenuto opportuno apportare al bilancio di previsione per l'esercizio 2014 le necessarie variazioni derivanti da assegnazioni di fondi vincolati a scopi specifici;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di apportare al bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014, a norma dell'art. 46, comma 1, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13, le variazioni per l'iscrizione dei fondi a destinazione vincolata di cui alle allegate tabelle A) e B), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma, della L.R. 13/2000;

4) di comunicare il presente atto al Consiglio regionale entro 15 giorni dall'esecutività dello stesso, ai sensi dell'art. 46, comma 6, della L.R. 13/2000.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Bracco)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art. 46, comma 1 della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13.**

Vista la L.R. 28 febbraio 2000, n.13 ed in particolare l'art. 46, comma 1 che autorizza la Giunta regionale ad apportare al bilancio dell'esercizio le variazioni derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché le relative spese quando siano tassativamente regolate dalla legge, mediante l'istituzione di nuove Unità Previsionali di Base (UPB) o la modifica degli stanziamenti di quelle esistenti;

Vista la legge regionale 4 aprile 2014 n. 6 di approvazione del bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016;

Vista la deliberazione n. 389 del 7 aprile 2014 con la quale è stato approvato il bilancio di direzione per l'esercizio finanziario 2014 ai sensi dell'art. 50, comma 3, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13;

Considerato che sono state assegnate alla Regione e/o introitate nelle casse regionali le seguenti somme relative a fondi aventi destinazione vincolata da iscrivere nel bilancio regionale 2014:

- € **906,84** provenienti dalle quote del cinque per mille sulle dichiarazioni dei redditi da destinare a favore dell'attività di ricerca della Regione (annualità 2012);

- € **12.000,00** trasferiti dalla Regione Marche pari al 40 per cento del finanziamento complessivo concesso per la realizzazione del progetto "Il percorso per la gestione del rischio individuale su base familiare per il tumore del colon-retto";

- € **3.283,28** trasferiti dal Ministero della Salute per l'istituzione e il funzionamento dei Centri regionali di cui alla Legge 1 aprile 1999, n. 91, artt. 10, 12, 16,17;

- € **35.355,81** trasferiti dal Ministero della Salute - Dipartimento della sanità pubblica - ai sensi della L. 21 ottobre 2005, n. 219, per il coordinamento intraregionale ed interregionale dell'attività trasfusionale e l'attuazione delle prescrizioni di tracciabilità del sangue di cui all'art. 6, comma 1, lettera c) della citata legge;

- € **16.020,77** trasferiti dal Dipartimento della Protezione Civile quale rimborso ai datori di lavoro e alle Organizzazioni di volontariato di cui agli artt. 9 e 10 del DPR 194/2001;

- € **10.000,00** dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGE.NA.S.) per la realizzazione del progetto "Medicina difensiva - Sperimentazione di un modello per la valutazione della sua diffusione e del relativo impatto economico";

- € **7.500,00** quale seconda tranche trasferita dalla Azienda USL n. 12 di Viareggio capofila del progetto "Social Net Skills Promozione del benessere nei contesti scolastici, del divertimento notturno e sui social network tramite percorsi sul territorio e sul web" - finanziato dal Ministero della Salute;

- € **99.967,02** erogati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con decreto 11178 del 3 giugno 2014, per la realizzazione degli interventi nei settori dell'agricoltura, dell'industria, delle foreste e di altre attività trasferite in attuazione del decreto legislativo 143/97;

- € **755.327,00** trasferiti dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con D.M. 12 dicembre 2013, n. 0024781 per gli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole colpite da calamità naturali e da avversità atmosferiche di carattere eccezionale - annualità 2013;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

1. di apportare al bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014, a norma dell'art. 46, comma 1, della L.R. 28 febbraio 2000 n. 13, le variazioni per l'iscrizione dei fondi a destinazione vincolata di cui alle allegate tabelle A) e B) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma della L.R. 13/2000;

3. di comunicare il presente atto al Consiglio regionale entro 15 giorni dall'esecutività dello stesso, ai sensi dell'art. 46, comma 6, della L.R. 13/2000.

Perugia, li 23 giugno 2014

L'istruttore
F.TO ANGELO PELLEGRINI

PARTE ENTRATA

TABELLA A)

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA COMPETENZA		VARIAZIONI ALLA CASSA	
			In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
UPB2.01.004_S	01567_E	FONDI RIVENIENTI DALLA DESTINAZIONE DEL CINQUE PERMILLE SULLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI A FAVORE DELLA RICERCA DELLA REGIONE UMBRIA. (RIF. S/UPB 12.1.004 - CAP.2213)	906,84	0,00	906,84	0,00
UPB2.01.004_S	01799_E	FONDI PER PROGETTI REGIONALI DI SCREENING. (RIF. S/UPB 12.1.018 - CAP. 2126)	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
UPB2.01.004_S	02007_E	QUOTE ARRETRATE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATE A SPESE CORRENTI. (RIF. S/UPB 12.1.004 - CAP.2470 E UPB 12.1.006 -CAP. 2267 - UPB 12.1.005 - CAP 2277- 2279).	3.283,28	0,00	3.283,28	0,00
UPB2.01.004_S	02022_E	FONDI DI CUI ALL'ACCORDO IN CONFERENZA STATO - RE-GIONI AI SENSI DELL'ART. 6, C. 1, LETT.C) DELLA LEGGE 21.10.2005, N. 219: COORDINAMENTO INTRARE-GIONALE E INTERREGIONALE DELL'ATTIVITA' TRASFUSIONALI. (RIF.S/UPB 12.1.004 - CAP. 2245).	35.355,81	0,00	35.355,81	0,00
UPB2.01.006_S	02345_E	FONDI DI CUI AL DPR 194/2001 RELATIVI A RIMBORSI PER SPESE SOSTENUTE DAI DIPENDENTI PER LE ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE. (RIF.S/UPB 05.1.014 - CAP. 2856).	16.020,77	0,00	16.020,77	0,00
UPB2.03.001_E	N.I. 00924_E	FONDI DELL'AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "MEDICINA DIFENSIVA: SPERIMENTAZIONE DI UN MODELLO PER LA VALUTAZIONE DELLA SUA DIFFUSIONE E RELATIVO IMPATTO ECONOMICO". (RIF. CAP. 2237_S)	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
UPB2.03.001_E	01078_E	FONDI PROVENIENTI DALL'AZIENDA USL N. 12 VIAREGGIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 'SOCIAL NET SKIL-PROMOZIONE DEL BENESSERE NEI CONTESTI SCOLASTICI DEL DIVERTIMENTO E SUI SOCIAL NETWORK TRAMITE PERCORSI SUL TERRITORIO E SUL WEB' FIN. MIN.SALUTE. (RIF.S/UPB 12.1.002 - CAP. 2214)	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00
UPB2.03.001_E	00662_E	RISORSE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI E COMPITI TRASFERITI IN MATERIA DI AGRICOLTURA E PESCA. D.LGS 143/97. (RIF. S/UPB 07.1.019 - CAP. 3882 ED UPB 07.2.011 - CAP. 7682)	99.967,02	0,00	99.967,02	0,00
UPB4.03.004_E	01198_E	FONDI PER SOVV. A FAVORE DI COND. AZ. AGRIC./COOP. DICONDUZ. AGR. CONDUT. ASSOC. DANNEG. DA ECCEZ. CALAMITA' NATURALI, DA ECCEZ. AVVERS. ATMOSF. CONTRIBUTI IN C/PER RIPRISTINO STRUTTURE AZ. AGRIC. DANNEGGIATE DAEVENTI CALAMITOSI E SOMME DA CORRISP. A COLT. DIRET. (RIF. S/UPB 07.2.006-CAP.8280)	755.327,00	0,00	755.327,00	0,00
		Totale	940.360,72	0,00	940.360,72	0,00

PARTE SPESA

TABELLA B)

U.P.B.	CAPITOLO	CAT.	CDR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA COMPETENZA		VARIAZIONI ALLA CASSA		
					In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
UPB12.1.004_S	02213_S	1.4	4.02	UTILIZZO FONDI PROVENIENTI DALLE QUOTE DEL CINQUEPER MILLE SULLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI A FAVORE DELL'ATTIVITA' DI RICERCA DELLA REGIONE UMBRIA. (RIF. E/UPB 2.01.004 - CAP. 1567)	906,84	0,00	906,84	0,00	
UPB12.1.018_s	02126_S	1.5	4.05	FONDI DA EROGARE ALLE AZIENDE TERRITORIALI (A.S.L)PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI REGIONALI DISCREENING. (RIF. E/UPB 2.01.004 - CAP. 1799)	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	
UPB12.1.006_S	02267_S	1.5	4.03	EROGAZIONE DI QUOTE ARRETRATE DEL FONDO SANITARIOREGIONALE DESTINATE A SPESE CORRENTI. (RIF. E/UPB 2.01.004 - CAP. 2007).	3.283,28	0,00	3.283,28	0,00	
UPB12.1.004_S	02245_S	1.4	4.02	SPESE PER L'ATTIVITA' DI COORDINAMENTO INTRAREGIO-NALE ED INTERREGIONALE DELL'ATTIVITA' TRASFUSIONA-LI SUL PIANO LOGISTICO, STRUMENTALE DELLA FORMA-ZIONE E DELLA RICERCA. LEGGE 21/10/2005, N. 219. (RIF. E/UPB 2.01.004 - CAP. 2022)	35.355,81	0,00	35.355,81	0,00	
UPB05.1.014_S	02856_S	1.4	1.09	FONDI DI CUI AL DPR 194/2001 RELATIVI A RIMBORSI PER SPESE SOSTENUTE DAI DIPENDENTI PER LE ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE. (RIF.E/UPB 2.01.006 - CAP. 2345).	16.020,77	0,00	16.020,77	0,00	
UPB12.1.013_S	02237_S	N.I.	1.5	4.04	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "MEDICINA DIFENSIVA: SPERIMENTAZIONE DI UN MODELLO PER LA VALUTAZIONE DELLA SUA DIFFUSIONE E RELATIVO IMPATTO ECONOMICO". (RIF. CAP. 924 E)	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
UPB12.1.002	02214_S	1.9	4.02	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SOCIAL NETSKILLS - PROMOZIONE DEL BENESSERE NEI CONTESTI SCOLASTICI, DEL DIVERT. NOTTURNO E SUI SOCIAL NETWORK TRAMITE PERCORSI SUL TERRITORIO E SUL WEB FINANZIATO DALL'AZIENDA USL N. 12 VIAREGGIO. (RIF.E/UPB 2.03.001 - CAP. 01078)	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00	
UPB07.1.010_S	03882_S	1.5	2.07	SPESE PER INTERVENTI NEI SETTORI AGRICOLI, AGRO-ALIMENTARE, AGROINDUSTRIALE E FORESTALE DI CUI ALL'ART.3, COMMA 1, DELLA L.499/99.(RIF. E/UPB 2.03.002 - CAP. 662)	99.967,02	0,00	99.967,02	0,00	
UPB07.2.006_S	08280_S	2.5	2.02	SOVV.NI A FAVORE DI COND.DI AZ.AGR./COOP.DI CONDUZAGR./ASSOCIATA DANNEGGIATE DA ECCEZ. CALAMITA' NATE AVVERSITA'ATMOSF.:CONTR.IN C/C RIPRIST.STRUTTUREAZIENDE AGRIC.DANNEGGIATE DAGLI EVENTI CALAMITOSIE SOMME DA CORRISP.AI COLTIVATORI DIRETTI. (RIF. E/UPB 4.03.004 - CAP. 01198)	755.327,00	0,00	755.327,00	0,00	
Totale					940.360,72	0,00	940.360,72	0,00	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2014, n. 837.

Prelevamento dal fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa. Art. 44, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Fabrizio Felice Bracco

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 4 aprile 2014, n. 6 di approvazione del bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016;

Vista la deliberazione n. 389 del 7 aprile 2014 con la quale è stato approvato il bilancio di direzione per l'esercizio finanziario 2014 ai sensi dell'art. 50, comma 3, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13;

Visto l'art. 44, comma 2, della legge regionale di contabilità n. 13 del 28 febbraio 2000, in base al quale la Giunta regionale è autorizzata a trasferire dal Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa le somme necessarie a provvedere ad eventuali deficienze delle dotazioni delle Unità Previsionali di Base della spesa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di apportare al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014 le variazioni agli stanziamenti di cassa di cui all'allegata tabella, a norma dell'art. 44, comma 2, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13;

3) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma, L.R. 13/2000 di cui sopra;

4) di comunicare il presente atto al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 44, comma 3, della L.R. 13/2000

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Bracco)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Prelevamento dal fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa. Art. 44, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13.

Vista la L.R. 28 febbraio 2000, n.13, ed in particolare l'art. 44, comma 2;

Vista la legge regionale 4 aprile 2014, n. 6 di approvazione del bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016;

Vista la deliberazione n. 389 del 7 aprile 2014 con la quale è stato approvato il bilancio di direzione per l'esercizio finanziario 2014 ai sensi dell'art. 50, comma 3, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13;

Considerato che:

- nell'attuale sistema di contabilità regionale accanto al bilancio di competenza esiste un bilancio di cassa riferito alle autorizzazioni a riscuotere e pagare rispetto a somme precedentemente già accertate e impegnate;
- per fronteggiare eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa è previsto in bilancio un apposito fondo "Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa";
- l'art. 44, comma 2, della L.R. 28 febbraio 2000, n.13, autorizza la Giunta regionale a trasferire dal fondo di cui al punto precedente le somme necessarie a provvedere ad eventuali deficienze delle dotazioni delle Unità Previsionali di Base (UPB);

• l'importo delle richieste di integrazione alla disponibilità di cassa dei vari servizi ammonta complessivamente a € **114.756,34**;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

1. di aumentare gli stanziamenti di cassa delle UPB e dei relativi capitoli per gli importi indicati nella tabella allegata, mediante prelevamento della somma totale pari a € 114.756,34 dal Fondo di riserva per le integrazioni delle autorizzazioni di cassa (UPB 16.1.002 - Cap. 6140);

2. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma, della L.R. 13/2000;

3. di comunicare il presente atto al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 44, comma 3 della L.R. 13/2000.

Perugia, li 23 giugno 2014

L'istruttore
F.TO ANGELO PELLEGRINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2014, n. **846**.

POR FESR 2007-2013. Asse I. Attività c1. Programma di animazione per lo sviluppo di progetti aziendali di innovazione nelle PMI umbre annualità 2014 approvato con DGR n. 279/2014. Avviso pubblico per progetti di innovazione per cluster di imprese artigiane. Proroga scadenza.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di prorogare al 15 settembre 2014 la scadenza dell'Avviso pubblico per Progetti di innovazione rivolti a cluster di imprese artigiane, approvato con DGR n. 602/2014;

3) di incaricare il Servizio Politiche per il credito e internazionalizzazione delle imprese alla pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

4) di incaricare Umbria Innovazione scarl alla pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione sul proprio sito internet.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Riommi)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Omissis

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2014, n. **878**.

Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art. 46, comma 1 della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Fabrizio Felice Bracco;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 4 aprile 2014, n. 6 di approvazione del bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016;

Vista la deliberazione n. 389 del 7 aprile 2014 con la quale è stato approvato il bilancio di direzione per l'esercizio finanziario 2014 ai sensi dell'art. 50, comma 3, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13;

Visto l'art. 46, comma 1 della L.R. 28 febbraio 2000 n. 13 in base al quale la Giunta regionale è autorizzata ad apportare le variazioni al bilancio mediante l'istituzione di nuove Unità Previsionali di Base o la modifica degli stanziamenti di quelle esistenti al fine di iscrivere nel bilancio stesso le entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Ritenuto opportuno apportare al bilancio di previsione per l'esercizio 2014 le necessarie variazioni derivanti da assegnazioni di fondi vincolati a scopi specifici;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di apportare al bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014, a norma dell'art. 46, comma 1, della L.R. 28 febbraio 2000 n. 13, le variazioni per l'iscrizione dei fondi a destinazione vincolata di cui alle allegate tabelle A) e B), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma, della L.R. 13/2000;

4) di comunicare il presente atto al Consiglio regionale entro 15 giorni dall'esecutività dello stesso, ai sensi dell'art. 46, comma 6, della L.R. 13/2000.

p. La Presidente
BRACCO

(su proposta dell'assessore Bracco)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art. 46, comma 1 della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13.

Vista la L.R. 28 febbraio 2000, n.13 ed in particolare l'art. 46, comma 1 che autorizza la Giunta regionale ad apportare al bilancio dell'esercizio le variazioni derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché le relative spese quando siano tassativamente regolate dalla legge, mediante l'istituzione di nuove Unità Previsionali di Base (UPB) o la modifica degli stanziamenti di quelle esistenti;

Vista la legge regionale 4 aprile 2014, n. 6 di approvazione del Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016;

Vista la deliberazione n. 389 del 7 aprile 2014 con la quale è stato approvato il bilancio di direzione per l'esercizio finanziario 2014 ai sensi dell'art. 50, comma 3, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13;

Considerato che sono state assegnate alla Regione e/o introitate nelle casse regionali le seguenti somme relative a fondi aventi destinazione vincolata da iscrivere nel bilancio regionale 2014:

- € **311.865,93** erogati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con decreti 7585 e 7588 dell'8 aprile 2014, per la realizzazione degli interventi nei settori dell'agricoltura, dell'industria, delle foreste e di altre attività trasferite in attuazione del decreto legislativo 143/97;

- € **1.135.415,75** del Ministero dello Sviluppo Economico quale quota spettante del Fondo finalizzato alla riduzione dei costi della fornitura di energia per finalità sociali di cui all'art. 1, commi 362 e seguenti, della legge 27/12/2006, n. 296 assegnati alla Regione con D.M. 26 gennaio 2012;

- € **2.058.660,86** relativi alla quota a carico del Ministero dell'ambiente del Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente 16 ottobre 2006 e all'Accordo stipulato dalla Regione in data 10 aprile 2012, -Intervento n. 7, Piastra logistica di Terni-Narni;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

1. di apportare al bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014, a norma dell'art. 46, comma 1, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13, le variazioni per l'iscrizione dei fondi a destinazione vincolata di cui alle allegate tabelle A) e B) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma della L.R. 13/2000;

3. di comunicare il presente atto al Consiglio regionale entro 15 giorni dall'esecutività dello stesso, ai sensi dell'art. 46, comma 6, della L.R. 13/2000.

Perugia, li 10 luglio 2014

L'istruttore
F.TO ANGELO PELLEGRINI

PARTE ENTRATA

TABELLA A)

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA COMPETENZA		VARIAZIONI ALLA CASSA	
			In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
UPB2.03.001_E	00662_E	RISORSE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI E COMPITITRASFERITI IN MATERIA DI AGRICOLTURA E PESCA.D.LGS 143/97.(RIF. S/UPB 07.1.019 - CAP. 3882 ED UPB 07.2.011 - CAP. 7682)	311.865,93	0,00	311.865,93	0,00
UPB4.03.006_E	N.I. 02211_E	FINANZIAMENTO MINISTERO DELL'AMBIENTE D.M. 16/10/2006 PER LA TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA. ACCORDO DEL 10/04/2012 - INTERVENTO 7 - PIASTRE LOGISTICHE TERNI-NARNI. (RIF. CAP.9091/E)	2.058.660,86	0,00	2.058.660,86	0,00
UPB4.03.006_E	N.I. 03007_E	FONDO PER RIDUZIONE COSTI FORNITURA DI ENERGIA PER FINALITA' SOCIALI ART. 1, COMMI 362 E SS., L. 296/2006 - DM 26/1/2012. (RIF. CAP. 7111/S)	1.135.415,75	0,00	1.135.415,75	0,00
Totale			3.505.942,54	0,00	3.505.942,54	0,00

PARTE SPESA

TABELLA B)

U.P.B.	CAPITOLO	CAT.	CDR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA COMPETENZA		VARIAZIONI ALLA CASSA		
					In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
UPB07.1.010_S	03882_S	1.5	2.07	SPESE PER INTERVENTI NEI SETTORI AGRICOLI, AGRO-ALIMENTARE, AGROINDUSTRIALE E FORESTALE DI CUI ALL'ART.3, COMMA 1, DELLA L.499/99.(RIF. E/UPB 2.03.002 - CAP. 662)	311.865,93	0,00	311.865,93	0,00	
UPB05.2.006_S	09091_S	N.I.	2.1	2.25	FINANZIAMENTO MINISTERO DELL'AMBIENTE D.M. 16/10/2006 PER LA TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA. ACCORDO DEL 10/04/2012 - INTERVENTO 7 - PIASTRE LOGISTICHE TERNI-NARNI. (RIF. CAP.2211/E)	2.058.660,86	0,00	2.058.660,86	0,00
UPB08.2.017_S	07111_S	N.I.	2.3	2.25	UTILIZZO FONDO PER RIDUZIONE COSTI FORNITURA DI ENERGIA PER FINALITA' SOCIALI DI CUI ART. 1, COMMI 362 E SS., L.296/2006 - DM 26/1/2012. (RIF. CAP. 3007/E)	1.135.415,75	0,00	1.135.415,75	0,00
Totale					3.505.942,54	0,00	3.505.942,54	0,00	

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 luglio 2014, n. 5599.

Rilascio dell'Accreditamento Istituzionale al "Centro solidarietà di Arezzo", sito nel Comune di Città di Castello (PG), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;
Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;
Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;
Vista la L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, art. 24 - commi 1 e 2;
Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;
Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 10 giugno 1999;
Vista la L.R. n. 3 del 20 gennaio 1998 "Ordinamento del Sistema Sanitario Regionale", art. 25 - "Accreditamento";
Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";
Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";
Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l'Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 7 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;
Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 "Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della Regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare";
Vista la D.G.R. n. 413 dell'8 marzo 2010 "Accreditamento Istituzionale: determinazioni";
Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 "Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni";
Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 "Accreditamento istituzionale: attuazione DGR 413/2010 e DGR 1120/2010 nelle more dell'operatività dell'Agenzia Umbria Sanità";
Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all'Organismo di Certificazione Cermet;
Vista la D.D. n. 86 dell'11 gennaio 2012 "Istituzione, approvazione e pubblicazione dell'Elenco Regionale dei Valuatori ed Esperti Tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della Regione Umbria";
Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 "Aggiornamento del Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Umbria con DGR 413/2010, DGR 1120/2010 e DGR 1551/2010. Emanazione delle modalità operative";
Vista la legge regionale 12 novembre 2012, n. 19 - Art. 49: "Accreditamento Istituzionale";
Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: "Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010";
Visto il decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150 convertito con Legge 27 febbraio 2014, n. 15 - art. 7: "Proroga di termini in materia di salute";
Vista la D.G.R. n. 4778 del 23 giugno 1994: "Associazione Centro di Solidarietà di Arezzo - Sede operativa di Città di Castello - Reiscrizione Albo Enti Ausiliari ex art 116 DPR 309/90";
Vista la D.D. n. 139 del 14 gennaio 2005: "Centro di Solidarietà di Arezzo: autorizzazione all'esercizio dell'attività di un Servizio Specialistico Residenziale Comorbilità Psichiatrica e di un Servizio di Accoglienza Diagnostica";
Vista la D.D. n. 8690 dell'1 ottobre 2008: "Centro di Solidarietà di Arezzo - ONLUS: autorizzazione sanitaria all'esercizio dell'attività di una struttura destinata ad attività di Servizio di accoglienza diagnostica residenziale e semiresidenziale in Città di Castello (PG)";
Vista la richiesta del Centro di Solidarietà di Arezzo - ONLUS tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002 l'Accreditamento Istituzionale, pervenuta in data 29 dicembre 2008, prot. n. 198994 e successive integrazioni (ns prot. n.107721 del 10 luglio 2012);
Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto il Pre-Audit in data 12 novembre 2012 e l'Audit di Accreditamento in data 20 febbraio 2014;
Acquisito il Rapporto finale di Audit contenente n. 1 rilievo (ns. prot. n. 32327 del 4 marzo 2014);
Acquisito il rapporto di valutazione del piano di adeguamento per la risoluzione del rilievo di cui al citato rapporto di Audit e la dichiarazione di Kiwa Cermet attestante la risoluzione dello stesso (ns. prot. 50551 del 10 aprile 2014);

Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 9 luglio 2014;
 Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di rilasciare l'**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, al "**Centro di Solidarietà di Arezzo - ONLUS**", sito nel comune di Città di Castello (PG) - partita IVA 01470140516 legalmente rappresentato da Balò Ubaldo, nato a Civitella in Val di Chiana (AR) il 27 ottobre 1938, residente in via S. Francesco n. 8 - Civitella in Val di Chiana (AR) - C.F.: BLA BLD 38R27 C774T, **per l'attività di una Struttura destinata ad attività di Servizio di accoglienza diagnostica residenziale per n. 15 posti letto e semiresidenziale per n. 7 utenti** site rispettivamente in via Cortonese n. 2 loc. S. Maria del Popolo e in via Pomerio San Girolamo - Città di Castello (PG), di cui alla D.D. n. 8690/2008;

2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;

3. Di inserire la suddetta struttura nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;

4. Il sig. Balò Ubaldo, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuto a segnalare al Servizio Accreditamento, valutazione di qualità e comunicazione della Direzione regionale Salute e coesione sociale, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell'Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;

5. L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;

6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 11 luglio 2014

Il dirigente
 ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 luglio 2014, n. 5601.

Rilascio dell'Accreditamento Istituzionale alla "Residenza protetta per anziani Santa Geltrude", sita nel comune di Perugia, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la L.R. 20 gennaio 1998 n. 3, art. 24 - commi 1 e 2;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 10 giugno 1999;

Vista la L.R. n. 3 del 20 gennaio 1998 "Ordinamento del Sistema Sanitario Regionale", art. 25 - "Accreditamento";

Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l'Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 7 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;

Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 "Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della Regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare";

Vista la D.G.R. n. 413 dell'8 marzo 2010 "Accreditamento Istituzionale: determinazioni";
Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 "Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni";
Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 "Accreditamento istituzionale: attuazione DGR 413/2010 e DGR 1120/2010 nelle more dell'operatività dell'Agenzia Umbria Sanità";
Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all'Organismo di Certificazione Cermet;
Vista la D.D. n. 86 dell'11 gennaio 2012 "Istituzione, approvazione e pubblicazione dell'Elenco Regionale dei Valuatori ed Esperti Tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della Regione Umbria";
Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 "Aggiornamento del Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Umbria con DGR 413/2010, DGR 1120/2010 e DGR 1551/2010. Emanazione delle modalità operative";
Vista la legge regionale 12 novembre 2012, n. 19 - Art. 49: "Accreditamento Istituzionale";
Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: "Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010";
Visto il decreto legge 30 dicembre 2013 n. 150 convertito con Legge 27 febbraio 2014 n. 15 - art. 7: "Proroga di termini in materia di salute";
Vista la D.D. n. 4544 dell'11 giugno 2012: "Congregazione delle Suore Benedettine di Santa Geltrude: autorizzazione all'esercizio di una struttura da destinare a Residenza Protetta per anziani non autosufficienti per n. 24 posti letto in Sant'Enea, Perugia (PG)";
Vista la richiesta della Casa di Riposo Santa Geltrude tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002, l'Accreditamento Istituzionale, pervenuta in data 29 dicembre 2008, prot. n. 198787 e successive integrazioni (ns. prot. n. 70118 del 20 maggio 2013);
Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto il Pre-Audit in data 18 dicembre 2013 e l'Audit di Accreditamento in data 1 luglio 2014;
Acquisito il Rapporto finale di Audit (ns. prot. n. 89618 del 7 luglio 2014);
Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 9 luglio 2014;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di rilasciare l'**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, alla "**Residenza per anziani Santa Geltrude**", sita nel comune di Perugia - via Amelia n. 2, Sant'Enea - Perugia - partita IVA 01255860635 legalmente rappresentata da Volpe Concetta, nata a Torre del Greco (NA) il 19 marzo 1957, residente in c.so Vittorio Emanuele n. 6 - Torre del Greco (NA) - C.F.: VLP CCT 57C59 L259N, **per l'attività di una Struttura da destinare a Residenza Protetta per anziani non autosufficienti per n. 24 posti letto** di cui alla D.D. n. 4544/2012;
2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;
3. Di inserire la suddetta struttura nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;
4. Suor Concetta Volpe, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuta a segnalare al Servizio Accreditamento, valutazione di qualità e comunicazione della Direzione regionale Salute e coesione sociale, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell'Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;
5. L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;
6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 11 luglio 2014

Il dirigente
ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 luglio 2014, n. 5602.

Rilascio dell'Accreditamento Istituzionale al "Laboratorio biochimico Tiferno", sito nel comune di Città di Castello (PG), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;
Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;
Vista la Legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;
Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;
Vista la L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, art. 24 - commi 1 e 2;
Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;
Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 10 giugno 1999;
Vista la L.R. n. 3 del 20 gennaio 1998 "Ordinamento del Sistema Sanitario Regionale", art. 25 - "Accreditamento";
Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";
Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";
Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l'Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 7 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;
Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 "Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della Regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare";
Vista la D.G.R. n. 413 dell'8 marzo 2010 "Accreditamento Istituzionale: determinazioni";
Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 "Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni";
Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 "Accreditamento Istituzionale: attuazione DGR 413/2010 e DGR 1120/2010 nelle more dell'operatività dell'Agenzia Umbria Sanità";
Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all'Organismo di Certificazione Cermet;
Vista la D.D. n. 86 dell'11 gennaio 2012 "Istituzione, approvazione e pubblicazione dell'Elenco Regionale dei Valuatori ed Esperti Tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della Regione Umbria";
Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 "Aggiornamento del Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Umbria con DGR 413/2010, DGR 1120/2010 e DGR 1551/2010. Emanazione delle modalità operative";
Vista la legge regionale 12 novembre 2012 n. 19 - Art. 49: "Accreditamento Istituzionale";
Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: "Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010";
Visto il decreto legge 30 dicembre 2013 n. 150 convertito con Legge 27 febbraio 2014 n. 15 - art. 7: "Proroga di termini in materia di salute";
Vista il D.P.G.R. n. 752 del 16 agosto 1977: "Autorizzazione all'apertura e alla gestione di un laboratorio di analisi chimico-cliniche - Tiferno - dott.ssa Mara Baiocco e dott. Piero Pupita - Città di Castello - Riosecco via E. Palazzi, 6 - Delibera n. 2183 in data 31 maggio 1977";
Vista la Delibera della Comunità Montana di Città di Castello n. 59 del 19 gennaio 1988;
Vista la richiesta del Laboratorio Biochimico Tiferno tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002 l'Accreditamento Istituzionale, pervenuta in data 17 giugno 2011 prot. n. 87184 e successive integrazioni (ns prot. n. 168105 del 14 novembre 2012);
Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto il Pre-Audit in data 30 settembre 2013 e l'Audit di Accreditamento in data 21 marzo 2014;
Acquisito il Rapporto Finale di Audit contenente n. 1 rilievo (ns. prot. n. 47463 del 03 aprile 2014);
Acquisito il rapporto di valutazione del piano di adeguamento per la risoluzione del rilievo di cui al citato rapporto di Audit e la dichiarazione di Kiwa Cermet attestante la risoluzione dello stesso (ns. prot. 77234 del 10 giugno 2014);
Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 9 luglio 2014;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di rilasciare l'**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del regolamento Regionale n. 3/2002, al "**Laboratorio biochimico Tiferno**", sito nel comune di Città di Castello (PG) - via Morandi n. 23, partita IVA 01292820543 legalmente rappresentato da Floridi Marinella, nata a Umbertide (PG) il 25 giugno 1949, residente in loc. Ca' dell'Odola s.n.c. - San Giustino (PG) - C.F.: FLR MNL 49H65 D786Q, **per l'attività di Laboratorio di analisi chimico-cliniche** di cui al D.P.G.R. n. 752/1977;

2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;

3. Di inserire la suddetta struttura nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;

4. La sig.ra Floridi Marinella, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuta a segnalare al Servizio Accreditamento, valutazione di qualità e comunicazione della Direzione regionale Salute e coesione sociale, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell'Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;

5. L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;

6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 11 luglio 2014

Il dirigente
ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 luglio 2014, n. **5603**.

Rilascio dell'Accreditamento Istituzionale al "Centro diurno psichiatrico per soggetti autistici La Semente" dell'ANGSA Umbria Onlus, sito nel comune di Spello (PG), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, art. 24 - commi 1 e 2;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 10 giugno 1999;

Vista la L.R. n. 3 del 20 gennaio 1998 "Ordinamento del Sistema Sanitario Regionale", art. 25 - "Accreditamento";

Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l'Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 7 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;

Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 "Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della Regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare";

Vista la D.G.R. n. 413 dell'8 marzo 2010 "Accreditamento Istituzionale: determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 "Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 "Accreditamento Istituzionale: attuazione DGR 413/2010 e DGR 1120/2010 nelle more dell'operatività dell'Agenzia Umbria Sanità";

Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all'Organismo di Certificazione Cermet;

Vista la D.D. n. 86 del 11 gennaio 2012 "Istituzione, approvazione e pubblicazione dell'Elenco Regionale dei Valuatori ed Esperti Tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della Regione Umbria";

Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 "Aggiornamento del Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Umbria con DGR 413/2010, DGR 1120/2010 e DGR 1551/2010. Emanazione delle modalità operative";

Vista la legge regionale 12 novembre 2012 n. 19 - Art. 49: "Accreditamento Istituzionale";

Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: "Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010";

Visto il decreto legge 30 dicembre 2013 n. 150 convertito con Legge 27 febbraio 2014 n. 15 - art. 7: "Proroga di termini in materia di salute";

Vista la D.D. n. 760 del 11 febbraio 2011: "Associazione Angsa Umbria - Onlus: autorizzazione all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a Centro Diurno Psichiatrico per soggetti autistici per n. 12 posti sita in Spello (PG)";

Vista la richiesta dell'ANGSA Umbria Onlus tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002, l'Accreditamento Istituzionale, pervenuta in data 3 gennaio 2013 prot. n. 1020;

Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto il Pre-Audit in data 23 luglio 2013, l'Audit di Accreditamento in data 18 aprile 2014;

Acquisito il Rapporto finale di Audit (ns. prot. n. 58400 del 29 aprile 2014);

Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 9 luglio 2014;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di rilasciare l'**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, al **Centro diurno psichiatrico per soggetti autistici "La Semente"** dell'ANGSA Umbria Onlus, sito nel comune di Spello (PG) - Loc. Limiti s.n.c., partita IVA 02512830544 legalmente rappresentata da Paola Cardinali Valentini, nata ad Assisi (PG) il 03 luglio 1959, residente in via Giovanni XXIII n. 5 - Bastia Umbra (PG) - C.F.: CRN PLA 59L43 A475X, **per l'attività di una Struttura destinata a Centro Diurno Psichiatrico per soggetti autistici per n. 12 posti** di cui alla D.D. n. 760/2011;

2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;

3. Di inserire la suddetta struttura nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;

4. La sig.ra Paola Cardinali Valentini, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuta a segnalare al Servizio Accreditamento, valutazione di qualità e comunicazione della Direzione regionale Salute e coesione sociale, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell'Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;

5. L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;

6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 11 luglio 2014

Il dirigente
ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 luglio 2014, n. **5604**.

Rilascio dell'Accreditamento Istituzionale al "Centro di neuropsicologia clinica dell'età evolutiva Giorgio Sabbadini (CNEE s.n.c.)", sito nel comune di Perugia, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la Legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, art. 24 - commi 1 e 2;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 8-quater del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs, n. 229 del 10 giugno 1999;

Vista la L.R. n. 3 del 20 gennaio 1998 "Ordinamento del Sistema Sanitario Regionale", art. 25 - "Accreditamento";

Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l'Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 7 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;

Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 "Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della Regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare";

Vista la D.G.R. n. 413 dell'8 marzo 2010 "Accreditamento Istituzionale: determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 "Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 "Accreditamento istituzionale: attuazione DGR 413/2010 e DGR 1120/2010 nelle more dell'operatività dell'Agenzia Umbria Sanità";

Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all'Organismo di Certificazione Cermet;

Vista la D.D. n. 86 del 11 gennaio 2012 "Istituzione, approvazione e pubblicazione dell'Elenco Regionale dei Valuatori ed Esperti Tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della Regione Umbria";

Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 "Aggiornamento del Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Umbria con DGR 413/2010, DGR 1120/2010 e DGR 1551/2010. Emanazione delle modalità operative";

Vista la legge regionale 12 novembre 2012, n. 19 - Art. 49: "Accreditamento Istituzionale";

Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: "Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010";

Visto il decreto legge 30 dicembre 2013 n. 150 convertito con Legge 27 febbraio 2014, n. 15 - art. 7: "Proroga di termini in materia di salute";

Vista la D.D. n. 5702 del 30 luglio 2013: "Centro di Neuropsicologia clinica dell'età evolutiva "Giorgio Sabbadini" s.n.c. di Margheriti Michele & C.: autorizzazione all'esercizio di una struttura destinata ad Ambulatorio erogante attività diagnostiche, riabilitative e psicoterapeutiche in Perugia (PG)";

Vista la richiesta del Centro di Neuropsicologia clinica dell'età evolutiva "Giorgio Sabbadini" (CNEE s.n.c.) tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002, l'Accreditamento Istituzionale, pervenuta in data 8 agosto 2013 prot. n. 108982;

Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto il Pre-Audit in data 14 novembre 2013, l'Audit di Accreditamento in data 6 giugno 2014;

Acquisito il Rapporto finale di Audit (ns. prot. n. 77240 del 10 giugno 2014);

Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 9 luglio 2014;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di rilasciare l'**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, al "**Centro di neuropsicologia clinica dell'età evolutiva Giorgio Sabbadini (CNEE s.n.c.)**", sito nel comune di Perugia - via Fratelli Cairoli, 24, partita IVA 03077040545 legalmente rappresentata da Margheriti Michele, nato a Terni il 15 novembre 1958, residente in via della Cooperazione n. 40 - Assisi (PG) - C.F.: MRG MHL 58S15 L117K, **per l'attività di Ambulatorio erogante attività diagnostiche, riabilitative e psicoterapeutiche in favore di minori con disturbi neuropsicologici, comportamentali e della sfera emotivo-relazionale** di cui alla D.D. n. 5702/2013;

2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;

3. Di inserire la suddetta struttura nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;

4. Il sig. Margheriti Michele, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuto a segnalare al Servizio Accreditamento, valutazione di qualità e comunicazione della Direzione regionale Salute e coesione sociale, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell'Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;

5. L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;
6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 11 luglio 2014

Il dirigente
ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 luglio 2014, n. **5605**.

Rilascio dell'Accreditamento Istituzionale al "FisioEna s.r.l. - Presidio ambulatoriale di fisiokinesiterapia e riabilitazione", sito nel comune di Castiglione del Lago (PG), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
 Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;
 Visto il regolamento interno di questa Giunta;
 Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;
 Vista la Legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;
 Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;
 Vista la L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, art. 24 - commi 1 e 2;
 Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;
 Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 10 giugno 1999;
 Vista la L.R. n. 3 del 20 gennaio 1998 "Ordinamento del Sistema Sanitario Regionale", art. 25 - "Accreditamento";
 Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";
 Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";
 Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l'Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 7 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;
 Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 "Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della Regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare";
 Vista la D.G.R. n. 413 dell'8 marzo 2010 "Accreditamento Istituzionale: determinazioni";
 Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 "Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni";
 Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 "Accreditamento istituzionale: attuazione DGR 413/2010 e DGR 1120/2010 nelle more dell'operatività dell'Agenzia Umbria Sanità";
 Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all'Organismo di Certificazione Cermet;
 Vista la D.D. n. 86 dell'11 gennaio 2012 "Istituzione, approvazione e pubblicazione dell'Elenco Regionale dei Valuatori ed Esperti Tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della Regione Umbria";
 Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 "Aggiornamento del Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Umbria con DGR 413/2010, DGR 1120/2010 e DGR 1551/2010. Emanazione delle modalità operative";
 Vista la legge regionale 12 novembre 2012, n. 19 - Art. 49: "Accreditamento Istituzionale";
 Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: "Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010";
 Visto il decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150 convertito con legge 27 febbraio 2014 n. 15 - art. 7: "Proroga di termini in materia di salute";
 Vista la D.D. n. 7079 del 10 settembre 2012: "Fisio-Ena s.r.l.: autorizzazione all'esercizio di una struttura destinata a Ambulatorio di Fisiokinesiterapia e riabilitazione in Castiglione del Lago (PG)";
 Vista la richiesta della FisioEna s.r.l. tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002, l'Accreditamento Istituzionale, pervenuta in data 19 agosto 2013, prot. n. 111763;

Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto il Pre-Audit in data 21 novembre 2013 e l'Audit di Accreditamento in data 27 giugno 2014;

Acquisito il Rapporto finale di Audit contenente n. 1 rilievo (ns. prot. n. 89616 del 7 luglio 2014);

Acquisito il rapporto di valutazione del piano di adeguamento per la risoluzione del rilievo di cui al citato rapporto di Audit e la dichiarazione di Kiwa Cermet attestante la risoluzione dello stesso (ns. prot. 89617 del 7 luglio 2014);

Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 9 luglio 2014;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di rilasciare l'**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, al "**FisioEna s.r.l.**" - **presidio ambulatoriale di fisiokinesiterapia e riabilitazione**, sito nel Comune di Castiglione del Lago (PG) - via Firenze n. 28B, partita IVA 03246600542 legalmente rappresentata da Petrucci Francesco, nato a Castiglione del Lago (PG) il 7 marzo 1981, residente in viale Umbria n. 65 - Castiglione del Lago (PG) - C.F.: PTR FNC 81C07 C309Z, **per l'attività di una struttura destinata ad Ambulatorio per le attività di Fisiokinesiterapia e riabilitazione** di cui alla D.D. n. 7079/2012;

2. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;

3. Di inserire la suddetta struttura nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;

4. Il sig. Petrucci Francesco, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuto a segnalare al Servizio Accreditamento, valutazione di qualità e comunicazione della Direzione regionale Salute e coesione sociale, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell'Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;

5. L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;

6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 11 luglio 2014

Il dirigente
ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 luglio 2014, n. **5606**.

Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale al laboratorio "Analisi Sammartini s.r.l." sito nel comune di Foligno, ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la Legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, art. 24 - commi 1 e 2;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 8-quater del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 10 giugno 1999;

Vista la L.R. n. 3 del 20 gennaio 1998 "Ordinamento del Sistema Sanitario Regionale", art. 25 - "Accreditamento";

Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l'Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 7 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;

Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 "Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della Regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare";

Vista la D.G.R. n. 413 dell'8 marzo 2010 "Accreditamento Istituzionale: determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 "Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 "Accreditamento istituzionale: attuazione DGR 413/2010 e DGR 1120/2010 nelle more dell'operatività dell'Agenzia Umbria Sanità";

Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all'Organismo di Certificazione Cermet;

Vista la D.D. n. 86 dell'11 gennaio 2012 "Istituzione, approvazione e pubblicazione dell'Elenco regionale dei Valutatori ed Esperti Tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della Regione Umbria";

Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 "Aggiornamento del Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Umbria con DGR 413/2010, DGR 1120/2010 e DGR 1551/2010. Emanazione delle modalità operative";

Vista la legge regionale n. 18 del 12 novembre 2012 - Art. 49 "Accreditamento Istituzionale";

Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: "Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010;

Visto il decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150 convertito con legge 27 febbraio 2014, n. 15 - art. 7: "Proroga di termini in materia di salute";

Vista l'autorizzazione prot. n. 619 del 14 gennaio 1987 dell'Unità Locale per i Servizi Sanitari e Socio-assistenziali della Valle Umbra Sud: "Laboratorio d'analisi dott.ssa SAMMARTINI- autorizzazione all'apertura ed esercizio di un laboratorio di radio immunologia per analisi in vitro a scopo diagnostico con traccianti radioattivi";

Vista la D.D. n. 6452 del 17 luglio 2002: "Analisi Sammartini s.r.l.: voltura autorizzativa del Laboratorio analisi Sammartini con sede in Foligno (PG)";

Vista la D.D. 4552 del 9 giugno 2004: "Analisi Sammartini s.r.l.: sostituzione dell'amministratore unico e del direttore sanitario e conseguente parziale modifica dell'autorizzazione ad effettuare pubblicità sanitaria";

Vista la D.D. n. 4679 del 25 maggio 2010: "Rilascio dell'Accreditamento Istituzionale alla Società Analisi Sammartini s.r.l. sita nel Comune di Foligno, ai sensi dell'art.8-quater del D.Lgs. 502/92.";

Vista la D.D. n. 10039 del 29 dicembre 2011: "Analisi Sammartini s.r.l.: autorizzazione all'esercizio dell'attività di analisi tossicologiche forensi con finalità di screening di I livello";

Vista la richiesta della Società Analisi Sammartini s.r.l. tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002, il rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale, pervenuta in data 26 marzo 2013 prot. n. 44588;

Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva ha svolto l'Audit di rinnovo dell'Accreditamento in data 31 ottobre 2013;

Acquisito il Rapporto Finale di Audit di rinnovo, contenente n. 2 rilievi (ns. prot. n. 155846 del 15 novembre 2013);

Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 12 dicembre 2013;

Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva ha svolto il Post Audit di rinnovo dell'Accreditamento in data 9 maggio 2014;

Acquisito il rapporto di Post Audit (ns. prot. 67669 del 19 maggio /2014);

Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 9 luglio 2014;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1) Di rinnovare l'**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni** ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, al Laboratorio "**Analisi Sammartini s.r.l.**" - sito nel comune di Foligno - viale Chiavellati n. 6 - partita IVA 02600410548 legalmente rappresentata dal sig. Raggi Claudio nato a Fano (PU) il 9 luglio 1952, residente in via del Conventuccio n. 20 - Perugia, - C.F.: RGG CLD 52L09 D488N **per l'attività di laboratorio generale di base con settori specializzati in chimica clinica tossicologica, ematologia, microbiologia, sieroimmunologia, radioimmunologia, analisi tossicologiche forensi con finalità di screening di I livello** di cui alla autorizzazione ULSS n. 619/1987 ed alla D.D. n. 10039/2011;

2) Di rilasciare al riguardo specifico attestato;

3) Di inserire la suddetta struttura nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;

4) Il sig. Raggi Claudio, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuto a segnalare al Servizio Accreditamento, valutazione di qualità e comunicazione della Direzione regionale Salute e coesione sociale, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell'Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;

- 5) L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;
- 6) Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
- 7) Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 11 luglio 2014

Il dirigente
ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 luglio 2014, n. 5607.

Rilascio dell'Accreditamento Istituzionale al "Centro medico Cairoli s.r.l.", sito nel comune di Gubbio (PG), ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;
Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;
Vista la Legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;
Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;
Vista la L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, art. 24 - commi 1 e 2;
Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;
Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 10 giugno 1999;
Vista la L.R. n. 3 del 20 gennaio 1998 "Ordinamento del Sistema Sanitario Regionale", art. 25 - "Accreditamento";
Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";
Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";
Viste la D.G.R. n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l'Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 7 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;
Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 "Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della Regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare";
Vista la D.G.R. n. 413 dell'8 marzo 2010 "Accreditamento Istituzionale: determinazioni";
Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 "Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni";
Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 "Accreditamento Istituzionale: attuazione DGR 413/2010 e DGR 1120/2010 nelle more dell'operatività dell'Agenzia Umbria Sanità";
Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all'Organismo di Certificazione Cermet;
Vista la D.D. n. 86 dell'11 gennaio 2012 "Istituzione, approvazione e pubblicazione dell'Elenco regionale dei Valuatori ed Esperti Tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della Regione Umbria";
Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 "Aggiornamento del Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Umbria con DGR 413/2010, DGR 1120/2010 e DGR 1551/2010. Emanazione delle modalità operative";
Vista la legge regionale 12 novembre 2012, n. 19 - Art. 49: "Accreditamento Istituzionale";
Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: "Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010";
Visto il decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150 convertito con Legge 27 febbraio 2014, n. 15 - art. 7: "Proroga di termini in materia di salute";
Vista la D.D. n. 9740 del 4 dicembre 2012: "Centro Medico Cairoli s.r.l.: autorizzazione all'esercizio di una struttura da destinare a Poliambulatorio specialistico in Gubbio (PG)";
Vista la D.D. n. 4693 del 27 giugno 2013: "Centro Medico Cairoli s.r.l.: voltura autorizzativa di alcune specialistiche autorizzate con D.D. n. 9740 del 4 dicembre 2012 alla nuova Società denominata Cairoli Specialistica s.r.l.";

Vista la D.D. n. 9064 del 28 novembre 2013: "Centro Medico Cairolì s.r.l.: autorizzazione all'esercizio per ampliamento della struttura destinata a Poliambulatorio specialistico in Gubbio (PG)";

Vista la richiesta del Centro Medico Cairolì s.r.l. tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 3/2002 l'Accreditamento Istituzionale, pervenuta in data 9 maggio 2013 prot. n. 65365;

Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto il Pre-Audit in data 23 ottobre 2013 e l'Audit di Accreditamento in data 7/15/2014;

Vista la nota PEC prot. n. 88411 del 4 luglio 2014 con la quale il "Centro Medico Cairolì" comunica l'esigenza di completare l'Accreditamento Istituzionale per tutte le attività autorizzate con DD.DD. nn. 9740/2012, 4693/2013 e 9064/2013 entro dicembre 2014;

Acquisito il Rapporto finale di Audit (ns. prot. n. 67671 del 19 maggio 2014);

Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 09 luglio 2014;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di rilasciare l'**accreditamento Istituzionale**, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del regolamento regionale n. 3/2002, al "**Centro medico Cairolì s.r.l.**", sito nel comune di Gubbio (PG) - via Cairolì n. 12, partita IVA 03144200544 legalmente rappresentato da Rossi Mario Giacomo, nato a Gubbio (PG) il 25 marzo 1953, residente in via Cairolì n. 25 - Gubbio (PG) - C.F.: RSS MGC 53C25 E256C, **per l'attività di risonanza magnetica articolare da 0,25 tesla** di cui alle DD.DD. nn. 9740/2012 e 4693/2013;

2. Di recepire l'esigenza di concludere l'iter di Accreditamento Istituzionale per tutte le attività autorizzate con DD.DD. nn. 9740/2012, 4693/2013 e 9064/2013 entro dicembre 2014 prescrivendo al "Centro Medico Cairolì s.r.l." di effettuare il completamento dell'Accreditamento della struttura entro il 31 dicembre 2014;

3. Di rilasciare al riguardo specifico attestato;

4. Di inserire la suddetta struttura nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;

5. Il sig. Rossi Mario Giacomo, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuto a segnalare al Servizio Accreditamento, valutazione di qualità e comunicazione della Direzione regionale Salute e coesione sociale, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell'Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;

6. L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;

7. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

8. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 11 luglio 2014

Il dirigente
ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO SISTEMI NATURALISTICI E ZOOTECNIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 luglio 2014, n. **5671**.

Reg. (CE) 1698/2005. PSR 2007-2013 - Misura 216 azione b) tipologia 2. Procedimento di decadenza per esclusione o rinuncia ditte varie ed accertamento economie.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visti:

— il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sue modifiche ed integrazioni;

— il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, e sue modifiche ed integrazioni, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005;

— il Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure a sostegno dello sviluppo rurale;

— il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione, e sue modifiche ed integrazioni, applicativo del Reg. (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Vista la Decisione della Commissione europea C(2007) 6011 del 29 novembre 2007, così come da ultimo revisionata dalla Decisione C(2012) 8500 del 26 novembre 2012;

Vista la D.G.R. n. 273 del 17 marzo 2008 con la quale sono stati approvati i criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento FEASR in attuazione del suddetto PSR e le modifiche ed integrazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2011;

Vista la D.G.R. n. 127 del 20 febbraio 2013 con la quale sono state stabilite disposizioni organizzative e procedurali e con la quale è stata assegnata la responsabilità dell'attuazione della misura 216 al Servizio Sistemi naturalistici e zootecnia;

Vista la D.G.R. n. 392 del 16 aprile 2008, e sue successive modifiche ed integrazioni, che costituisce riferimento di carattere generale per i bandi di misura;

Vista la D.G.R. n. 450 del 9 maggio 2011 e sue modifiche ed integrazioni, relativa alle disposizioni regionali in materia di violazioni riscontrate in attuazione del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125;

Vista la D.G.R. n. 13 del 21 gennaio 2013 con la quale è stato approvato il Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla misura 216;

Vista la D.D. n. 1475 del 14 marzo 2013 con cui vengono prorogati al 31 maggio 2013 i termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 216;

Vista la D.D. n. 2029 del 4 aprile 2013 con la quale sono state stabilite modifiche e forniti chiarimenti al suddetto Bando di evidenza pubblica;

Vista la D.D. n. 4886 del 5 luglio 2013 con la quale viene preso atto delle graduatorie delle domande di aiuto, a valere sulla misura 216 azioni a) e b) tipologia 2, ammessi alla fase istruttoria di ammissibilità, e si stabilisce di utilizzare i fondi derivanti da economie a favore delle domande utilmente collocate nella graduatoria relativa all'azione b) tipologia 2;

Considerato che alla scadenza dei termini stabiliti dalla proroga di cui al punto precedente sono pervenute numero 84 (ottantaquattro) domande di aiuto, di cui 1 a valere sull'azione a) e 83 a valere sull'azione b) tipologia 2;

Vista la nota del 12 maggio 2014, n. prot. 63472, inviata a Merulli Giovanni, beneficiario della domanda di aiuto n. 94752082514, a valere sulla misura 216 az. b) tip. 2, che comunicava formale richiesta di trasmissione del fascicolo di domanda entro il 24 maggio 2014;

Vista la nota del 12 maggio 2014, n. prot. 63479, inviata a Campello Flavio, beneficiario della domanda di aiuto n. 94752084387, a valere sulla misura 216 az. b) tip. 2, che comunicava formale richiesta di trasmissione del fascicolo di domanda entro il 24 maggio 2014;

Visto che le ditte Merulli Giovanni e Campello Flavio non hanno trasmesso il fascicolo di domanda nei termini previsti;

Dato atto che il mancato accesso, non giustificato, a tutta la documentazione ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria si configura come mancato rispetto dell'impegno comune 2, di cui alla D.G.R. n. 1246/2013, impegno considerato essenziale è quindi determinante la decadenza per esclusione delle domande di aiuto n. 94752082514 e n. 94752084387;

Viste le rinunce pervenute relative alle domande di aiuto di seguito indicate:

— n. 94752087463 presentata da Alunni Andrea, trasmessa con nota del 12 maggio 2014, n. prot. 63495;

— n. 94752085319 presentata da Carone Andrea trasmessa con nota del 27 marzo 2014, n. prot. 43635

— n. 94752050586 presentata da Provincia di Perugia trasmessa con PEC del 31 marzo 2014, n. prot. 45197;

— n. 94752080872 presentata da Montioni Antonio trasmessa con nota del 5 maggio 2014, n. prot. 59695;

— n. 94752086341 presentata da Cirulli Valentino trasmessa con nota del 6 giugno 2014, n. prot. 75714;

Preso atto delle disponibilità finanziarie previste dal P.S.R. per la misura 216, che ammontano complessivamente a 3.040.273,00 euro di spesa pubblica, delle somme impegnate con DD.DD. n. 9709/2013, n. 272/2014, n. 953/2014, n. 2004/2014, n. 4983/2014 e alle decadenze per esclusione e rinuncia elencate nel presente atto;

Ritenuto di procedere all'accertamento di economie pari a 464.941,05 euro di spesa pubblica che verranno assegnate con successivi atti, previa conclusione delle istruttorie di ammissibilità e tenuto conto dell'ordine di merito, a favore delle domande di aiuto collocate nella graduatoria di cui agli allegati A e B della D.D. n. 4886/2013 fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dichiarare la decadenza per esclusione per il mancato rispetto dell'impegno comune 2, di cui alla D.G.R. n. 1246/2013, delle domande di aiuto:

- n. 94752082514 presentata da Merulli Giovanni;
- n. 94752084387 presentata da Campello Flavio;
- 2. di prendere atto della decadenza per rinuncia delle domande di aiuto:
 - n. 94752087463 presentata da Alunni Andrea;
 - n. 94752085319 presentata da Carone Andrea;
 - n. 94752050586 presentata da Provincia di Perugia;
 - n. 94752080872 presentata da Montioni Antonio;
 - n. 94752086341 presentata da Cirulli Valentino;

3. di prendere atto che le economie accertate ammontano a 464.941,05 euro di spesa pubblica e verranno assegnate con successivi atti, previa conclusione delle istruttorie di ammissibilità e tenuto conto dell'ordine di merito, a favore delle domande di aiuto collocate nella graduatoria di cui agli *allegati A e B* della D.D n. 4886/2013 fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito internet della <regione Umbria () nella Sezione Aree tematiche: PSR Sviluppo Rurale 2007-2013;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 15 luglio 2014

Il dirigente
PAOLO PAPA

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE E PROMOZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 luglio 2014, n. 5679.

D.D. n. 3739/2014 concernente il bando di evidenza pubblica per la concessione degli aiuti previsti dal PSR per l'Umbria 2007/2013. Misura 123 - azione a) - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali". - Approvazione graduatoria di ammissibilità e declaratoria di inammissibilità e irricevibilità.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visti:

— Il Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, che individua le linee fondamentali per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), istituito dal regolamento CE n. 1290/2005.

— il Regolamento CE n. 1974/2006 e s. m. e int., del 15 dicembre 2006 con il quale la Commissione ha dettato le disposizioni applicative del regolamento CE n. 1698/2005;

— la Decisione C(2007) n. 6011 del 29 novembre 2007 e ss. mm. e ii. con la quale la Commissione della Comunità Europea approva il Programma di sviluppo rurale per l'Umbria per il periodo 2007-2013 dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate;

— la Circolare N. ACIU. 2007.237 del 6 aprile 2007 con la quale l'Organismo Pagatore (OP) AGEA ha diffuso le istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del regolamento (CE) n.1698/2005;

— la deliberazione n. 392 del 16 aprile 2008, e s. m. e i., con la quale la Giunta regionale stabilisce, tra l'altro, che l'attività delegata ai responsabili di misura può essere affidata ad altro soggetto;

— la determinazione dirigenziale n. 403 del 25 gennaio 2010 (pubblicata nel BUR n. 9 del 24 febbraio 2010 - s. o. n. 8), e s. m. e i., avente per oggetto: "Approvazione bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dal PSR per l'Umbria 2007/2013 misure 1.1.2 «Insediamento di giovani agricoltori», 1.2.1 «Ammodernamento delle aziende agricole», 1.2.3 «Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali».";

— la DGR 1246 dell'11 novembre 2013 recante disposizioni regionali in materia di violazioni riscontrate in attuazione del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125 relativamente alle misure così come definite dall'art. 23 del Reg. CE n. 65/2011;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 43 del 20 gennaio 2013 concernente la riorganizzazione delle strutture regionali. Interventi attuativi nell'ambito della Direzione regionale Risorsa Umbria, federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali con la quale, fra l'altro, si individua il Responsabile del servizio Aiuti alle Imprese e promozione;

— la deliberazione della Giunta regionale 127 del 20 febbraio 2013 avente per oggetto “Programma di sviluppo rurale per l’Umbria 2007/2013. ulteriori disposizioni organizzative e procedurali” che individua, tra l’altro, il responsabile della misura in oggetto nella figura del responsabile del servizio “Aiuti alle imprese e promozione”;

La Giunta regionale, con propria deliberazione n. 458 del 24 aprile 2014, ha disposto l’assegnazione di un plafond di risorse pari ad € 1.001.061,98 da utilizzare per la riapertura dell’avviso pubblico di cui alla D. D. 403/2010 relativamente alla sola misura 123 azione a), che potranno essere integrate con le economie di spesa che verranno accertate a carico delle domande di pagamento dei saldi in scadenza, relative alla misura stessa;

Con determinazione dirigenziale n. 3739 del 14 maggio 2014 avente per oggetto “Disposizioni integrative e modificative della determinazione dirigenziale n. 403 del 25 gennaio 2010 e s. m. e int. Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura 123 azione a)” venivano apportate alcune modifiche all’originario bando di evidenza pubblica approvato con determinazione dirigenziale n. 403/2010 e s. m. e int. (pubblicata nel BUR n. 9 del 24 febbraio 2010, s. o. n. 8). e disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle domande;

Entro il termine stabilito dall’art 2. del bando approvato con determinazione n. 3739/2014 sono state rilasciate nel sistema SIAR n. 26 domande a valere sulla Misura 123 azione a), 25 delle quali sono state ritenute ricevibili in quanto complete della scheda tecnica di misura, del piano di miglioramento aziendale e della check list attestante la completezza e la conformità della documentazione conservata nel fascicolo di domanda;

La domanda della ditta V.b.b. S.r.l., rilasciata nel sistema SIAR nei termini previsti dal bando, non è stata inviata nelle forme previste (cartacea o a mezzo PEC) debitamente sottoscritta, al competente Servizio regionale entro il termine del 27 giugno 2014;

Le 3 domande che figurano nell’allegato B), a seguito dell’istruttoria tecnico amministrativa sono risultate **inammissibili** per le motivazioni riportate di fianco a ciascun nominativo e meglio dettagliate nel verbale istruttorio agli atti nel relativo fascicolo.

Le 22 domande riportate nell’allegato A) al presente provvedimento, una volta esperita l’istruttoria tecnico amministrativa, sono risultate ammissibili e pertanto, nell’ordine, costituiscono la graduatoria delle domande ritenute ammissibili agli aiuti. Per alcune delle suddette domande, in sede istruttoria, gli importi richiesti sono stati ricondotti ad un importo inferiore per le motivazioni riportate a fianco di ciascun nominativo nella colonna “motivazione riduzioni”;

Si precisa che, come previsto all’art. 4 della determinazione in oggetto, l’istruttoria tecnico amministrativa è stata esperita sulla base delle dichiarazioni riportate in domanda e nei relativi allegati dal beneficiario e dal responsabile del fascicolo di domanda e, pertanto, l’ammissibilità agli aiuti e il punteggio conseguito nella graduatoria di ammissibilità, restano subordinati al positivo controllo del fascicolo aziendale e di domanda;

Le disposizioni di cui al paragrafo 16.7 della D.D. n. 403/2010 prevedono che un determinato beneficiario non possa presentare più di tre domande nell’arco dei sette anni di operatività del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013. Tale programma è venuto a scadenza il 31 dicembre 2013 e, pertanto, il bando in oggetto si trova ad operare nell’ambito del periodo di transizione introdotto dal regolamento UE n. 1310/2013.

In considerazione degli elementi esposti al paragrafo che precede, si ritiene di non dover escludere dalla graduatoria di ammissibilità la quarta domanda di aiuto presentata dalla ditta Nuovo Molino di Assisi in quanto presentata nel periodo transitorio tra due programmi ancorché a valere su un bando attivato con risorse finanziarie della programmazione 2007/2013 ma che potrebbe utilizzare, nel prosieguo, anche risorse della programmazione 2014/2020. Tuttavia, in relazione all’obbligo che informa l’azione amministrativa in materia di trasparenza e di garanzia dei diritti di terzi, si ritiene opportuno collocare la suddetta domanda nell’ultima posizione della graduatoria di ammissibilità con zero punti.

A fronte degli investimenti richiesti pari a complessivi € 20.432.030,81, tenuto conto del massimale di investimento ammissibile agli aiuti di cui all’art. 4 della determinazione in oggetto, l’importo complessivo della spesa ritenuta ammissibile agli aiuti è risultata pari ad € 9.336.325,87, cui corrisponde un contributo ammissibile di € 3.612.211,16.

Pertanto, a fronte delle disponibilità finanziarie assegnate al bando in oggetto con la DGR 458/2014 pari ad € 1.001.061,98, è possibile procedere al finanziamento delle domande collocate fino alla posizione n. 3 della graduatoria di cui all’allegato A) come segue:

— concessione del sostegno negli importi della spesa massima ammissibile e relativo contributo concedibile riportati nell’allegato A) per le prime due domande;

— concessione del sostegno per la domanda in posizione 3, corrispondente alla ditta Befood S.r.l., limitatamente all’importo del contributo in conto impianti di € 313.455,58, impregiudicata restando la possibilità di integrazione fino alla concorrenza della quota massima ritenuta ammissibile di € 400.000,00 in virtù di eventuali economie di spesa o ulteriori assegnazioni finanziarie.

Il finanziamento di cui sopra deve essere comunicato alle ditte beneficiarie con l’invio di apposito “nulla osta” di concessione nel quale dovrà essere riportato espressamente quanto segue:

— che la determinazione con la quale è stata decisa l’ammissibilità della domanda di aiuto e la concessione del sostegno è stata adottata sulla scorta delle dichiarazioni rilasciate nella domanda di aiuto e relativi allegati dal richiedente e dal responsabile del fascicolo di domanda e che pertanto, la validità del nulla osta di concessione e dell’impegno giuridicamente vincolante assunto dalla Regione nei confronti del beneficiario, restano subordinati al controllo dei fascicoli “aziendale” e di “domanda” e delle eventuali altre dichiarazioni come sopra rilasciate;

— il termine ultimo e le condizioni per la presentazione delle domande di pagamento dell’aiuto accordato;

— qualora ricorra l’ipotesi le motivazioni che, in sede istruttoria, hanno comportato una riduzione totale o parziale del volume degli investimenti e del contributo richiesti;

— che precedentemente alla liquidazione del saldo degli aiuti la Regione procederà, anche mediante una visita in situ, alla verificare di regolare esecuzione del programma degli interventi e operazioni per le quali è stato concesso il sostegno;

— che la Regione, ai sensi della e DGR n. 1246 dell'11 novembre 2013 e s. m. e int., procederà all'esclusione della domanda di aiuto o alla riduzione degli importi accordati se, a seguito delle verifiche di cui sopra, venissero accertate cause di inammissibilità degli investimenti proposti e/o insussistenza dei requisiti previsti dalla Misura e/o discordanze tra quanto accertato e quanto dichiarato nella domanda.

Anche per le domande ritenute ammissibili ma non finanziate per mancanza di copertura finanziaria, sono notificate le determinazioni assunte con il presente provvedimento con la specificazione di quanto riportato al primo trattino del precedente paragrafo relativamente alla sola ammissibilità nella graduatoria di cui all'allegato A);

Alle domande ritenute non ammissibili di cui all'allegato B) alla presente determinazione dirigenziale è inviata la comunicazione completa delle motivazioni di inammissibilità;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare la graduatoria di ammissibilità delle domande di aiuto presentate ai sensi della determinazione in oggetto secondo l'ordine contraddistinto nell'elenco che si unisce al presente sotto la lettera A) per formarne parte integrante e sostanziale, predisposto sulla scorta delle dichiarazioni rilasciate in domanda e nei relativi allegati dai richiedenti e dai tecnici responsabili del fascicolo di domanda delegati dagli stessi;

2. di dare atto che, per le motivazioni in premessa argomentate, la domanda di aiuto presentata dalla ditta Nuovo Molino di Assisi s.r.l. con sede in comune di Bastia, viene collocata all'ultimo posto della graduatoria di ammissibilità di cui al punto 1., senza attribuzione di punteggio;

3. di approvare la declaratoria delle domande inammissibili secondo le motivazioni riportate nell'allegato B) unito al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, predisposto sulla scorta delle dichiarazioni rilasciate in domanda e nei relativi allegati dai richiedenti e dai tecnici responsabili del fascicolo di domanda delegati dagli stessi;

4. di dichiarare irricevibile la domanda di aiuto presentata dalla ditta V.b.b. s.r.l. in quanto non ha provveduto ad inviare la formale domanda secondo le modalità previste dall'allegato "A" paragrafo 3.2.1 alla DGR n. 392/08 e s. m. e int., entro il termine del 27 giugno 2014, come disposto dal bando in oggetto;

5. di procedere all'invio dei "nulla osta" di concessione del sostegno a favore delle ditte che figurano nelle prime tre posizioni dell'allegato A), per l'importo della spesa ammessa indicato a colonna 8 e del contributo concesso riportato a colonna 10;

6. di precisare che i nulla osta di concessione, oltre a quanto previsto al punto 5., dovranno riportare espressamente:

— che la determinazione con la quale è stata decisa l'ammissibilità della domanda di aiuto e la concessione del sostegno è stata adottata sulla scorta delle dichiarazioni rilasciate nella domanda di aiuto e relativi allegati dal richiedente e dal responsabile del fascicolo di domanda e che pertanto, la validità del nulla osta di concessione e dell'impegno giuridicamente vincolante assunto dalla Regione nei confronti del beneficiario, restano subordinati al controllo dei fascicoli "aziendale" e di "domanda" e delle eventuali altre dichiarazioni come sopra rilasciate;

— il termine ultimo e le condizioni per la presentazione delle domande di pagamento dell'aiuto accordato;

— qualora ricorra l'ipotesi le motivazioni che, in sede istruttoria, hanno comportato una riduzione totale o parziale del volume degli investimenti e del contributo richiesti;

— che precedentemente alla liquidazione del saldo degli aiuti la regione procederà, anche mediante una visita in situ, alla verificare di regolare esecuzione del programma degli interventi e operazioni per le quali è stato concesso il sostegno;

— che la Regione, ai sensi della e DGR n. 1246 dell'11 novembre 2013 e s. m. e int., procederà all'esclusione della domanda di aiuto o alla riduzione degli importi accordati se, a seguito delle verifiche di cui sopra, venissero accertate cause di inammissibilità degli investimenti proposti e/o insussistenza dei requisiti previsti dalla Misura e/o discordanze tra quanto accertato e quanto dichiarato nella domanda.

7. di comunicare ai titolari delle domande ritenute ammissibili ma non finanziate che figurano dalla posizione n. 4 in poi dell'allegato A), le determinazioni assunte con il presente provvedimento specificando quanto riportato al primo trattino del punto 6. relativamente alla sola ammissibilità in graduatoria;

8. di notificare ai titolari delle domande ritenute non ammissibili, le motivazioni dell'esclusione secondo quanto riportato di fianco a ciascun nominativo che figura nell'allegato B) specificando che avverso la decisione di cui al presente atto è possibile ricorrere in via giurisdizionale a termini di legge;

9. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, comprensiva degli allegati, sul sito Web e nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

10. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 15 luglio 2014

Il dirigente
AUGUSTO BULDRINI

ALLEGATO A

PSR UMBRIA - 2007/2013 - MISURA 123A - GRADUATORIA 2014

Posiz	Num. Dom.	Reg.sociale	p.iva/cuava	Punti	Spesa Prevista €	Contributo Richiesto €	Spesa ammessa €	Contributo Ammesso €	Contributo Concesso €	Motivazione riduzioni
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	2174/2014	GRUPPO AGRICOOPER SOC. COOP. AGRICOLA	00355050543	71,02	999.380,32	399.752,13	999.380,32	399.752,13	399.752,13	
2	1972/2014	CONAGIT S.P.A.	01783940545	48,15	732.208,59	292.883,42	719.635,74	287.854,27	287.854,27	AI SENSI DELLA DGR 392/2008 E S.M. E INT. - ALLEGATO A, ARTICOLO 6 LETTERA C) "SPESE TECNICHE E GENERALI" - LE SPESE IMMATERIALI COMPRENSIVE DELLE SPESE TECNICHE E GENERALI AMMISSIBILI AL SOSTEGNO NON POSSONO ESSERE SUPERIORI AL 25% DEL COSTO DELLE OPERAZIONI. GLI IMPORTI RICHIESTI IN DOMANDA PARI AD € 154.085,03 PER SPESE GENERALI SONO STATI RIDOTTI AD € 143.927,14 SULLA BASE DEL DISPOSTO DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE. L'INVESTIMENTO SOFTWARE "GESTIONALE", E DI TIPOLOGIA IMMATERIALE E QUINDI LE SPESE TECNICHE AD ESSO CONNESSE PER € 2.500,00 NON SONO AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO.
3	2116/2014	BEFOOD S.R.L.	01406270551	46,66	4.228.594,00	1.691.437,60	1.000.000,00	400.000,00	313.455,58	AI SENSI DELLA DD 3739/2014 - ALLEGATO 1, ARTICOLO 5 "INTENSITÀ DELL'AUTOE LIMITAZIONI" - LA SPESA PROPOSTA IN DOMANDA DI AIUTO DALLA DITTA BEFFOD SRL E' RICONDOTTA AL LIMITE DI € 1.000.000,00 PREVISTO DAL BANDO DI CONCORSO. IL CONTRIBUTO CONCESSO E' PARI ALLA DIFFERENZA TRA LE "DISPONIBILITÀ" TOTALI DEL BANDO (€ 1.001.061,98) E IL CONTRIBUTO CONCESSO ALLE DOMANDE CHE PRECEDONO NELLA GRADUATORIA.
4	1875/2014	FATTORIA AUTONOMA TABACCHI SCARL	00165600545	45,94	560.985,99	224.394,39	560.985,99	224.394,39	0,00	
5	1944/2014	MANGANELLI S.P.A.	00162590541	44,66	356.746,49	142.698,59	356.746,49	142.698,59	0,00	
6	1937/2014	GIARDINI S.P.A.	00249960543	41,66	330.488,83	132.195,53	330.488,83	132.195,53	0,00	
7	2073/2014	SALUMIFICIO CILIANI SRL	02495490548	37,16	180.570,13	72.228,04	180.570,13	72.228,04	0,00	
8	2101/2014	PROSCIUTTIFICIO VALLE OBLITA SRL	00163850548	36,66	141.250,00	56.500,00	141.250,00	56.500,00	0,00	
9	2216/2014	PRODOTTORI CARNE COLTIVATORI DIRETTI SAN NICOLÒ	00110230554	30,67	287.504,46	115.001,78	287.504,46	115.001,78	0,00	
10	1942/2014	URBANI TARTUFI S.R.L.	02554550547	29,00	923.980,93	369.592,35	923.980,93	369.592,35	0,00	
11	1903/2014	AZIENDA AGRARIA VIOLA S.R.L.	02890890540	28,20	80.000,00	32.000,00	80.000,00	32.000,00	0,00	
12	2262/2014	SALUMIFICIO VALTIBERINO S.R.L.	01410440513	27,48	611.595,27	244.638,11	611.595,27	122.319,05	0,00	AI SENSI DELLA DD 403/2010 E S.M.E INT. - ARTICOLO 16.3 - "BENEFICIARI" E DELLA RACCOMANDAZIONE COMUNITARIA 2003/361/CE LA DITTA SALUMIFICIO VALTIBERINO SI CONFIGURA COME IMPRESA INTERMEDIA E PERTANTO IL CONTRIBUTO SPETTANTE È DIMEZZATO (20%) RISPETTO AD UNA PICCOLA-MEDIA IMPRESA.(40%)
13	2267/2014	GRIGI CEREALI SRL	01943260545	26,66	1.000.000,00	400.000,00	772.751,31	309.100,51	0,00	AI SENSI DELLA DD 403/2010 E S.M.E INT. - ARTICOLO 16.7 - "LIMITI MINIMI E MASSIMI DEL TOTALE DEGLI INVESTIMENTI ELEGGIBILI ALL'AUTO" - LA DITTA GRIGI CEREALI S.R.L. PUÒ SOSTENERE UN VOLUME DI INVESTIMENTI PARI AD € 1.145.703,60 (40% DEL FATTURATO DELL'ULTIMO BILANCIO DEPOSITATO PRIMA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA) TENUTO CONTO CHE LA DITTA GRIGI CON DOMANDA N. 2011/0686 HA REALIZZATO A VALERE SULLA MEDESIMA MISURA, INVESTIMENTI PER € 372.952,30 IL VOLUME MASSIMO RESIDUO AMMISSIBILE PER LA DOMANDA DI CUI ALLA PRESENTE GRADUATORIA E' PARI A € 772.751,31.
14	2246/2014	ANTICO FRANTOIO NUNZI DI NUNZI MATTEO SAS	02674940545	20,42	66.717,00	26.686,80	66.717,00	26.686,80	0,00	

ALLEGATO A

PSR UMBRIA - 2007/2013 - MISURA 123A - GRADUATORIA 2014

Posiz	Num. Dom.	Rag.sociale	p.iva/cuaa	Punti	Spesa Prevista €	Contributo Richiesto €	Spesa ammessa €	Contributo Ammesso €	Contributo Concesso €	Motivazione riduzioni
15	1943/2014	COOPERATIVA DELLA LENTICCHIA DI CASTELLUCCIO DI NORCIA	02069780548	19,67	295.932,00	118.372,80	172.452,00	68.980,80	0,00	AI SENSI DELLA DD 403/2010 E S.M. E INT. - ARTICOLO 16.5 - "INVESTIMENTI AMMISSIBILI" GLI INVESTIMENTI PREVISTI IN DOMANDA CHE PREVEDONO L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE ATTIENTI ALLA PRODUZIONE PRIMARIA NON SONO FINANZIABILI DALLA MISURA 123 AZIONE CHE E' RELATIVA ALLE SOLE ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI - AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 392/2008 AVENUTE PER OGGETTO "P.S.R. DELL'UMBRIA 2007-2013. PROCEDURE ATTUATIVE, ALLEGATO 1, ARTICOLO 6 LETTERA C) "SPESE TECNICHE E GENERALI", LE SPESE TECNICHE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO NON POSSONO ESSERE SUPERIORI AL 5% DELL'IMPORTO DEGLI INVESTIMENTI DI TIPO MOBILIARE. GLI IMPORTI RICHIESTI IN DOMANDA PARI AD € 14.092,00 PER SPESE TECNICHE SONO STATI RIDOTTI AD € 8.212,00 SULLA BASE DEI SOLI INVESTIMENTI DI TIPO MOBILIARE FINANZIABILE NELLA MISURA 123 AZIONE A.
16	2309/2014	FRANTOIO EREDI GRADASSI ANDREA DI GRADASSI CARLO E C SNC	01723230544	18,67	72.000,00	28.800,00	72.000,00	28.800,00	0,00	
17	1773/2014	DAVID SALUMI S.R.L.	01246190555	18,42	230.071,32	92.028,52	230.071,32	92.028,52	0,00	AI SENSI DELLA DD 403/2010 E S.M. E INT. - ARTICOLO 16.1 SONO ESCLUSI DAGLI AIUTI PREVISTI DALLA MISURA LA VENDITA AL DETTAGLIO E PERTANTO L'INVIETIMENTO "REALIZZAZIONE SITO E-COMMERCE AZIENDALE" NON E' AMMISSIBILE A CONTRIBUTO. - AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 392 DEL 16 APRILE 2008 AVENUTE PER OGGETTO "P.S.R. DELL'UMBRIA 2007-2013. PROCEDURE ATTUATIVE, ALLEGATO 1, ARTICOLO 6 LETTERA C) "SPESE TECNICHE E GENERALI", LE SPESE TECNICHE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO NON POSSONO ESSERE SUPERIORI AL 5% DELL'IMPORTO DEGLI INVESTIMENTI DI TIPO MOBILIARE. GLI IMPORTI RICHIESTI IN DOMANDA PARI AD € 2.616,40 PER SPESE TECNICHE SONO STATI RIDOTTI AD € 2.435,00 SULLA BASE DELLA RIDUZIONE SOPRA INDICATA APPLICANDO LA PERCENTUALE RELATIVA ALLE OPERAZIONI DI TIPO MOBILIARE DI CUI ALLA MISURA 123 AZIONE A.
18	2331/2014	FORTUNATI DANILO	TDNL64T18192	16,42	224.644,93	89.857,97	220.835,53	88.334,21	0,00	
19	2224/2014	OLEIFICIO PIAN DELLE VIGNE SOC. COOP. AGR.	81001480557	15,67	67.850,00	27.140,00	67.850,00	27.140,00	0,00	
20	2197/2014	FRANTOIO ATHENOR SRL	08541921006	14,00	246.960,67	98.784,24	246.960,67	98.784,24	0,00	
21	2017/2014	RINALDUCCI SAS DI RINALDUCCI GIOVANNI & C.	02778600540	12,33	294.549,88	117.819,95	294.549,88	117.819,95	0,00	
22	2167/2014	NUOVO MOLINO DI ASSISI SRL	00493870547	0,00	8.500.000,00	3.400.000,00	1.000.000,00	400.000,00	0,00	AI SENSI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 403/2010 E S. M. E INT. - ARTICOLO 16.7 "LIMITI MINIMI E MASSIMI DEL TOTALE DEGLI INVESTIMENTI ELEGGIBILI ALL'AIUTO" - LA DOMANDA DI CHE TRATTASI VIENE COLLOCATA all'ultimo posto della graduatoria, senza considerare il punteggio conseguito, in virtù del fatto che il periodo di programmazione si è concluso nell'anno 2013 e che la riapertura dell'avviso pubblico avvenuta con determinazione n. 3739/2014, da considerarsi come IV° step, è intervenuta nell'anno di "trasizione" si apre pertanto la concreta possibilità che tutte le domande di aiuto utilmente collocate in graduatoria ma che non verranno finanziate per carenza di risorse finanziarie della programmazione 2007/2013, potrebbero essere trascinate ed finanziate con le risorse nel nuovo periodo di programmazione (2014/2020) - LA SPESA PROPOSTA IN DOMANDA DI AIUTO DALLA DITTA BEFFOD SRL E' RICONDOTTA PER I FINI DEL PRESENTE BANDO AL LIMITE DI € 1.000.000,00 PREVISTO DAL BANDO DI CONCORSO.
					20.432.030,81	8.172.812,22	9.336.325,87	3.612.211,16	1.001.061,98	
				totale						

ALLEGATO B

PSR UMBRIA - 2007/2013 - MISURA 123A - DOMANDE ESCLUSE DALLA GRADUATORIA 2014

Prog.	Numero domanda	Rag.sociale	p.iva	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
1	2014 / 2187	ELLE EMME '85	01515870549	AI SENSI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 403/2010 E S. M. E INT. - ARTICOLO 16.4 "REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ AGLI AIUTI" L'INVESTIMENTO DA ATTUARE DEVE PRODURRE UN MIGLIORAMENTO DEL RISULTATO OPERATIVO - LA DITTA ELLE EMME '85 NELLA DOMANDA DI AIUTO DICHIARA CONSEGUIRE DETTO OBIETTIVO. QUANTO DICHIARATO PERO' NON SI RICONTRA CONFRONTANDO IL RISULTATO OPERATIVO DELLA SITUAZIONE AX-ANTE CON QUELLO EX-POST A REGIME AD INVESTIMENTI ATTUATI - DALLA LETTURA DEL BILANCIO EMERGE INVECE CHE GLI INVESTIMENTI PROSPETTATI INCIDONO NEGATIVAMENTE SUL RISULTATO OPERATIVO CHE NELLA FASE EX-POST RISULTA ESSERE PEGGIORATO.
2	2014 / 2234	GHIOTTO SRL	00458090586	AI SENSI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 403/2010 E S. M. E INT. - ARTICOLO 16.1.4 "PARTECIPAZIONE DEI PRODUTTORI DEL SETTORE PRIMARIO" LA DITTA GHIOTTO SRL, NELLA DOMANDA DI AIUTO, DICHIARA DI AVER STIPULATO CONTRATTI DI CONFERIMENTO DELLA MATERIA PRIMA PER UNA PERCENTUALE DEL 20,38 % E QUINDI IN CONTRASTO CON QUANTO PREVISTO DAL BANDO DI CONCORSO CHE NE PREVEDE COME MINIMO IL ALMENO IL 51%. - OLTRETUTTO TRA LE ATTIVITÀ CONTEMPLETE NELLA VISURA CAMERALE DEL 07/07/2014 NON È PREVISTA IN CAPO ALLA DITTA RICHIEDENTE ALCUN TIPO DI ATTIVITÀ DI TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI INDICATI NELLA TABELLA 4 DELLA SCHEDE DI MISURA DEL PSR DELL'UMBRIA 2007/2013 IN CONTRASTO CON QUANTO DISPOSTO DAL BANDO DI CONCORSO CHE ALL'ART. 16.4 PREVEDE DI FINANZIARE ESCLUSIVAMENTE LE ATTIVITÀ CHE CONTEMPLANO CONGIUNTAMENTE SIA LA TRASFORMAZIONE CHE LA COMMERCIALIZZAZIONE DI UN PRODOTTO AGRICOLO INDICATO NELL'ALLEGATO 1 DEL TTRATTATO..
3	2014 / 2004	LANZI S.R.L.	00557660545	AI SENSI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 403/2010 - ARTICOLO 16.1.4 "PARTECIPAZIONE DEI PRODUTTORI DEL SETTORE PRIMARIO" LA DITTA LANZI SRL, NELLA DOMANDA DI AIUTO, DICHIARA DI AVER STIPULATO CONTRATTI DI CONFERIMENTO DELLA MATERIA PRIMA PER UNA PERCENTUALE DEL 45 % E QUINDI IN CONTRASTO CON QUANTO PREVISTO DAL BANDO DI CONCORSO CHE NE PREVEDE COME MINIMO IL ALMENO IL 51%.

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 luglio 2014, n. 5682.

Associazione di volontariato "AVANTI TUTTA!" con sede in Perugia. Iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni del volontariato ai sensi della L.R. 15/94.

Omissis

DETERMINA

1. È iscritta, ai sensi della L.R. 25 maggio 1994, n. 15, l' "Associazione di volontariato AVANTI TUTTA!", con sede in Perugia, via Annibale Vecchi n. 100, nel Registro regionale delle organizzazioni del volontariato, Settore: attività sociali, al n. 915 per perseguire, in particolare, le seguenti finalità:

— offrire sostegno nei reparti di Oncologia Medica e di Day Hospital ai malati che vengono sottoposti alle terapie chemioterapiche, anche affiancando alla terapia standard l'attività motoria in modo da consentire un miglioramento della qualità della vita;

— offrire sostegno domiciliare operativo e psicologico ai malati e alle loro famiglie;

2. l'atto sopra esteso è immediatamente efficace;

3. la presente determinazione sarà pubblicata per estratto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 15 luglio 2014

Il dirigente
CATIA BERTINELLI

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA - SERVIZIO OPERE PUBBLICHE: PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E SICUREZZA - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 luglio 2014, n. 5706.

L.r. 1/2004 - R.r. 2/2009 - "Elenco regionale delle imprese inadempienti di cui all'art. 39, comma 10, della l.r. 1/2004" aggiornato al 30 giugno 2014.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Premesso che:

— con legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1, recante "Norme per l'attività edilizia" sono state dettate norme in materia di regolarità contributiva per l'attività edilizia privata;

— con regolamento regionale 16 marzo 2009, n. 2, recante "Disciplina di attuazione degli articoli 11 bis, commi 1 e 2 e 39, commi 9 e 10 della legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1 (Norme per l'attività edilizia), modificata e integrata dalla legge regionale 21 maggio 2008, n. 8", sono state disciplinate:

- le modalità e le procedure per l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 11 bis, commi 1 e 2 della l.r. 1/2004;

- le modalità e le procedure per l'inserimento delle imprese risultate non in regola, a seguito degli accertamenti previsti all'art. 39, commi 7 e 8 della l.r. 1/2004, nell'elenco di cui all'art. 39, comma 10 della stessa l.r. 1/2004;

— ai sensi di quanto previsto:

- dal comma 10, dell'art. 39, della l.r. 1/2004, le imprese inserite nell'Elenco sono escluse per un periodo di due anni dagli appalti e subappalti per l'affidamento dei lavori privati e dei lavori pubblici di competenza della Regione, degli enti locali, delle Aziende erogatrici di servizi pubblici e di altre amministrazioni pubbliche regionali; le medesime imprese sono escluse altresì da agevolazioni o finanziamenti pubblici;

- dal comma 2 dell'art. 2, del r.r. 2/2009, l'Elenco è pubblicato semestralmente, nei mesi di gennaio e luglio di ogni anno, nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e nel sito internet della Regione;

- dal comma 4, dell'art. 2, del r.r. 2/2009, gli effetti dell'inserimento nell'Elenco decorrono dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria del relativo atto amministrativo;

Atteso che:

— con Determinazione del dirigente del Servizio Opere pubbliche: programmazione, monitoraggio e sicurezza - progettazione ed attuazione n. 375 del 21 gennaio 2014 è stato approvato l' "Elenco regionale delle imprese inadempienti di cui all'art. 39, comma 10, della legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1", aggiornato al 31 dicembre 2013;

— con determinazione del dirigente del Servizio Opere pubbliche: programmazione, monitoraggio e sicurezza - progettazione ed attuazione n. 2644 del 2 aprile 2014 è stata cancellata dall' "Elenco regionale delle imprese inadempienti di cui all'art. 39, comma 10, della legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1," l'impresa KA.FA. Edilizia di Vantaggi Katia & C. S.a.s., con sede legale in Gubbio via della Piaggiola, 36 C.F. P.IVA 02059530549;

Dato atto che:

— l' "Elenco regionale delle imprese inadempienti di cui all'art. 39, comma 10, della legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1" aggiornato al 30 giugno 2014 è quello risultante dall'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

— occorre provvedere alla pubblicazione semestrale dell'Elenco nel mese di luglio 2014;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare l' "Elenco regionale delle imprese inadempienti di cui all'art. 39, comma 10, della legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1", aggiornato al 30 giugno 2014, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, alla lettera A);

2. di pubblicare il presente atto, unitamente allegato A), nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria - Serie Generale - e nel sito istituzionale della Regione Umbria ad avvenuta pubblicazione dell'atto nel B.U.R.U.;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 15 luglio 2014

Il dirigente
ALBERTO MERINI

Allegato A)

"Elenco regionale delle imprese inadempienti

di cui all'art. 39, comma 10, della legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1"

aggiornato al 30 giugno 2014

Denominazione	Codice Fiscale/ Partita I.V.A.	Pubblicazione Determinazione Dirigenziale di inserimento	Data inserimento nell'Elenco
Impresa Edile Veronica di Holubchenko Olena	HLBLNO77S48Z138X / 05574571211	B.U.R. n. 40 del 12 settembre 2012	12 settembre 2012
Impresa Bastianelli Claudio	BSTCLD59A25I921G	B.U.R. n. 45 del 2 ottobre 2013	2 ottobre 2013

Le imprese inserite nell'Elenco sono escluse per un periodo di due anni, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'atto amministrativo di inserimento, dagli appalti e subappalti per l'affidamento dei lavori privati e dei lavori pubblici di competenza della Regione, degli enti locali, delle Aziende erogatrici di servizi pubblici e di altre amministrazioni pubbliche regionali; dette imprese sono escluse altresì da agevolazioni o finanziamenti pubblici.

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA - SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 luglio 2014, n. 5728.

POR FESR 2007-2013 Asse I attività a3. Bando a sostegno delle nuove PMI innovative. Ammissione a contributo della ditta Valuto srl.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;
Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;
Vista la d.g.r. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della l.r. n. 13/2000;
Vista la l.r. n. 6 del 4 aprile 2014 recante: "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016";
Vista la D.G.R. n. 389 del 7 aprile 2014 avente ad oggetto: "Approvazione bilancio di Direzione per l'esercizio finanziario 2014, art. 50, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13";
Visto il Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale e sul fondo di coesione;
Vista la D.G.R. n. 1371 del 27 luglio 2007 avente ad oggetto: "Programma Operativo Regionale FERS 2007-2013. Avvio procedure di Attuazione" con la quale sono state ripartite le risorse tra i Servizi responsabili delle attività del POR FESR;
Visto il POR FERS 2007-2013 per la Regione Umbria approvato con Decisione CE C (2007) 4621 del 4 ottobre 2007;
Vista l'Asse I del POR - FERS 2007-2013 "Innovazione ed economia della conoscenza" e in particolare l'attività a.3 "Sostegno alla creazione di nuove imprese in settori ad alta innovazione tecnologica";
Visti i criteri di selezione delle operazioni così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FERS 2007-2013 nella seduta del 5 febbraio 2008 nel rispetto di quanto disposto all'art. 65 primo comma lettera a) del Reg. (CE) n. 1083/2006;
Vista la D.G.R. 18 giugno 2008, n. 691 avente ad oggetto: "POR FERS 2007-2013 Regione Umbria - Modifica ed integrazione della D.G.R. del 27 luglio 2007, n. 1371, relativa alle procedure di attuazione del programma" con la quale sono state assegnate le risorse alle attività del POR FESR per tutto il periodo di programmazione;
Vista la deliberazione della giunta regionale dell'11 aprile 2011, n. 345, di adozione del Programma Triennale per la crescita, l'innovazione e la competitività del Sistema Produttivo Regionale, di cui all'art. 7 della L.R. 25/2008;
Vista la deliberazione del Consiglio regionale del 5 luglio 2011 n. 73 avente per oggetto: "Documento di indirizzo pluriennale 2001/2013 per le politiche per lo sviluppo - art. 7 della legge regionale 23 dicembre 2008 n. 25 (norme in materia di sviluppo, innovazione e competitività del sistema produttivo regionale);
Vista la deliberazione della Giunta regionale del 30 luglio 2012, n. 959, di preadozione del Programma annuale 2012 per la crescita, l'innovazione e la competitività del Sistema Produttivo Regionale, di cui all'art. 7 della L.R. 25/2008;
Vista la deliberazione della Giunta regionale dell'1 ottobre 2012, n. 1179, avente per oggetto "Approvazione Programma annuale 2012 per la crescita, l'innovazione e la competitività del Sistema Produttivo Regionale";
Vista la deliberazione della Giunta regionale del 19 dicembre 2012, n. 1686, avente per oggetto "Programma annuale 2012 per la crescita, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo regionale. POR FESR (2007-2013) Asse I attività a3 - Misure di sostegno alla competitività ed alla innovazione delle PMI. Linee guida per la predisposizione del bando a sportello a sostegno delle start - up innovative";
Preso atto che il Servizio "Politiche di sostegno alle imprese" è stato identificato responsabile dell'Attività a.3 "Sostegno alla creazione di nuove imprese in settori ad alta innovazione tecnologica" dell'Asse I del POR FESR 2007-2013;
Visto il Regolamento CE della Commissione del 15 dicembre 2006, n. 1998 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2007;
Visto il Regolamento CE 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 per gli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2014;
Ritenuto opportuno di precisare che per il bando in oggetto sono state assegnate risorse finanziarie del POR FESR 2007-2013 pari ad € 1.000.000,00 a valere sul POR FESR 2007-2013 Asse I attività a3 "Sostegno alla creazione di nuove imprese in settori ad alta innovazione tecnologica";
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 322 del 24 marzo 2014 "POR FESR 2007-2013 Asse I attività a3 e a4 - Interventi di accelerazione della spesa" che prevede tra le altre cose anche un incremento di € 300.000,00 delle risorse già assegnate al Bando a sostegno delle nuove PMI innovative con D.G.R. n. 1686/2012;
Vista la D.D. n. 89 del 22 gennaio 2013 avente ad oggetto: "POR FESR 2007-2013 Asse I - attività a3. "Bando a sostegno delle nuove PMI innovative". Approvazione." (Come rettificata con determinazione dirigenziale 23 gennaio 2013, n. 110) pubblicato nel supplemento ordinario n. 5 al B.U.R. - Serie generale n. 5 del 30 gennaio 2013;

Considerato che la procedura di selezione dei progetti proposti sarà una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/98 e successive modifiche ed integrazioni, con partecipazione dell'impresa, come meglio specificato nell'art. 10 del bando;

Vista la determinazione direttoriale n. 1176 del 4 marzo 2013 con la quale si è provveduto alla nomina del Comitato Tecnico di Valutazione che effettuerà l'istruttoria tecnico-valutativa;

Vista la domanda a valere sul Bando di cui all'oggetto, inviata tramite PEC dalla ditta Valuto srl di Perugia ed acquisita con prot. 178011 del 30 dicembre 2013;

Considerato che il Servizio Politiche di sostegno alle imprese ha verificato, attraverso l'istruttoria formale, la documentazione presentata da Valuto srl e la sussistenza delle condizioni di ammissibilità in ordine ai requisiti oggettivi e soggettivi secondo quanto previsto dall'art. 3 del bando;

Considerato che, a seguito del ricevimento della domanda di agevolazione e alla conseguente verifica formale, il Servizio Politiche di sostegno alle imprese ha provveduto a convocare il legale rappresentante della ditta Valuto Srl, sig. Raffaele Falcetta, con lettera prot. n. 26944 del 24 febbraio 2014 per illustrare il progetto il cui titolo è "VALU.E. - VALUTO Experience" al Comitato Tecnico di Valutazione, così come previsto dal bando;

Visto che il Comitato Tecnico di Valutazione, durante la seduta di cui sopra svoltasi in data 3 marzo 2014 presso gli uffici regionali e nelle sedute successive, preso atto delle risultanze dell'istruttoria formale, ha verificato la sussistenza delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 4 del bando (istruttoria tecnico - valutativa) e quindi ha ritenuto di ammettere a contributo la ditta Valuto Srl per un importo complessivo di € 132.000,00 a fronte di un investimento complessivo di € 330.000,00 escluso l'IVA (vedi scheda tecnica allegata);

Considerato che l'erogazione del contributo concesso a favore della Valuto Srl verrà effettuato secondo le modalità previste dagli art. 17 e 18 del bando in oggetto;

Vista la determinazione dirigenziale n. 5439 del 7 luglio 2014 la quale prevede che il termine ultimo per la realizzazione e la rendicontazione dei progetti ammessi a contributo è il 30 giugno 2015;

Considerato che, al fine di ottemperare a quanto previsto dal nuovo Regolamento (CE) n. 1407/2013, la Valuto srl ha trasmesso la dichiarazione relativa ai contributi percepiti in de minimis secondo le nuove norme, con nota del 14 luglio 2014 prot. n. 0092285;

Ritenuto di rinviare a successivo atto l'assunzione dell'impegno contabile che avverrà a cura del Servizio Politiche di sostegno alle imprese;

Visto la regolarità del DURC rilasciato da INPS ed INAIL in data 18 giugno 2014, ai sensi del D.L. n. 69/2013, art. 31 (convertito da L. n. 98/2013);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le risultanze istruttorie del Comitato Tecnico di Valutazione;
2. di ammettere al contributo relativo al POR FESR 2007-2013 Asse I attività a3 "Bando a sostegno delle nuove PMI innovative" la ditta Valuto srl di Perugia - via Settevalli n. 133 - (P. IVA 03358470544) - per un importo di € 132.000,00 a fronte di una spesa complessiva di € 330.000,00 escluso IVA (come meglio specificato nell'allegata "scheda tecnica" che è parte integrante del presente atto);
3. di dare atto che il contributo in oggetto è stato concesso in conformità a quanto previsto dal Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 per gli aiuti "de minimis";
4. di precisare che in base a quanto stabilito con determinazione dirigenziale n. 5439 del 7 luglio 2014, il termine ultimo per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento ammesso a finanziamento è il 30 giugno 2015;
5. di comunicare all'impresa l'ammissibilità del progetto presentato, i tempi di realizzazione ed inviare la relativa scheda tecnica;
6. di dare atto che si procede alla pubblicazione del presente atto sul sito internet della Regione Umbria per gli adempimenti previsti dall'art. 26 del D.lgs 33/2013;
7. di dichiarare, pertanto, che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 33/2013.
8. di precisare che il beneficiario del presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 22 del D.Lgs 33/2013;
9. di pubblicare la determinazione dirigenziale di ammissione a contributo (e non l'allegata scheda tecnica) di Valuto srl nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e sulla pagina tematica sviluppo economico (www.sviluppoeconomico.regione.umbria.it);
10. di rinviare a successivo atto l'assunzione dell'impegno contabile che avverrà a cura del Servizio Politiche di sostegno alle imprese;
11. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 16 luglio 2014

Il dirigente
DANIELA TOCCACELO

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO POLITICHE PER L'INNOVAZIONE E FITOSANITARIE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 luglio 2014, n. 5763.

DLgs 214/05 e s.m.i. Autorizzazione all'attività di produzione e commercio dei vegetali e dei prodotti vegetali e al Registro ufficiale dei produttori della Regione Umbria, (RUP) delle ditte: soc. agr. Brigiari s.s., Salvoni Giuseppe, Chiodini Alessandro e Locchi Franco di Città di Castello (PG).

Visto il D.Lgs 165 del 30 marzo 2001, e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 2 dell'1 febbraio 2005 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la L. 241 del 7 agosto 1990, n. e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 21 del 9 agosto 1991;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la D.G.R. n. 335 del 24 marzo 2014, relativa al conferimento dell'incarico per la dirigenza del Servizio Politiche per l'innovazione e fitosanitarie;

Visto il D.Lgs 214 del 19 agosto 2005: "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

Visto, in particolare, l'art. 19 del predetto decreto il quale al comma 1. stabilisce che "chiunque svolge attività di produzione e commercio dei vegetali e prodotti vegetali ed altre voci deve essere in possesso di apposita autorizzazione";

Tenuto conto che il comma 2. del citato articolo prevede che il rilascio dell'autorizzazione in questione spetta ai Servizi fitosanitari regionali (SFR) competenti per l'ubicazione dei centri aziendali, e stabilisce inoltre i soggetti che devono richiedere la suddetta autorizzazione;

Considerato che ai sensi del comma 1., art. 3 del D.M. 26250 del 12 novembre 9 la domanda per il rilascio delle autorizzazioni di cui sopra, deve essere in bollo e "presentata ai Servizi fitosanitari regionali competenti per territorio prima dell'inizio dell'attività, previo pagamento della tariffa fitosanitaria prevista all'art. 55 del D.Lgs 214/05";

Osservato che ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 214/05 sono previste diverse categorie di soggetti che producono e/o commercializzano vegetali e prodotti vegetali, e che tali soggetti devono essere iscritti al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) quando vendono i suddetti prodotti a persone professionalmente impegnate, mentre appartengono alla categoria dei Piccoli Produttori quando l'acquirente è non professionalmente impegnato nella produzione dei vegetali;

Visto il D.Lgs 84 del 26 giugno 12 di integrazione al DLgs 214/05, con cui si estende la necessità di iscrizione al RUP per le ditte che coltivano e vendono all'ingrosso patate da consumo e sono situati nelle zone di produzione di detti vegetali;

Viste le richieste di prima iscrizione nella categoria produttore che commercializza all'ingrosso patate da consumo, delle seguenti ditte:

— prot. n. 88820 del 4 luglio 2014 del sig. Giuseppe Brigiari nato a Città di Castello (PG) il 18 marzo 42, CF BRGGPP42C18C745Y, e ivi residente in fraz. San Pietro a Monte, voc. Mercatale, 133 CAP 06018, in quanto legale rappresentante della ditta Soc. Agr. Brigiari s. s. PI 03326610544 con sede legale a e Centro Aziendale a fraz. San Pietro a Monte, voc. Mercatale, 133 CAP 06018;

— prot. n. 82555 del 20 giugno 2014 del sig. Giuseppe Salvoni nato a Città di Castello (PG) il 07 gennaio 59, CF SLVGPP59A07C745D, e ivi residente in fraz. San Pietro a Monte, voc. Antierle, CAP 06018, in quanto legale rappresentante della ditta Giuseppe Salvoni. PI 01953100540 con sede legale a e Centro Aziendale a fraz. San Pietro a Monte, voc. Antierle, CAP 06018;

— prot. n. 88361 del 4 luglio 2014 del sig. Alessandro Chiodini nato a Città di Castello (PG) il 18 gennaio 69, CF CHDLSN69A18C745G, e ivi residente in fraz. San Pietro a Monte, voc. Buiolo, CAP 06010, in quanto legale rappresentante della ditta Alessandro Chiodini PI 02571830542 con sede legale a e Centro Aziendale a fraz. San Pietro a Monte, voc. Buiolo, CAP 06010;

— prot. n. 88362 del 4 luglio 2014 del sig. Franco Locchi nato a Città di Castello (PG) il 5 aprile 48, CF LCCFNC48D05C745H, e ivi residente in fraz. San Pietro a Monte CAP 06010, in quanto legale rappresentante della ditta Franco Locchi PI 02339740546 con sede legale a e Centro Aziendale a fraz. San Pietro a Monte, CAP 06010;

Verificata la correttezza del pagamento della tariffa fitosanitaria di:

— € 20,00 *una tantum*, prevista dal DM del 12 aprile 06, quale onere per il rilascio dell'autorizzazione per i produttori di patate da consumo o di frutti di agrumi;

— delle marche da bollo da € 16,00 previste dal DPR 642/72 e s.m.i., per l'inoltro della domanda e per il rilascio dell'autorizzazione;

Preso atto delle superfici aziendali dedicate alla coltura di patate:

— ditta soc. Agr. Brigiari: superficie totale ha 51,10 superficie media destinata alle patate ha 0,60, localizzate nel comune di Città di Castello (PG) al fg. 330 pp. 189/279 detenute in forza di contratto di affitto con la famiglia Lelli capofamiglia sig.ra Anna Bicchi CF BCCNNA31H46C745Q reg. a Città di Castello in data 22 febbraio 14 al n. 583;

— ditta Giuseppe Salvoni: superficie totale ha 12,59 superficie media destinata alle patate ha 2,00, localizzate nel comune di Città di Castello (PG) al fg. 327 pp. 99/101/102/103/104 detenute in forza di proprietario come risulta dalle visure catastali acquisite agli atti d'ufficio;

— ditta Alessandro Chiodini: superficie totale ha 9,41 superficie media destinata alle patate ha 1,20, localizzate nel comune di Città di Castello (PG) al fg. 326 pp. 245/246/580 detenute in forza di contratto di affitto con la famiglia Passeri capofamiglia sig.ra Veronica Salvatori CF SLVNC27D47C745W reg. a Città di Castello in data 28 gennaio 14 al n. 249;

— ditta Franco Locchi: superficie totale ha 4,15 superficie media destinata alle patate ha 1,50, localizzate nel comune di Città di Castello (PG) al fg. 327 pp. 70/72/74/547 detenute in forza di contratto di affitto con la ditta in forza di proprietario come risulta dalle visure catastali acquisite agli atti d'ufficio;

Atteso che alla ditta sono state attribuite le seguenti PI:

— ditta soc. Agr. Brigiari: in data 22 aprile 2013 la PI 03326610544 dall'Agenzia delle Entrate di Perugia;

— ditta Giuseppe Salvoni: in data 3 giugno 1993 la PI 01953100540 dall'Agenzia delle Entrate di Perugia;

— ditta Alessandro Chiodini: in data 22/7 gennaio 2002 la PI 02571830542 dall'Agenzia delle Entrate di Perugia;

— ditta Franco Locchi: in data 27 novembre 1998 la PI 02339740546 dall'Agenzia delle Entrate di Perugia;

Atteso che la Camera di Commercio di Perugia ha iscritto la ditta:

— ditta soc. Agr. Brigiari con il codice di attività Ateco: codice attività 01.15.00 - coltivazione di tabacco;

— ditta Giuseppe Salvoni con il codice di attività Ateco: codice attività 01.11.40 - coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi;

— ditta Alessandro Chiodini con il codice di attività Ateco: codice attività 01.15.00 - coltivazione di tabacco;

— ditta Franco Locchi con il codice di attività Ateco: codice attività 01.15.00 - coltivazione di tabacco;

Preso atto che a seguito di sopralluogo dell'Ispettore Fitosanitario Antonio Emanuelli in data 4 luglio 2014 e 15 luglio 2014 come da verbali agli atti d'ufficio, è stata verificata la sussistenza dei requisiti per corrispondere alla richiesta di iscrizione della ditta sopra indicata anche per gli adempimenti previsti dal DM del 12 novembre 2009 relativamente alla dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio di vegetali e prodotti vegetali e che il titolare della ditta medesima si impegna a seguire il corso per l'acquisizione dei requisiti di professionalità previsti dai DDMM del 14 aprile 1997 e dal DM del 12 novembre 2009;

Preso atto che il Servizio ha verificato la sussistenza sia dei requisiti per corrispondere alla richiesta di iscrizione della ditta sopra indicata sia di quelli previsti dal DM 26250 del 12 novembre 2009 relativamente alla dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio di vegetali e prodotti vegetali, e che il tecnico incaricato dalla ditta Giuseppe Salvoni quale responsabile fitosanitario è il sig. Enrico Bonatti in qualità di perito agrario e dalle altre ditte è il sig. Alessandro Chiodini che frequenterà un corso sulle normative fitosanitarie e di qualità;

Vista la contestuale richiesta di iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (R.U.P.) per i settori di attività:

— Patate da consumo all'ingrosso;

Verificata la completezza della documentazione presentata;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di autorizzare l'iscrizione allo svolgimento dell'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci disciplinate dall'art. 19 del DLgs 214/05 **nella categoria produttore che commercializza all'ingrosso patate da consumo**, nei limiti delle rispettive superfici aziendali, delle ditte seguenti:

a. soc. Agr. Brigiari s.s. PI 03326610544 con sede legale a e Centro Aziendale a fraz. San Pietro a Monte, voc. Mercatale, 133 nel comune di Città di Castello (PG) CAP 06018 con il numero progressivo **codice produttore 10/0108**;

b. ditta Giuseppe Salvoni. PI 01953100540 con sede legale a e Centro Aziendale a fraz. San Pietro a Monte, voc. Antierle, nel comune di Città di Castello (PG) CAP 06018 con il numero progressivo **codice produttore 10/0121**;

c. ditta Alessandro Chiodini PI 02571830542 con sede legale a e Centro Aziendale a fraz. San Pietro a Monte, voc. Buiolo, nel comune di Città di Castello (PG) CAP 06010 con il numero progressivo **codice produttore 10/0168**;

d. ditta Franco Locchi PI 02339740546 con sede legale a e Centro Aziendale a fraz. San Pietro a Monte, nel comune di Città di Castello (PG) CAP 06010 con il numero progressivo **codice produttore 10/0169**;

2. di iscrivere le ditte elencate al punto precedente al Registro Ufficiale dei Produttori (R.U.P.), secondo quanto previsto dall'art. 20 del DLgs 214/05, per il seguente settore di attività:

— Patate da consumo all'ingrosso;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 17 luglio 2014

Il dirigente
SANDRO MARCUGINI

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO POLITICHE AGRICOLE, PRODUZIONI VEGETALI E SVILUPPO LOCALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 luglio 2014, n. 5772.

Reg. (CE) n. 1234/07 - D.M. 4 marzo 2011 n. 1831 - D.D. n. 45/13 e n. 9649/13. Misura investimenti del programma nazionale di sostegno del settore vino. Proroga dei termini di scadenza per l'ultimazione dei lavori e per la presentazione delle domande di pagamento a saldo relative alle domande biennali 2012/2013 ed annuali 2013/2014.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visti:

— il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2009, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal Reg. (CE) n. 491/09 del Consiglio del 25 maggio 2009;

— il Reg. (CE) n. 555 della Commissione del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/08 del Consiglio, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi e ai controlli nel settore vitivinicolo;

— il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura approvato in data 20 marzo 2008, nella riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e successive modifiche ed integrazioni;

— il decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1831 del 4 marzo 2011 e successive modifiche, concernente le disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda la misura degli investimenti;

— il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 3525 del 21.05.13, concernente la ripartizione delle risorse finanziarie tra le Regioni e le Province autonome per la campagna 2013/2014;

— il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 4021 del 7 luglio 2014, concernente la rimodulazione della dotazione finanziaria per l'attuazione del Programma nazionale di sostegno del settore vino per la campagna 2013/2014;

Vista la determinazione dirigenziale n. 45 del 18 gennaio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il bando regionale concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla misura "investimenti" del Programma nazionale di sostegno del settore vino per l'annualità 2012/2013;

Vista la determinazione dirigenziale n. 9649 dell'11 dicembre 2013 con la quale è stato approvato il bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla misura "investimenti" del Programma nazionale di sostegno per il settore vino per l'annualità 2013/2014;

Atteso che i suddetti bandi regionali stabiliscono al 31 luglio 2014 il termine ultimo per la presentazione, a mezzo dell'apposito applicativo presente nel portale SIAN, delle domande di pagamento relativamente a:

— domande biennali 2012/2013 - pagamenti a saldo;

— domande annuali 2013/2014 - pagamenti a saldo;

— domande biennali 2013/2014 - pagamenti anticipi;

Vista la circolare di AGEA Coordinamento prot. ACIU.2011.265 del 7 aprile 2011 e successive modifiche ed integrazioni, che fissa le disposizioni per l'applicazione della misura degli investimenti;

Visto il protocollo di intesa sottoscritto tra l'AGEA - Organismo pagatore e la Regione Umbria, prorogato per la campagna 2013/2014, per la delega di talune fasi del procedimento di pagamento delle domande di cui all'OCM Vino - Regolamenti (CE) n. 1234/2007, come modificato dal Reg. (CE) n. 491/2009, Reg. (CE) n. 555/2008 - relativamente alle misure della ristrutturazione e riconversione vigneti, degli investimenti e della vendemmia verde, il quale prevede tra l'altro la delega da parte di AGEA - O.P. alla Regione Umbria dei controlli amministrativi sulle domande di pagamento nonché dei controlli in loco a collaudo delle opere da effettuare sul 100 per cento delle domande di pagamento a saldo per la misura investimenti;

Vista la circolare di AGEA - O.P. n. 41 del 30 ottobre 2012, prot. n. UMU.2012.1470, come modificata dalla circolare n. 1 del 22 gennaio 2013, prot. n. UMU.2013.107, concernente le istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la misura degli investimenti per la campagna 2012/2013;

Vista la circolare di AGEA - O.P. n. 8 del 18 febbraio 2014, prot. n. UMU.2014.0320, concernente le istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per la presentazione delle domande di pagamento a saldo per gli investimenti biennali per la campagna 2012/2013, la quale stabilisce quanto segue:

a) che le domande di saldo pagamento a saldo per gli investimenti biennali per la campagna 2012/2013, in deroga a quanto stabilito con le istruzioni operative n. 41 del 30 ottobre 2013 sopra richiamate, devono essere presentate tramite l'applicativo del portale SIAN, entro e non oltre il 30 agosto 2014 per le Regioni che hanno assunto la delega all'istruttoria per l'ammissibilità al pagamento;

b) che le domande di pagamento a saldo cartacee regolarmente sottoscritte e corredate della prevista documentazione, devono pervenire all'Ufficio regionale competente entro la data del 4 settembre 2014;

c) che gli elenchi di liquidazione delle domande di pagamento collaudate ed istruite positivamente devono essere trasmessi dalla Regione all'AGEA - O.P. entro il 22 settembre 2014;

Vista la circolare di AGEA - O.P. n. 23 del 16 dicembre 2013, prot. n. UMU.2013.2365, concernente le istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la misura degli investimenti per la campagna 2013/2014;

Vista la circolare di AGEA - O.P. n. 13 del 19 marzo 2014, prot. n. UMU.2014.0583, concernente le istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per la presentazione delle domande di pagamento a saldo per gli investimenti annuali e per la presentazione delle domande di pagamento dell'anticipo per gli investimenti biennali per la campagna 2013/2014 la quale stabilisce quanto segue:

a) che le pagamento a saldo per gli investimenti annuali per la campagna 2013/2014, devono essere presentate tramite l'applicativo del portale SIAN, entro e non oltre il 30 agosto 2014 per le Regioni che hanno assunto la delega all'istruttoria per l'ammissibilità al pagamento;

b) che le domande di pagamento a saldo cartacee regolarmente sottoscritte e corredate della prevista documentazione, devono pervenire all'Ufficio regionale competente entro la data del 5 settembre 2014;

c) che gli elenchi di liquidazione delle domande di pagamento collaudate ed istruite positivamente devono essere trasmessi dalla Regione all'AGEA - O.P. entro il 22 settembre 2014;

Vista la nota pervenuta via PEC prot. n. 90469 del 9 luglio 2014 della Società Agricola Arnaldo Caprai s.r.l., beneficiario di una domanda di aiuto biennale 2012/2013 con la quale, in considerazione delle condizioni meteorologiche avverse dei mesi scorsi che hanno fortemente rallentato la realizzazione del programma di investimenti, si chiede di prorogare al 31 agosto 2014 il termine per la presentazione della domanda di pagamento;

Atteso che la scadenza per la realizzazione degli investimenti e per la presentazione delle domande di pagamento per gli investimenti biennali 2012/2013 e per quelli annuali 2013/2014 è stata fissata dall'AGEA al 30 agosto 2014 con le disposizioni operative sopra richiamate;

Ritenuto opportuno che l'Amministrazione regionale, compatibilmente con le tempistiche per l'istruttoria delle domande e per i controlli in loco stabilite dall'organismo pagatore, adotti le misure necessarie per consentire l'ultimazione dei lavori da parte dei beneficiari e, di conseguenza, massimizzare la percentuale di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate per l'attuazione del Programma nazionale di sostegno del settore vino;

Sentite in merito alla concessione della proroga le organizzazioni professionali agricole, le associazioni delle cooperative agricole, la federazione dei dottori agronomi e forestali, il collegio dei periti agrari;

Ritenuto pertanto necessario accogliere la suddetta richiesta di proroga e stabilire, a rettifica del termine fissato con le D.D. n. 45/13 e n. 9649/13 sopra richiamate, di prorogare al 30 agosto 2014 il termine per l'ultimazione dei lavori e per la presentazione delle domande di pagamento a saldo per le domande biennali 2012/2013 e annuali 2013/2014, stabilendo altresì che le domande di pagamento cartacee regolarmente sottoscritte e corredate della documentazione prevista dai bandi regionali, devono pervenire al Servizio regionale competente, pena l'irricevibilità delle domande, entro e non oltre la data del 2 settembre 2014;

Ritenuto altresì necessario informare dei contenuti del presente atto i beneficiari della misura degli investimenti attraverso le organizzazioni professionali agricole, le associazioni delle cooperative agricole, la federazione dei dottori agronomi e forestali, il collegio dei periti agrari, i CAA;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto della richiesta di proroga del termine per la presentazione delle domande di pagamento a saldo per le domande biennali 2012/2013 e annuali 2013/2014 richiamata in premessa;

2. di accogliere la suddetta richiesta e stabilire, a rettifica del termine stabilito con le D.D. n. 45/13 e n. 9649/13 richiamate in premessa, di prorogare al 30 agosto 2014 il termine per l'ultimazione dei lavori e la presentazione delle domande di pagamento a saldo per le domande biennali 2012/2013 e annuali 2013/2014;

3. di stabilire che le domande di pagamento cartacee regolarmente sottoscritte e corredate della documentazione prevista dai bandi regionali, devono pervenire al Servizio regionale competente, pena l'irricevibilità delle domande, entro e non oltre la data del 2 settembre 2014;

4. di confermare al 31 luglio 2014 la scadenza per la presentazione delle domande di pagamento degli anticipi relative alle domande biennali 2013/2014;

5. di informare dei contenuti del presente atto i beneficiari della misura degli investimenti attraverso le organizzazioni professionali agricole, le associazioni delle cooperative agricole, la federazione dei dottori agronomi e forestali, il collegio dei periti agrari, i CAA;

6. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 18 luglio 2014

Il dirigente
FRANCO GAROFALO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 luglio 2014, n. 5785.

Fisiomedical s.a.s. di Burzigotti & C.: autorizzazione all'esercizio (ampliamento) del poliambulatorio specialistico sito in Città di Castello (PG) per le attività di punto prelievi ed esame mineralometrico (MOC).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la Legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la L.R. 12 novembre 2012, n. 18, art. 48;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto l'art. 8-ter del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: "Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Vista la legge regionale 27 febbraio 1980 n. 10: "Autorizzazione e vigilanza sulle strutture sanitarie private di diagnostica di laboratorio";

Visto il D.P.C.M. 10 febbraio 1984: "Indirizzo e coordinamento dell'attività amministrativa delle regioni in materia di requisiti minimi di strutturazione, di dotazione strumentale e di qualificazione funzionale del personale dei presidi che erogano prestazioni di diagnostica di laboratorio";

Viste le D.D. n. 7891 del 9 ottobre 2012 e n. 3504 del 7 maggio 2014 con le quali la Fisiomedical s.a.s. di Burzigotti & C. ha ottenuto l'assenso all'ampliamento per Esame Mineralometrico (MOC) per prestazioni non ricomprese nei LEA e per l'attività di Punto Prelievi nel Poliambulatorio sito in via Collodi n. 3/F, Città di Castello (PG);

Vista la richiesta presentata dal Sig. Claudio Burzigotti nato ad Umbertide (PG) l'1 febbraio 1961, residente in via Palmiro Togliatti n. 21, Umbertide (PG), codice fiscale BRZ CLD 61B01 D786E, in qualità di legale rappresentante della Fisiomedical S.a.s. di Burzigotti & C., con sede legale in via della Repubblica, Umbertide (PG), partita iva 0196 5700 543, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000, l'autorizzazione all'esercizio all'ampliamento per Esame Mineralometrico (MOC) e per l'attività di Punto Prelievi nel Poliambulatorio sito in via Collodi n. 3/F, Città di Castello (PG);

Vista la nota prot. n. 92 del 20 giugno 2014 con la quale il responsabile del Servizio Dipartimento di Prevenzione della USL Umbria n. 1 attesta che la struttura in oggetto possiede i requisiti minimi previsti dal D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. La **Fisiomedical s.a.s. di Burzigotti & C.**, con sede legale in via della Repubblica, Umbertide (PG), partita iva 0196 5700 543, legalmente rappresentata dal **sig. Claudio Burzigotti** nato ad Umbertide (PG) l'1 febbraio 1961, residente in via Palmiro Togliatti n. 21, Umbertide (PG), codice fiscale BRZ CLD 61B01 D786E, è autorizzata **all'esercizio (a seguito di ampliamento) per Esame Mineralometrico (MOC) per prestazioni non ricomprese nei LEA e per l'attività di Punto Prelievi nel Poliambulatorio sito in via Collodi n. 3/F, Città di Castello (PG)**, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento regionale n. 2/2000;

2. Il responsabile sanitario della struttura, così come sopra autorizzata rimane invariato nella persona del **dott. Giuseppe Carlo Maria Maggi** laureato in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Perugia, abilitato all'esercizio della professione, specializzato in Ortopedia e Traumatologia e Fisiokinesiterapia ed iscritto all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi della Provincia di Perugia al n. 1621;

3. Il **sig. Claudio Burzigotti** legale rappresentante della struttura, è tenuto a comunicare alla Giunta regionale, ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 48 della L.R. 12 novembre 2012, n. 18, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto;

4. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

5. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 18 luglio 2014

Il dirigente
ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 luglio 2014, n. 5787.

Dott.ssa Lamperini Isabella: autorizzazione all'esercizio di una struttura destinata a Studio Odontoiatrico in Massa Martana (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la legge regionale n. 18 del 12 novembre 2012, art. 48;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: "*Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie*";

Vista la richiesta presentata dalla dott.ssa Lamperini Isabella nata a Terni (TR) il 17 agosto 1959, residente in via Del Rivo n. 110, Terni (TR), codice fiscale LMP SLL 59M57 L117N, partita iva 0027 5830 552, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000, l'autorizzazione all'esercizio di una struttura destinata a Studio Odontoiatrico ubicata in via G. Pascoli n. 3, Massa Martana (PG);

Vista la nota prot.n. 58366 del 17 giugno 2014 con la quale il responsabile del Servizio Dipartimento di Prevenzione della USL Umbria n. 1 attesta che la struttura in oggetto possiede i requisiti minimi previsti dal D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. La dott.ssa Lamperini Isabella nata a Terni (TR) il 17 agosto 1959, residente in via Del Rivo n. 110, Terni (TR), codice fiscale LMP SLL 59M57 L117N, partita iva 0027 5830 552, è autorizzata **all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a Studio Odontoiatrico ubicata in via G. Pascoli n. 3, Massa Martana (PG)**, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000;

2. Il responsabile sanitario della struttura, così come sopra autorizzata è la **dott.ssa Lamperini Isabella** laureata in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Perugia, abilitata all'esercizio della professione ed iscritta all'Albo Professionale degli Odontoiatri della Provincia di Terni al n. 82;

3. La **dott.ssa Lamperini Isabella**, titolare della struttura, è tenuta a comunicare alla Giunta regionale, ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 48 della L.R. 12 novembre 2012, n. 18, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto;

4. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013;

5. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 18 luglio 2014

Il dirigente
ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 luglio 2014, n. 5788.

Villa Cecilia s.r.l.: sostituzione responsabile sanitario presso il Presidio di riabilitazione estensiva residenziale extraospedaliera ed ambulatoriale sito in Passignano sul Trasimeno (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
 Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;
 Visto il regolamento interno di questa Giunta;
 Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;
 Vista la Legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;
 Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;
 Vista la legge regionale n. 18 del 12 novembre 2012, art. 48;
 Visto il D.P.R. n. 445/2000;
 Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;
 Visto l'art. 8-ter del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il Regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: "*Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie*";

Vista la richiesta di variazione di responsabile sanitario presso il Presidio di riabilitazione estensiva residenziale extraospedaliera ed ambulatoriale sito in località della Molinella, Passignano sul Trasimeno (PG), di cui è titolare la Villa Cecilia s.r.l., con sede legale in località della Molinella, Passignano sul Trasimeno (PG), partita iva 0313 4550 544, legalmente rappresentata dalla Sig.ra Cecilia Semidoro nata a Perugia (PG) il 06.02.1984, residente in Via Le Macce n. 21, Passignano sul Trasimeno (PG), codice fiscale SMD CCL 84B46 G478C;

Preso atto che il Presidio di cui trattasi è già stato autorizzato all'esercizio dell'attività di Riabilitazione estensiva residenziale extraospedaliera ed ambulatoriale con D.D. n. 197 del 19 gennaio 2010 e successivi atti;

Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Presso il **Presidio di riabilitazione estensiva residenziale extraospedaliera ed ambulatoriale sito in località della Molinella, Passignano sul Trasimeno (PG)**, di cui è titolare la **Villa Cecilia S.r.l.**, con sede legale in località della Molinella, Passignano sul Trasimeno (PG), partita iva 0313 4550 544, legalmente rappresentata dalla **sig.ra Cecilia Semidoro** nata a Perugia (PG) il 6 febbraio 1984, residente in via Le Macce n. 21, Passignano sul Trasimeno (PG), codice fiscale SMD CCL 84B46 G478C, **il precedente responsabile sanitario dott. Frascarelli Antonio è stato sostituito in tale ruolo dalla dott.ssa Sonia Cristallini**, laureata in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Perugia, abilitata all'esercizio della professione ed iscritta all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi della Provincia di Perugia al n. 4362;

2. La **sig.ra Cecilia Semidoro**, legale rappresentante della struttura in oggetto è tenuta a comunicare alla Giunta regionale ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 48 della L.R. 12 novembre 2012, n. 18, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto, specie per quanto concerne l'eventuale sostituzione, temporanea o definitiva del responsabile sanitario, nonché in tutti gli altri elementi costitutivi dell'autorizzazione;

3. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

4. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

5. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 18 luglio 2014

Il dirigente
 ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 luglio 2014, n. 5789.

Dott. Fiorucci Sergio: autorizzazione all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a Studio Odontoiatrico sito in Valfabbrica (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
 Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;
 Visto il regolamento interno di questa Giunta;
 Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;
 Vista la Legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;
 Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;
 Vista la legge regionale n. 18 del 12 novembre 2012, art. 48;
 Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;
 Visto il D.P.R. n. 445/2000;
 Visto l'art. 8-ter del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;
 Visto il Regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: "*Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie*";
 Vista la richiesta presentata dal dott. Sergio Fiorucci nato a Perugia (PG) il 31 maggio 1960, residente in via E. Fermi n. 34, Valfabbrica (PG), codice fiscale FRC SRG 60E31 G478F, partita iva 0172 6670 548, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000, l'autorizzazione all'esercizio di una struttura destinata a Studio Odontoiatrico ubicata in via Cavour n. 1/A, Valfabbrica (PG);
 Vista la nota prot.n. 66728 del 10 luglio 2014 con la quale il responsabile del Servizio Dipartimento di Prevenzione della USL Umbria n. 1 attesta che la struttura in oggetto possiede i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal D.P.R. 14 gennaio 1997;
 Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013;
 Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Il dott. Sergio Fiorucci nato a Perugia (PG) il 31 maggio 1960, residente in via E. Fermi n. 34, Valfabbrica (PG), codice fiscale FRC SRG 60E31 G478F, partita iva 0172 6670 548, è autorizzato **all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a Studio Odontoiatrico** ubicata in **via Cavour n. 1/A, Valfabbrica (PG)**, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento regionale n. 2/2000;

2. Il responsabile sanitario della struttura, così come sopra autorizzata è il **dott. Sergio Fiorucci** laureato in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Perugia, abilitato all'esercizio della professione ed iscritto all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi della Provincia di Perugia al n. 4651 e degli Odontoiatri al n. 146;

3. Il **dott. Sergio Fiorucci**, titolare della struttura, è tenuto a comunicare alla Giunta regionale, ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982 n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 48 della L.R. 12 novembre 2012 n. 18, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto;

4. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

5. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 18 luglio 2014

Il dirigente
 ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 luglio 2014, n. 5792.

Dott.ssa Alberati Lucia: revoca D.D. n. 9004 del 6 ottobre 2009 relativa all'autorizzazione all'esercizio di uno Studio Odontoiatrico sito in Tuoro sul Trasimeno (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la Legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la Legge Regionale n. 18 del 12 novembre 2012, art. 48;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il Regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: "Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Vista la D.D. n. 9004 del 6 ottobre 2009 con la quale la dott.ssa Alberati Lucia veniva autorizzata all'esercizio dell'attività di uno Studio Odontoiatrico in via Garbi n. 2, Tuoro sul Trasimeno (PG);

Vista la richiesta presentata dalla dott.ssa Alberati Lucia, in qualità di titolare dello Studio Odontoiatrico sito in via Garbi n. 2, Tuoro sul Trasimeno (PG), di revoca dell'autorizzazione regionale all'esercizio rilasciata con D.D. n. 9004 del 6 ottobre 2009 per cessata attività;

Ritenuto pertanto necessario, per i motivi in premessa riportati, di provvedere alla revoca della D.D. n. 9004 del 6 ottobre 2009;

Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di **revocare**, per i motivi in premessa riportati, alla **dott.ssa Alberati Lucia** nata a Castiglione del Lago (PG), il 31 marzo 1982, residente in località Laviano n. 17/A, Castiglione del Lago (PG), codice fiscale LBR LCU 82C71 C309I, **l'autorizzazione concessa con D.D. n. 9004 del 6 ottobre 2009 relativa all'esercizio dell'attività di uno Studio Odontoiatrico ubicato in via Garbi n. 2, Tuoro sul Trasimeno (PG);**

2. Di notificare il presente atto alla Azienda USL competente per territorio;

3. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013;

4. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 18 luglio 2014

Il dirigente
ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 luglio 2014, n. 5795.

AIDAS società cooperativa sociale onlus: autorizzazione all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a Residenza Protetta per anziani non autosufficienti per n. 90 posti letto ed a centro diurno per n. 20 posti in strada di Colleterletta n. 24, Terni (TR).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;
Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;
Vista la Legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;
Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;
Vista la L.R. 12 novembre 2012, n. 18, art. 48;
Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;
Visto l'art. 8-ter del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;
Visto il D.P.R. n. 445/2000;
Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: "Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie";
Vista la D.G.R. n. 21 del 12 gennaio 2005 "Approvazione atto di indirizzo regionale in materia di prestazioni socio-sanitarie in attuazione del DPCM 14 febbraio 2001";
Vista la D.G.R. n. 53/2004;
Visto il Piano Sanitario 2009-2011 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 298 del 28 aprile 2009;
Preso atto che con D.D. n. 6745 del 30 agosto 2012 l'AIDAS Società Cooperativa Sociale Onlus è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di Residenza Protetta per 90 posti letto e di centro diurno per 20 ospiti in Villaggio Polymer n. 4, Terni (TR)
Preso atto che con D.D. n. 6744 del 30 agosto 2012 e D.D. n. 5383 del 19 luglio 2013 l'AIDAS Società Cooperativa Sociale Onlus è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di Residenza Protetta per complessivi 60 posti letto in Strada di Collerolletta n. 24, Terni (TR);
Vista la determinazione dirigenziale regionale n. 5041 del 23 giugno 2014 con la quale l'AIDAS Società Cooperativa Sociale Onlus ha ottenuto l'assenso al trasferimento di n. 30 posti letto di Residenza Protetta e di n. 20 posti di Centro Diurno dalla struttura di Villaggio Polymer n. 4 (D.D. n. 6745 del 30 agosto 2012) alla struttura sita in strada di Collerolletta n. 24, Terni (TR);
Vista la richiesta presentata dalla dott.ssa Marcella Galvani nata a Città di Castello (PG) il 13 aprile 1968, residente in Via Spluga n. 9, Città di Castello (PG), codice fiscale GLVMCL68D53C745M, in qualità di legale rappresentante dell'AIDAS Società Cooperativa Sociale Onlus, con sede legale in via Alfieri n. 3, Terni (TR), partita iva 0043 7720 550, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a Residenza Protetta per anziani non autosufficienti per n. 90 posti letto ed a Centro Diurno per n. 20 posti, ubicata in Strada di Collerolletta n. 24, Terni (TR);
Preso atto della nota con la quale la dott.ssa Marcella Galvani autocertifica che la struttura mantiene i requisiti di legge certificati dall'Azienda USL Umbria n. 2 con nota prot.n. 28580 del 21 marzo 2011;
Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. L'**AIDAS società cooperativa sociale onlus**, con sede legale in via Alfieri n. 3, Terni (TR), partita iva 0043 7720 550, legalmente rappresentata dalla **dott.ssa Marcella Galvani** nata a Città di Castello (PG) il 13 aprile 1968, residente in via Spluga n. 9, Città di Castello (PG), codice fiscale GLVMCL68D53C745M, è autorizzata **all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a Residenza Protetta per anziani non autosufficienti per n. 90 posti letto ed a Centro Diurno per n. 20 posti, ubicata in strada di Collerolletta n. 24, Terni (TR)**, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000;

2. Il responsabile sanitario della struttura, così come sopra autorizzata rimane invariato nella persona della **dott.ssa Pannaccione Anna**, laureata in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Perugia, abilitata all'esercizio della professione, specializzata in reumatologia ed iscritta all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi della Provincia di Frosinone al n. 3543;

3. La **dott.ssa Marcella Galvani**, legale rappresentante della struttura, è tenuta a comunicare alla Giunta regionale, ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 48 della L.R. 12 novembre 2012, n. 18, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto;

4. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

5. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 18 luglio 2014

Il dirigente
ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 luglio 2014, n. 5796.

Laboratori Sidaf s.r.l.: sospensione autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano nel magazzino sito in Foligno (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il D.Lgs. n. 219 del 24 aprile 2006 "Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE;

Visto il D.Lgs 29 maggio 1991, n. 178, per la parte ancora vigente;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Vista la determinazione dirigenziale regionale n. 9918 del 19 novembre 2010, con la quale i Laboratori Sidaf s.r.l. sono stati autorizzati alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano nel magazzino sito in via Ferdinando Innamorati n. 48, Belfiore, Foligno(PG);

Vista la richiesta presentata dal sig. Carcani Bartoli Massimo, nato a Foligno (PG) il 28 agosto 1951, residente in via Ferdinando Innamorati n. 48, Belfiore, Foligno (PG), codice fiscale CRC MSM 51M28 D653Q, in qualità di legale rappresentante dei Laboratori SIDAF S.r.l., con sede legale in via Ferdinando Innamorati n. 48, Belfiore, Foligno (PG), partita iva 0119 3480 546, tendente ad ottenere, la sospensione dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano nel magazzino sito in via Ferdinando Innamorati n. 48, Belfiore, Foligno(PG), concessa con determinazione dirigenziale regionale n. 9918 del 19 novembre 2010, per motivi di riorganizzazione aziendale;

Ritenuto pertanto necessario, per i motivi in premessa riportati, di provvedere alla sospensione della D.D. n. 9918 del 19 novembre 2010;

Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di **sospendere l'efficacia, per i motivi in premessa riportati, dell'autorizzazione concessa con D.D. n. 9918 del 19 novembre 2010**, relativa alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano nel magazzino sito in via Ferdinando Innamorati n. 48, Belfiore, Foligno(PG), ai sensi del D.Lgs. n. 219 del 24 aprile 2006 artt. 99 e successivi, alla società di seguito riportata:

— **Laboratori SIDAF S.r.l.**, con sede legale in via Ferdinando Innamorati n. 48, Belfiore, Foligno (PG), partita iva 0119 3480 546, legalmente rappresentata dal **sig. Carcani Bartoli Massimo**, nato a Foligno (PG) il 28 agosto 1951, residente in via Ferdinando Innamorati n. 48, Belfiore, Foligno (PG), codice fiscale CRC MSM 51M28 D653Q;

- **Sede:** via Ferdinando Innamorati n. 48, Belfiore, Foligno(PG);
- **Prodotti:** medicinali ad uso umano con l'esclusione dei gas medicinali;
- **Territorio:** nazionale;

2. Di notificare il presente atto alla Azienda USL competente per territorio;

3. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

4. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 18 luglio 2014

Il dirigente
ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 luglio 2014, n. 5797.

Salus s.r.l.: sostituzione responsabile sanitario presso il Presidio ambulatoriale di Fisiokinesiterapia sito in Terni (TR).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;
Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;
Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;
Vista la legge regionale n. 18 del 12 novembre 2012, art. 48;
Visto il D.P.R. n. 445/2000;
Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;
Visto l'art. 8-ter del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;
Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: "*Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie*";
Vista la richiesta di variazione di responsabile sanitario presso il Presidio ambulatoriale di Fisiokinesiterapia sito in via Castello n. 35, Terni (TR), di cui è titolare la Salus s.r.l., con sede legale in via Castello n. 35, Terni (TR), partita iva 0075 8110 555, legalmente rappresentata dal sig. Ivano Mirimao nato a Narni (TR) il 4 gennaio 1948, residente in via Amerina n. 190, Narni (TR), codice fiscale MRM VNI 48S04 F844V;
Preso atto che il Presidio di cui trattasi è già stato autorizzato all'esercizio dell'attività di ambulatorio di fisiokinesiterapia con D.D. n. 4525 del 23 maggio 2003;
Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Presso il **Presidio ambulatoriale di Fisiokinesiterapia sito in via Castello n. 35, Terni (TR)**, di cui è titolare la **Salus S.r.l.**, con sede legale in via Castello n. 35, Terni (TR), partita iva 0075 8110 555, legalmente rappresentato dal **sig. Ivano Mirimao** nato a Narni (TR) il 04.01.1948, residente in via Amerina n. 190, Narni (TR), codice fiscale MRM VNI 48S04 F844V, **il precedente responsabile sanitario dott. Italo Pieramati è stato sostituito in tale ruolo dal dott. Del Citerna Antonio Luigi**, laureato in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Perugia, abilitato all'esercizio della professione, specializzato in ortopedia e traumatologia ed iscritto all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi della Provincia di Terni al n. 1567;

2. Il **sig. Ivano Mirimao**, legale rappresentante della struttura in oggetto è tenuto a comunicare alla Giunta regionale ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 48 della L.R. 12 novembre 2012, n. 18, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto, specie per quanto concerne l'eventuale sostituzione, temporanea o definitiva del responsabile sanitario, nonché in tutti gli altri elementi costitutivi dell'autorizzazione;

3. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

4. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

5. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 18 luglio 2014

Il dirigente
ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 luglio 2014, n. 5852.

L.R. 12/2010, art. 9. Verifica di assoggettabilità a VAS. Comune di Gubbio, piano attuativo n. 5, macroarea di Ferratelle.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21.

Visto il regolamento interno di questa Giunta.

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

Vista la legge regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la DGR n. 423 del 13 maggio 2013 "Specificazioni tecniche e procedurali in materia di VAS".

Vista la nota n. 17618 dell'8 maggio 2014 del Comune di Gubbio, assunta agli atti regionali con prot. n. 60976 del 6 maggio 2014, con la quale è stata chiesta la Verifica di assoggettabilità a VAS relativa al piano attuativo n. 05, Macroarea di Ferratelle.

Vista la precedente nota n. 11840 del 25 marzo 2014 del Comune di Gubbio, assunta agli atti regionali con prot. n. 47190 del 3 aprile 2014, con la quale il Comune di Gubbio ha trasmesso una documentazione generale relativa all'inquadramento urbanistico-territoriale dei Piani attuativi che interessano il comparto Est - Sud del capoluogo comunale rispetto alle previsioni ed alla conformità con il PRG, parte strutturale e parte operativa;

Visto che:

— con nota n. 70605 del 26 maggio 2014, il Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale ha trasmesso la documentazione ricevuta agli Enti e Soggetti con competenze ambientali, convocando per il giorno 06 giugno 2014 apposita Conferenza istruttoria, al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali soggetti sulla necessità o meno di sottoporre il piano al processo di VAS;

— sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Servizi regionali:

- Servizio Politiche faunistiche e servizi alle imprese agricole;
- Servizio Sistemi naturalistici e zootecnia;
- Servizio Foreste, economia e territorio montano;
- Servizio Risorse idriche e rischio idraulico;
- Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive;
- Servizio Geologico e sismico;
- Servizio Paesaggio, territorio, geografia;
- Servizio Urbanistica centri storici ed espropriazioni;
- Servizio Infrastrutture per la mobilità;

Provincia di Perugia - Servizio P.T.C.P. e Urbanistica;

A.R.P.A. UMBRIA - Direzione Generale Progetti Speciali;

Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Umbria;

Soprintendenza per i Beni Architettonici, il Paesaggio, il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico dell'Umbria;

Soprintendenza Archeologica per l'Umbria;

A.T.I. n. 1;

Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1;

Comuni confinanti:

Comune di Costacciaro;

Comune di Fossato di Vico;

Comune di Gualdo Tadino;

Comune di Perugia;

Comune di Pietralunga;

Comune di Scheggia e Pascelupo;

Comune di Sigillo;

Comune di Umbertide;

Comune di Valfabbrica;

Rilevato che i contenute e le previsioni del piano attuativo consistono essenzialmente nelle seguenti:

— l'area ha una superficie territoriale (St) pari a 15.882,93 mq, con una destinazione urbanistica commerciale, come previsto dal Piano Regolatore Generale "scheda norma 04 e scheda norma 05 - località Ferratelle" e rientra in zona definita ambito di trasformazione. L'area non è interessata da vincoli paesaggistici, né interessa ambiti ZPS e SIC della Rete Natura 2000.

— il progetto prevede la realizzazione di due edifici: il primo si sviluppa su un unico piano per una superficie di 4.409,10 mq., costituito da una pluralità di esercizi commerciali, tra i quali una media di superficie di vendita al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari di mq. 1.500 di vendita, una media superficie non alimentare di 800 mq. di vendita ed alcuni esercizi di vicinato. Il secondo edificio è costituito da due piani per un totale di 1.179,90 mq., dove il piano terra sarà destinato a magazzino e servizi e il primo piano a magazzino e produttivo. L'edificio ospiterà una attività commerciale che si trasferirà da altra sede;

— per quanto riguarda l'assetto della viabilità il piano attuativo prevede la realizzazione dei parcheggi con modalità tali da garantire la tutela delle falde sotterranee dalla contaminazione dovuta all'infiltrazione di agenti inquinanti. La realizzazione dei parcheggi sarà di due tipi: con finitura superficiale impermeabile e capienza non superiore a 50 posti auto; dopo la necessaria raccolta delle acque piovane è prevista l'immissione nel sistema fognario delle acque bianche o, in alternativa, la dispersione diretta nel terreno a condizione che in corrispondenza del punto di dispersione venga realizzato un idoneo strato filtrante opportunamente dimensionato in relazione alla natura e permeabilità media del terreno. Nella realizzazione di parcheggi con finitura superficiale permeabile è ammessa la dispersione diretta nel terreno delle acque piovane solamente a condizione che inferiormente alla finitura superficiale dell'intera area interessata sia realizzato un idoneo strato filtrante opportunamente dimensionato in relazione alla natura del terreno. L'intervento per la viabilità, si completa con la realizzazione di una rotatoria come previsto dal PRG che dovrà essere effettuata dal proponente del piano attuativo contestualmente agli altri lavori per l'esecuzione delle opere previste dal piano attuativo.

Visto il verbale della seduta della Conferenza istruttoria del 06 giugno 2014 nel corso della quale i rappresentanti del Comune di Gubbio hanno attestato che:

— il piano attuativo 05 in esame è conforme al vigente PRG e non sono interessate zone interessate da aree SIC e ZPS,

— per il profilo della viabilità si è rilevato il miglioramento rappresentato dalla rotatoria a risoluzione delle attuali intersezioni stradali ma nella apposita convenzione con il Comune di Gubbio si dovrà prevedere la contestualità realizzativa della rotatoria con gli altri interventi previsti dal Piano attuativo 5;

— il Comune dovrà coordinare la realizzazione integrata delle reti infrastrutturali (metano, acquedotto, impianti fognari) nelle successive fasi attuative;

— il Comune al fine di facilitare la valutazione istruttoria si è impegnato a far prevenire una ulteriore specifica documentazione riguardante l'inquadramento territoriale del nuovo Piano attuativo e un inquadramento più specifico riguardante il piano in esame che dovrà comprendere anche l'indicazione di dati riferiti alle tematiche: rifiuti, produzione da energie rinnovabili, flussi veicolari tesi a valutare l'effetto cumulo. La documentazione integrativa dovrà comprendere la Valutazione di Incidenza Commerciale e l'acquisizione del relativo parere regionale.

Visti i seguenti pareri rilasciati in sede di conferenza o antecedenti alla stessa:

— Asl Umbria 1:

Parere prot. 42 del 3 giugno 2014 con il quale esaminata la documentazione inviata, sono stati presi in considerazione i seguenti aspetti 1) l'impatto ambientale e sulla salute in fase di costruzione; 2) il possibile incremento del traffico veicolare; 3) la sicurezza stradale legata alla progettualità. Con riferimento ai tre aspetti evidenziati si è fatto rilevare:

1) si richiede che nella fase di cantiere vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione possibili di attenuazione del rumore e della polverosità, con particolare riguardo alla tutela degli acquiferi, (eventuale sversamento di inquinanti);

2) si ritiene che l'incremento del traffico veicolare debba essere compensato con la piantumazione di un congruo numero di alberi adulti tenendo conto anche degli automezzi per il trasporto delle merci;

3) si ritiene che la nuova viabilità, debba essere conforme alla normativa di riferimento.

Servizio regionale risorse idriche e rischio idraulico - Parere n. 74658 del 4 giugno 2014 con il quale si è comunicato che non appare necessario sottoporre il piano attuativo 4 a VAS a condizione che, nelle successive fasi progettuali, si recepiscano le prescrizioni e previsioni dettate:

— dalla deliberazione di Giunta regionale n. 424 del 22 aprile 2012 concernente:

"Aggiornamento della "Direttiva Tecnica Regionale: Disciplina degli scarichi delle acque reflue - Approvazione" approvata con deliberazione di Giunta regionale del 9 luglio 2007, n. 1171 - determinazioni";

— dal "Regolamento di attuazione dell'art.13 della l.r. 24 febbraio 2006, n. 5 (Piano regolatore regionale degli acquedotti - Norme per la revisione e l'aggiornamento del Piano regolatore generale degli acquedotti e modificazione della l.r. 23 dicembre 2004, n. 33) Disposizioni per il risparmio idrico nel settore idropotabile" approvato con DGR n. 219 del 14 marzo 2011;

— dalla normativa tecnica di attuazione del piano di assetto idrogeologico (P.A.I.), acquisendo se del caso, tutte le autorizzazioni, concessioni, ecc.. in materia di tutela delle acque e di rischio idraulico. Dovranno altresì essere acquisite tutte le autorizzazioni, concessioni, ecc.. in materia di tutela delle acque e di rischio idraulico."

Dovranno altresì essere acquisite tutte le autorizzazioni, concessioni, ecc. in materia di tutela delle acque e di rischio idraulico.

Vista la nota n. 24425 del 26 giugno 2014 del Comune di Gubbio, e assunta agli atti regionali con prot. n. 86646 del 1 luglio 2014, con la quale il Comune di Gubbio ha fatto pervenire la documentazione integrativa, prodotta quale esito dei lavori della Conferenza istruttoria.

Visto la nota n. 91325 del 10 luglio 2014, con cui il Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale ha trasmesso la documentazione integrativa ricevuta a tutti i Soggetti con competenze ambientali, indicando un termine di dieci giorni, dalla data della nota stessa, per l'espressione delle proprie valutazioni;

Visti i seguenti pareri pervenuti dopo la trasmissione della documentazione integrativa:

Servizio regionale risorse idriche e rischio idraulico - Parere n. 92924 del 15 luglio 2014 con il quale si è comunicato che " In risposta alla vostra nota prot. 91325 del 10 luglio 2014, vista la documentazione integrativa presentata, con la presente si conferma quanto già comunicato con il precedente parere n. 74658 del 4 giugno 2014".

Servizio regionale Commercio e tutela dei consumatori - Parere n. 93954 del 17 luglio 2014 trasmesso dal Comune di Gubbio, con il quale si da comunicazione di parere favorevole ai fini commerciale dell' insediamento produttivo "polo commerciale FERRATELLE";

Provincia di Perugia - nota n. 2014/0314702 del 7 luglio 2014 con il quale si è allegata copia degli endo-pareri dei Servizi provinciali Difesa e Gestione idraulica, Gestione e Controllo Ambientale, Ufficio scarichi, acque superficiali e suolo, Controllo Costruzioni e Protezione civile, Area viabilità- Pianificazione stradale e con il quale si è rilevato che lo strumento di governo del territorio del comune di Gubbio è stato adeguato al PTCP ed al PUT, pertanto le disposizioni di riferimento agli interventi del piano risultano essere quelle del PRG comunale stesso, la cui verifica è di competenza del Comune, che ha recepito, dettagliato e calato sul territorio, a scala adeguata, gli indirizzi, le direttive e prescrizioni del Piano provinciale.

Nella nota si specifica inoltre:

— che in fase di progettazione esecutiva dovranno essere rispettate le distanze previste dalle disposizioni normative vigenti in materia di infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, di corsi d'acqua e di pozzi e sorgenti di utilizzo idropotabile e dovrà essere attuato quanto a monte disposto dall'art. 15, comma 5, della normativa del PTCP sulla vulnerabilità degli acquiferi all'inquinamento evitando di recare pregiudizio alcuno alle falde idriche;

— dovranno essere rispettate le disposizioni dell'eventuale strumento comunale di settore in materia acustica o rispettati i limiti imposti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico;

— come esplicitato a pag. 44 del Rapporto preliminare la realizzazione della rotonda e della viabilità saranno a carico del proponente del piano attuativo. Tali opere sinergiche, connesse alla sostenibilità ambientale dell'intervento, dovranno essere realizzate prima o contestualmente alla restante porzione dell'intervento stesso.

Servizio regionale Paesaggio, Geografia e territorio - Parere n. 94292 del 18 luglio 2014 con il quale si è comunicato che, *dalle verifiche effettuate non sono emersi impatti di notevole rilevanza territoriale e paesaggistica.*

Considerato che per tutto quanto emerso dai lavori della Conferenza di assoggettabilità a VAS, relativa al Piano attuativo n. 05, Macroarea Ferratelle, del Comune di Gubbio e dalle valutazioni espresse dai soggetti portatori di competenze ambientali, non sono emerse criticità tali da richiedere la sottoposizione alla procedura di VAS.

Considerato che in particolare:

— il piano attuativo proposto è conforme alle previsioni dello dallo Strumento urbanistico generale, parte strutturale e parte, operativa, entrambi approvati ai sensi della l.r. 11/2005 e dotati di bilanci urbanistici ed ambientali nonché conformi al vigente PTCP e non interessa ambiti sottoposti a tutela paesaggistica. L'attuazione del piano Attuativo comporta un adeguamento della viabilità esistente, con la realizzazione di una nuova rotonda.

— Il Comune di Gubbio, con la presentazione della documentazione integrativa, di cui alla sua nota n. 24425 del 26 giugno 2014, ha verificato il potenziale "effetto cumulo" derivante dall'attuazione dell'intervento del piano attuativo in esame, comparato con altre previsioni urbanistiche e che gravano sul comparto territoriale Sud - Est, rilevando, come rispetto alle componenti suolo, acqua, natura e biodiversità, intervisibilità degli interventi, impatti sul patrimonio culturale, paesaggio, rumore e polveri, rifiuti, sicurezza delle persone, la portata dei possibili effetti non sia rilevante in senso negativo, o per effetto degli interventi previsti, risulti migliorativa rispetto allo stato attuale. Con specifico riferimento alla viabilità è stata verificata una maggiore fluidità e una migliore distribuzione dei flussi veicolari, con potenziale riduzione di emissioni; è stata inoltre verificata una migliore sicurezza per i pedoni, in conseguenza della realizzazione delle nuove opere di regolazione delle intersezioni stradali ed in particolare della nuova rotonda. Con riferimento alla qualità della risorsa idrica sotterranea il piano prevede la realizzazione degli spazi a parcheggio con modalità tese ad evitare inquinamenti accidentali. Dovrà essere particolarmente studiato il sistema del verde al fine di assicurare non solo per una migliore qualità dell'intervento e finalizzato all'ulteriore contributo in termini di qualità dell'aria.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di esprimere la non necessità di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica il piano attuativo n. 5 Macroarea Ferratelle in attuazione delle previsioni del PRG del Comune di Gubbio, parte strutturale e parte operativa.

2. Di indicare sin d'ora che nella definizione delle successive fasi progettuali, si dovranno tenere in considerazione le seguenti prescrizioni:

Aspetti idraulici ed idrici:

al fine di evitare ogni possibile interferenza con la risorsa idrica si dovranno rispettare le disposizioni della deliberazione di Giunta regionale n. 424 del 22 aprile 2012 concernente:

— “Aggiornamento della “Direttiva Tecnica Regionale: Disciplina degli scarichi delle acque reflue - Approvazione” approvata con deliberazione di Giunta regionale del 9 luglio 2007, n. 1171 - determinazioni”;

— “Regolamento di attuazione dell'art.13 della l.r. 24 febbraio 2006, n. 5 (Piano Regolatore Regionale degli acquedotti - Norme per la revisione e l'aggiornamento del Piano regolatore generale degli acquedotti e modificazione della l.r. 23 dicembre 2004, n. 33) Disposizioni per il risparmio idrico nel settore idropotabile” approvato con D.G.R. n. 219 del 14 marzo 2011;

— normativa tecnica di attuazione del piano di assetto idrogeologico (P.A.I.),acquisendo se del caso, tutte le autorizzazioni, concessioni, ecc.. in materia di tutela delle acque e di rischio idraulico. Dovranno altresì essere acquisite tutte le autorizzazioni, concessioni, ecc. in materia di tutela delle acque e di rischio idraulico.”

— che in fase di progettazione esecutiva dovranno essere rispettate le distanze previste dalle disposizioni normative vigenti in materia di infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, di corsi d'acqua e di pozzi e sorgenti di utilizzo idropotabile e dovrà essere attuato quanto a monte disposto dall'art. 15, comma 5, della normativa del PTCP sulla vulnerabilità degli acquiferi all'inquinamento evitando di recare pregiudizio alcuno alle falde idriche;

ASPETTI LEGATI ALLA QUALITÀ DELLA VITA:

— dovranno essere rispettate le disposizioni dell'eventuale strumento comunale di settore in materia acustica o rispettati i limiti imposti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico;

— come esplicitato a pag. 44 del Rapporto preliminare la realizzazione della rotonda e della viabilità saranno a carico del proponente del piano attuativo. Tali opere sinergiche, connesse alla sostenibilità ambientale dell'intervento e alla sicurezza e incolumità pubblica, dovranno essere realizzate prima o contestualmente alla realizzazione delle altre opere previste dal Piano attuativo.

— dovrà essere particolarmente studiato il sistema del verde al fine di assicurare non solo una migliore qualità dell'intervento ma soprattutto per assicurare un contributo in termini di riduzione delle emissioni nocive ai fini della qualità dell'aria.

3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Gubbio.

4. Di disporre che il presente atto sia pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito web della Regione Umbria, Area tematica Ambiente - Bachecca delle Valutazioni ambientali.

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Terni, lì 21 luglio 2014

Il dirigente vicario
SANDRO POSATI

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA - SERVIZIO RICOSTRUZIONE EDIFICI PRIVATI, PROGRAMMI INTEGRATI DI RECUPERO E RISORSE FINANZIARIE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 luglio 2014, n. **5870**.

Eventi sismici 1997 - Modifiche ed integrazioni al bando approvato con determinazione dirigenziale n. 11075 del 7 dicembre 2005.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Premesso:

— che con deliberazione n. 1036 del 22 giugno 2005, così come modificata ed integrata dalla deliberazione n. 1873 del 9 novembre 2005, la Giunta regionale ha stabilito di attivare le procedure tecnico-amministrative finalizzate al finanziamento, nell'ambito della fascia g) di cui al comma 3 dell'art. 7 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 5180/98, oltre che della fascia N dei P.I.R., degli edifici e delle U.M.I. funzionali alla realizzazione di progetti di sviluppo di attività produttive e di servizi innovativi di rilevante interesse, inerenti:

- alla ricerca scientifica applicata e/o ai servizi innovativi per le imprese;
- alla filiera ambiente, cultura e turismo;

— che con la medesima deliberazione sono state definite le condizioni che configurano il “rilevante interesse”, nonché le risorse, i requisiti di ammissibilità a contributo e le procedure per il finanziamento degli interventi, dando mandato al dirigente del competente Servizio regionale di predisporre il relativo bando in cui esplicitare le condizioni di ammissibilità a finanziamento, nonché le modalità di valutazione dei progetti di sviluppo;

Atteso che con determinazione dirigenziale n. 11075 del 7 dicembre 2005 è stato approvato il bando con cui sono state definite, sulla base di quanto stabilito dal punto 4) della D.G.R. n. 1036/2005, le condizioni di ammissibilità a finanziamento degli interventi, nonché le modalità di valutazione dei progetti, oltre che degli ulteriori requisiti soggettivi e oggettivi richiesti;

Preso atto:

— che, ai sensi di quanto stabilito dall’art. 11, comma 3, del bando le attività da esercitare all’interno degli edifici o delle U.M.I. interessati dal progetto di sviluppo devono essere avviate, a pena di decadenza dal contributo, entro il termine previsto nel cronoprogramma dei lavori e comunque non oltre il termine di trentasei mesi dalla comunicazione della concessione del contributo e che a tal fine deve essere prestata dalle ditte interessate, prima della comunicazione dell’inizio dei lavori, idonea garanzia fideiussoria a favore della Regione Umbria, a copertura dell’importo concesso, il cui svincolo è disposto dalla stessa Regione al momento della erogazione del saldo del contributo;

— che la Regione, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, può autorizzare, su richiesta dell’interessato e per giustificati motivi, la proroga del predetto termine fino ad un massimo di mesi sei;

Preso atto, inoltre:

— che con successiva deliberazione n. 442 del 8 marzo 2010 la Giunta regionale ha stabilito che il termine, previsto dal bando in attuazione di quanto disposto dal punto 7) della D.G.R. n. 1036/2005, entro il quale il soggetto attuatore deve ultimare i lavori di ripristino degli edifici o delle U.M.I. interessati dal progetto di sviluppo e dare avvio alle relative attività, può essere prorogato, per giustificati motivi e su richiesta dell’interessato, di un congruo periodo di tempo, comunque non superiore a mesi trenta, dando altresì mandato al dirigente del Servizio Ricostruzione edifici privati, programmi integrati di recupero e risorse finanziarie di apportare le conseguenti necessarie modifiche al bando approvato con D.D. n. 11075/2005;

— che con determinazione dirigenziale n. 3011 del 7 aprile 2010 sono stati di conseguenza ridefiniti i termini della proroga prevista dall’art. 11, comma 4, del bando, stabilendo per la stessa un termine massimo di trenta mesi;

Richiamata infine la deliberazione n. 572 del 26 maggio 2014 con cui la Giunta regionale ha stabilito:

a) che qualora il progetto di sviluppo interessi più edifici isolati o, nell’ambito dei P.I.R., più unità minime di intervento (UMI) e lo stesso progetto risulti avviato soltanto su una parte degli edifici o delle UMI interessati, la Regione Umbria, su richiesta del soggetto attuatore, può disporre:

a.1) l’erogazione del saldo del contributo spettante ai proprietari aventi diritto, limitatamente ai soli edifici e alle sole U.M.I. nei quali risultino ultimati i lavori di ripristino e rifunzionalizzazione oltre che implementate le attività di impresa previste dal progetto di sviluppo;

a.2) lo svincolo parziale della fideiussione per una quota commisurata all’importo del contributo concesso ed erogato a favore degli aventi diritto in attuazione di quanto stabilito alla lettera a.1);

b) che nei casi di cui alla precedente lettera a), l’erogazione del saldo del contributo e lo svincolo parziale della fideiussione sono autorizzati dalla Regione Umbria a condizione che:

b.1) le attività da esercitare all’interno degli edifici o delle U.M.I. i cui lavori di ripristino e rifunzionalizzazione sono stati completati, risultino completamente avviate entro il termine stabilito ai sensi dell’art. 11, comma 4, del bando;

b.2) le attività avviate abbiano una loro autonomia funzionale e rappresentino componenti sostanziali e qualificanti del progetto di sviluppo presentato;

b.3) risultino rispettate le condizioni di ammissibilità a contributo stabilite dagli artt. 1 e 2, commi 1 e 2, del bando;

b.4) venga prodotta da parte dei soggetti interessati la documentazione prevista dall’art. 8, comma 2, del bando, riferita ai soli edifici o alle sole U.M.I. per i quali viene richiesta l’erogazione del saldo del contributo;

c) che il periodo di proroga del termine previsto dall’art. 11, comma 3, del bando, già fissato in trenta mesi in attuazione di quanto disposto dal punto 1) della deliberazione della Giunta regionale n. 442 del 8 marzo 2010, può essere differito, su richiesta motivata dell’interessato, di un congruo periodo di tempo, comunque non superiore a 48 mesi, per una durata complessiva del periodo di proroga comunque non superiore a 78 mesi;

d) di dare mandato al dirigente del Servizio Ricostruzione edifici privati, programmi integrati di recupero e risorse finanziarie di apportare le necessarie modifiche al bando approvato con determinazione dirigenziale n. 11075 del 7 dicembre 2005, così come successivamente modificato con determinazione dirigenziale n. 3011 del 7 aprile 2010.

Ravvisata pertanto la necessità di apportare le opportune modifiche e integrazioni al bando approvato con determinazione dirigenziale n. 11075 del 7 dicembre 2005;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1) di apportare al bando approvato con determinazione dirigenziale n. 11075 del 7 dicembre 2005, così come modificato e integrato dal punto 1) della determinazione dirigenziali n. 3011 del 7 aprile 2010, le seguenti modifiche e integrazioni:

1.1) dopo il comma 4 dell'articolo 8 sono aggiunti i seguenti commi:

"5. Qualora il progetto di sviluppo interessi più edifici isolati o, nell'ambito dei P.I.R., più unità minime di intervento (UMI) e lo stesso progetto risulti avviato soltanto su una parte degli edifici o delle UMI interessati, la Regione Umbria, su richiesta del soggetto attuatore, può disporre:

a) l'erogazione del saldo del contributo spettante ai proprietari aventi diritto, limitatamente ai soli edifici e alle sole UMI nei quali risultino ultimati i lavori di ripristino e rifunzionalizzazione oltre che implementate le attività di impresa previste dal progetto di sviluppo;

b) lo svincolo parziale della fideiussione per una quota commisurata all'importo del contributo concesso ed erogato a favore degli aventi diritto in attuazione di quanto stabilito alla lett. a).

6. Unitamente alla richiesta formulata dal soggetto attuatore ai sensi del comma 5 deve essere prodotta alla Regione una relazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, contenente i dati tecnici ed economici atti a comprovare la sussistenza delle condizioni stabilite dalle lett. a), b) e c) del comma 7.

7. Nei casi di cui al comma 5, l'erogazione del saldo del contributo è autorizzata dalla Regione Umbria a condizione che:

a) le attività da esercitare all'interno degli edifici o delle UMI, i cui lavori di ripristino e rifunzionalizzazione sono stati completati, risultino completamente avviate entro il termine stabilito ai sensi dell'art. 11, commi 3 e 4, del bando;

b) le attività avviate abbiano una loro autonomia funzionale e rappresentino componenti sostanziali e qualificanti del progetto di sviluppo presentato;

c) risultino rispettate le condizioni di ammissibilità a contributo stabilite dagli artt. 1 e 2, commi 1 e 2;

d) venga prodotta da parte dei soggetti interessati la documentazione prevista dal comma 2, lett. a) e b), riferita ai soli edifici o alle sole UMI per i quali viene richiesta l'erogazione del saldo del contributo.

8. La documentazione di cui alla lett. d) del comma 7 deve essere presentata, a pena di improcedibilità dell'istanza formulata dal soggetto attuatore ai sensi del comma 5, entro il termine di 60 giorni dalla richiesta della Regione e in ogni caso entro e non oltre il termine stabilito dal comma 3."

1.2) al comma 3 dell'art. 11, nell'ultimo periodo, dopo le parole "del saldo del contributo." sono aggiunte le seguenti: "Nei casi di cui all'art. 8, comma 5, la Regione autorizza lo svincolo parziale della fideiussione per un importo calcolato secondo quanto stabilito dalla lett. b) dello stesso comma 5 dell'art. 8."

1.3) al comma 4 dell'articolo 11, nel primo periodo, dopo le parole "mesi trenta." sono aggiunte le seguenti "Questo termine, su richiesta motivata dell'interessato, può essere differito di ulteriori quarantotto mesi. La durata complessiva delle proroghe concedibili non può essere superiore a settantotto mesi (30 + 48 mesi)."

2) di comunicare ai soggetti interessati il contenuto del presente provvedimento;

3) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4) di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, dlgs n. 33/2013.

Perugia, li 21 luglio 2014

Il dirigente
UMBERTO PICCIONI

PROVVEDIMENTI E DISPOSIZIONI

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE
 DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE
 E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA
 Servizio Ricostruzione edifici privati programmi integrati
 di recupero e risorse finanziarie

Sisma 2009 D.G.R. n. 564/2014. Elenco degli istituti di credito firmatari della convenzione con la Regione Umbria.

Ai sensi della D.G.R. n. 564/2014, si pubblicano i sotto elencati istituti di credito che a tutt'oggi hanno sottoscritto la sopra citata convenzione.

Il presente elenco potrà essere soggetto a successivi aggiornamenti.

DENOMINAZIONE ISTITUTI BANCARI	SEDE LEGALE
CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO S.p.A.	P.zza della Repubblica n. 21 ORVIETO (TR)
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SPELLO E BETTONA SOC COOP.	P.zza della Pace n. 1 SPELLO (PG)
CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO	Via Stradone n.49 DELLA PIEVE (PG)
BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.p.A.	Piazza L. Pianciani SPOLETO (PG)
UNICREDIT S.p.A.	Via A. Specchi, 16 ROMA (RM)
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI CHIETI S.p.A.	Via Colonna, 24 CHIETI SCALO (CH)

Terni, lì 21 luglio 2014

Il dirigente del servizio
 UMBERTO PICCIONI

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2014

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

- € 25,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);
- € 100,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento diretto sul conto corrente postale n. 12236063 intestato a «Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - C.so Vannucci, 96 - 06121 Perugia» indicando nella causale del versamento l'inserzione a cui si fa riferimento;
- bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 (Bancoposta)
- In seguito all'entrata in vigore dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 marzo 2012, ed in attuazione della circolare n. 11 del 24 marzo 2012 della Ragioneria generale dello Stato, è entrato a regime il sistema c.d. di "TesoreriaUnica".

Tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici assoggettati a tale regime, devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia.

Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. **31068** presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA
PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96
06121 PERUGIA

fax: 075 5043472

pec: bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it

I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO IL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: bur@regione.umbria.it). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

MODALITÀ DI VENDITA ARRETRATI FINO AL 2012

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivortorto via Sacro Tugurio	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.lli Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio	TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
		SPOLETO:	Spocart di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

CATIA BERTINELLI - *Direttore responsabile*